COMUNE DI CASSINA DE' PECCHI

PUNTO N. 1 O.d.G. CONSIGLIO COMUNALE DEL 28 MAGGIO 2012

COMUNICAZIONI DEL SINDACO

PRESIDENTE

…….l'orario pomeridiano e do la parola al Segretario per l'appello.

SEGRETARIO

Procede all'appello nominale.
(salto di registrazione)

GIARDA	PRESENTE
ABBENDA	PRESENTE
GAGLIANO	ASSENTE

(salto di registrazione)

PRESIDENTE

Siamo in numero legale.

Volevo nel frattempo chiedere un minuto di silenzio per la ragazza morta a Brindisi per quell'increscioso fatto di, non so come dire,
(dall'aula si replica fuori campo voce)
Esatto e quindi un minuto di silenzio.

Grazie. E un altro minuto, scusate per i terremotati dell'Emilia Romagna.

Grazie.

Do la parola al Consigliere
(dall'aula si replica fuori campo voce)

Do la parola al Sindaco per le comunicazioni.

CONSIGLIERE PATELLA

Presidente dopo chiedo la parola anch'io per una comunicazione. Grazie.

SINDACO

Sì, io volevo, intanto saluto chi è qua presente. Oggi abbiamo iniziato in un orario che per questo Consiglio comunale è un po' insolito. Altri Consigli si svolgono spesso al pomeriggio. Noi abbiamo sempre svolto il Consiglio la sera, però questo ha fatto sì che l'ora andasse spesso molto in là nella notte. Quindi si è pensato di fare una prova ed iniziare nel tardo pomeriggio per dare la possibilità anche a chi lavora domani di poter andare a letto ad un orario decente per potersi poi alzare la mattina tranquillamente.

Ma questo non era quello esattamente che volevo dire.

Io volevo comunicare che in occasione del giorno della memoria la scuola media ha organizzato uno spettacolo diciamo registrando un filmato. Hanno creato un DVD che è stato presentato al teatro, qua al centro Casale, al piccolo teatro della Martesana e in quell'occasione, io ringraziando i ragazzi per aver svolto qualcosa loro, con le loro gambe, con le loro braccia, con la loro testa, mettendosi in prima persona. Può essere una cosa che dà degli spunti di interpretazione e di riflessione. E promisi ai ragazzi di acquistarne una copia come Amministrazione e distribuirla a tutti i consiglieri comunali.

Quindi questa sera volevo, visto che è arrivato il DVD, volevo distribuirlo a tutti i Consiglieri comunali in modo che lo possano anche loro visionare. Ritengo che comunque questa attività dei ragazzi sia un'attività non solo nello specifico nella memoria, ma di partecipare parte attiva a queste iniziative come la giornata della memoria, ma non solo.

L'ultima bellissima iniziativa è stata nella giornata della legalità. Proprio il giorno in cui degli assassini hanno fatto scoppiare quella bomba per la quale abbiamo effettuato un minuto di silenzio.

Ecco queste iniziative siano lodevoli per i ragazzi della scuola perché dimostrano che loro non sono lì solo ad apprendere concetti ma sono lì anche a crescere e anche crescere parlando dei problemi che ci sono nella vita. Che sono cose che sono successe come l'olocausto e quindi la memoria, ma anche cose che accadono oggi come la criminalità.

Quindi un sostegno a questi giovani che si impegnano anche in questioni sociali deve essere dato. Distribuendo, comprandone una ventina di copie e distribuendole a tutti i nostri Consiglieri comunali riteniamo che questo fosse un atto dovuto da parte dell'Amministrazione.

Quindi ora procederemo alla distribuzione dei DVD. Prego.

PRESIDENTE

Nel frattempo volevo ringraziare a mia volta il Consigliere Scotti, la famiglia del Consigliere Scotti per la quale abbiamo fatto il telegramma, ci siamo uniti al lutto che l'ha colpito.

Do la parola al Consigliere Patella per una comunicazione. Breve.

CONSIGLIERE PATELLA

Allora la comunicazione è la seguente: cioè che per l'ennesima volta il centro commerciale "L'acquario" ha piazzato, no, "Corti Lombarde" chiedo scusa per l'errore, il centro commerciale "Corti Lombarde" ha piazzato il suo notorio ormai furgoncino in posizione strategica a villa Pompea per farsi pubblicità.

Ha già preso parecchie sanzioni perché non può mettere il furgoncino. L'Amministrazione è sempre stata sollecita; noi abbiamo presentato due, mi pare due, interpellanze, questo è il terzo intervento che facciamo in Consiglio comunale.

E' chiaro che questa è una prevaricazione delle regole. Io non so come mai il centro commerciale "Corti Lombarde" si senta di fare in questo modo.

E' chiaro che forse però le iniziative a questo punto devono diventare un pochettino più determinate.

Io sono certo che di fronte a persone che non accettano le regole della collettività e cercano di prevaricale io sono sicuro che nei prossimi 365 giorni non mi recherò a quel centro commerciale.

Mi auguro che l'Amministrazione nel frattempo possa adottare degli strumenti, dei provvedimenti che, come posso dire, facciano sì che questa persona giuridica, questa organizzazione non si senta più nella potestà di violare, con questa arroganza, le regole che tutti quanti cerchiamo di rispettare. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Patella.

Do la parola al Sindaco per un'altra comunicazione.

SINDACO

Io dovevo. Scusate ma mi ero dimenticato un'altra cosa che è molto importante nelle comunicazioni.

Intanto dico al Consigliere Patella che noi siamo perfettamente d'accordo su questo. Certo che questa cosa non dovrebbe, cioè essendo una cosa al di fuori dell'ordine del giorno, non si dovrebbe aprire un dibattito sul

(dall'aula si replica fuori campo voce)

No, sì, magari darò per un minuto, ma dico limitiamolo all'Assessore Parati.

Quel camion è stato sanzionato più volte, lo sarà ancora. E' un comportamento assolutamente scorretto.

Probabilmente giocano sul fatto che il centro commerciale dà un incarico di far pubblicità ad un'altra azienda e questa azienda se ne frega di seguire le regole e mette questi furgoni dove le pare e piace, prende le sanzioni e probabilmente non le interessa di

(dall'aula si replica fuori campo voce)

E infatti. No stavamo valutando anche un'altra possibilità: quella di sequestrare il mezzo ma non era tecnicamente possibile.

Però poi magari se l'Assessore Parati mi ha detto che voleva dire una cosa possiamo dargli un minuto la parola.

Io però devo dire una cosa importante che è giusto dirla in Consiglio comunale perché riguarda una situazione gravissima che è quella della Nokia Siemens Jabil. Perché è successo, come tutti sanno, tra il Consiglio comunale scorso e questo, una comunicazione di 540 esuberi da parte di Nokia Siemens. Prima ce n'erano stati 325 da parte di Jabil, ora 530 da parte di Nokia Siemens in Italia.

Questo è stato ormai ufficializzato, mercoledì scorso dopo le nostre forti pressioni sul Ministero, dopo un question time fatto alla Camera in diretta televisiva nazionale, il Ministro ha deciso di incontrare sia Nokia Siemens che Jabil.

Non è venuto il Ministro però l'incontro si è svolto al Ministero mercoledì scorso. Il Sindaco di Cassina era presente all'incontro e siamo riusciti, insistendo su questo, a far ripartire il tavolo tecnico locale per cercare soluzioni.

Quindi la prossima settimana ripartirà questo tavolo tecnico con il supporto del Ministero.

Ripeto il Ministro non era presente ma era presente il responsabile per le situazioni di crisi, quindi la sua parola sicuramente fa fede.

Martedì prossimo quindi è convocato questo tavolo, sarà ufficializzato l'invito a tutti quelli che avevano partecipato lo scorso tavolo domani mattina e quindi ci sarà finalmente la ripresa di questo tavolo tecnico.

Era giusto dirlo perché è giusto sottolineare che la situazione è veramente gravissima. Noi siamo rimasti molto colpiti da questa decisione di Nokia Siemens che però ha spiegato con dei numeri pesanti mercoledì scorso lì al Ministero, la situazione di grave problematica della loro azienda. Che ogni anno, negli ultimi anni ha perdite, quindi un'azienda che non dà utili, è in perdita ogni anno e su più di 50 mila dipendenti a livello globale hanno deciso di ridurne 17 mila. Di questi 17 mila 530 sono in Italia e probabilmente una buona parte sono a Cassina de' Pecchi.

Questo è un fatto gravissimo noi siamo un'altra volta, devo dire, che siamo sempre a fianco dei lavoratori di chi sta perdendo il lavoro o c'è qualcuno che vorrebbe fargli perdere il lavoro.

Abbiamo chiesto a Nokia Siemens di rivedere questa cosa ma non credo che ci siano possibilità perché l'azienda ha dei conti, da quello che hanno dimostrato, da quello che hanno esposto quel giorno in quel discorso, dei numeri che sono piuttosto negativi. Quindi stanno cercando di prendere dei provvedimenti.

Era giusto dirlo qui e ribadire il sostegno per i lavoratori.

PRESIDENTE

Grazie signor Sindaco.

Do la parola all'Assessore Parati.

ASSESSORE PARATI

Buonasera a tutti. Soltanto una risposta a quanto chiedeva il Consigliere Patella.

Noi abbiamo già dato incarico alla società di riscossione della pubblicità di intervenire quanto prima proprio per incominciare a portare a casa quello che già ci dovevano e sanzionare perché non stanno pagando al Comune la pubblicità, lo spazio pubblicitario.

Pertanto proprio dieci giorni fa abbiamo dato questo incarico. Appena si muoverà vi saprò dire.

(dall'aula si replica fuori campo voce)

Sono già sanzionati, sono già sanzionati.

PRESIDENTE

Grazie Assessore.

Do la parola per una comunicazione al Consigliere Attanasio.

CONSIGLIERE ATTANASIO

Mi scuso ma non ero presente durante l'appello, però volevo far presente che il Consigliere Bellinato non potrà partecipare per problemi di salute, ecco volevo giustificare la sua assenza. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Attanasio.

COMUNE DI CASSINA DE' PECCHI

PUNTO N. 2 O.d.G. CONSIGLIO COMUNALE DEL 28 MAGGIO 2012

LETTURA E APPROVAZIONE VERBALI SEDUTA PRECEDENTE

PRESIDENTE

Allora la lettura e l'approvazione dei verbali della seduta precedente viene rinviata d'ufficio perché non abbiamo la verbalizzazione.

Quindi la passiamo al prossimo Consiglio Comunale.

COMUNE DI CASSINA DE' PECCHI

PUNTO N. 3 O.d.G. CONSIGLIO COMUNALE DEL 28 MAGGIO 2012

APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA "I.M.U."

PRESIDENTE

Allora punto 3: "Approvazione regolamento per la disciplina dell'Imposta Municipale Propria "I.M.U."

Do la parola all'Assessore Parati.

ASSESSORE PARATI

L'IMU, che in questo momento sta facendo discutere parecchio, doveva partire dal 2014. Purtroppo è stata anticipata dal Decreto Legge 201 del 2011 all'anno in corso.

L'adozione del regolamento è necessaria per una corretta applicazione del tributo che vede sparsa la propria disciplina primaria in diverse normative. In pratica hanno stabilito di fare l'IMU e di applicare, più o meno, gli stessi regolamenti che erano previsti con l'ICI, senza entrare nel merito delle cose, senza fare.

Noi abbiamo cercato, appena abbiamo capito che bisognava per forza far pagare l'IMU, abbiamo cercato di stilare un regolamento per permettere appunto al cittadino di riuscire a destreggiarsi un pochino con tutte le voci che si susseguivano.

Tanto è vero che il Ministero, al 18 maggio, ha inviato a tutti i Comuni una circolare di sessanta pagine per definire i diversi aspetti della norma. Cosa che i nostri uffici avevano già praticamente un po' preso in considerazione.

Abbiamo cercato anche di informare i cittadini su come va pagata, su come va conteggiata. Solo che, come capita spesso, magari i cittadini si trovano in difficoltà e vengono agli sportelli con la pretesa di farsi fare la stampa dell'F24 addirittura perché magari a casa non hanno o il computer, oppure non conoscono, il Caaf qualche volta li manda qui. addirittura manda qui i cittadini per farsi stampare l'F24.

Già che c'è, voglio dire diventa difficile per l'ufficio gestire queste situazioni perché i nuclei familiari a Cassina sono 5.800, se tutti si riversano qui per farsi fare l'F24 chiaramente diventa problematico anche per l'ufficio, gestirlo.

Perché l'ufficio è lì per dare delle spiegazioni, per chiarire i vari aspetti della norma, per dimostrare, per far vedere come si compila eventualmente e dove si vanno a prendere i dati. Però insomma vengono fuori anche di questi problemi.

Abbiamo pensato di tenere aperto tutti i giorni della settimana, al mattino quando il Comune è aperto, di tenere aperto tutti i giorni della settimana e di aprire anche al sabato.

Solo che sabato scorso era il primo sabato, probabilmente la voce non è circolata bene e forse i manifesti che abbiamo messo non sono stati letti con attenzione perché dalle nove alle dieci e mezza erano venute solo sette persone. Era la giornata buona per farsi fare anche l'F24, con poca coda magari gli impiegati riuscivano a fare anche quello.

L'ufficio in data 11 maggio ha provveduto ad inviare a tutti i Consiglieri comunali il regolamento IMU con quello che è stato da noi pensato, da noi con gli uffici, pensato proprio per cercare di far capire bene come funziona.

L'unica osservazione che mi è arrivata nel frattempo, a parte delle delucidazioni, a parte delle richieste di magari soprassedere a far pagare ad alcune persone l'IMU. Una di queste, per esempio, per quelli che hanno in casa dei portatori di Handicap che il Consigliere Corleo di maggioranza in più occasioni mi ha segnalato, in questo momento non siamo stati in grado di prendere in considerazioni tutte queste.

Non siamo stati in grado di prendere già delle decisioni su questo perché, come dico, la norma emanata dal Ministero è arrivata solo al 18 maggio. Questo, per discuterlo stasera, abbiamo dovuto preparare ai primi di maggio.

Per cui ci sono altre cose come l'aliquota dell'abitazione principale per i soggetti che vivono in casa di cura e che non affittano l'appartamento, hanno tutte le detrazioni, hanno la detrazione come se fossero praticamente dei nullatenenti. Per cui non pagano come se fosse seconda casa, ma pagano su prima casa e, come prima casa, ci sono ulteriori detrazioni che abbiamo previsto per questo.

Per cui poi è arrivata anche una richiesta devo dire dal Consigliere Novelli, a nome del suo gruppo, proprio ancora per chi ha in casa dei portatori di handicap e.

Diciamo la sensibilità c'è, in questo momento non siamo in grado di prendere in considerazione la cosa, però prometto, se me

lo permettete, di riprendere in mano la situazione. Visto che intanto e per fine, 30 settembre si potrebbero ancora modificare sia aliquote che regolamenti.

Questo è un po' un salto nel buio. Comunque per quello che riguarda tutte le detrazioni che potremo fare, che non ci facciano sbarellare il bilancio chiaramente, sicuramente da qui a settembre ne parleremo, ci troveremo e vedremo di applicare tutte quelle possibilità che la norma ci darà per favorire le persone più svantaggiate, definiamole così, sotto tutti gli aspetti.

Per cui un'altra osservazione che ho ricevuto dal Consigliere Novelli era solo una precisazione che dice: per i nati e per coloro che compiono il ventiseiesimo anno la detrazione va rapportata ai dodicesimi.

Nel regolamento che andiamo ad applicare stasera, questa frase non l'ho inserita per cui io direi, se lei prepara un emendamentino veloce la inseriamo senz'altro perché non sconvolge assolutamente il senso del regolamento.

Ci sono anche delle altre cose.

Come voi sapete gli uffici tributi di solito sono piuttosto severi quando qualcuno omette denuncia o altro e anche il Ministero raccomanda di essere soft su queste cose, di non infierire sulle persone che magari sbagliano nella compilazione dell'F24 e nel versamento, quantomeno dell'acconto.

Perché adesso parleremo di acconto 4%°, l'acconto è al 4%° per la prima casa e 7,60%° per tutti gli altri cespiti: seconda casa compresa.

Per cui normalmente per l'omessa dichiarazione si applica, cioè la legge dice potremmo arrivare anche al 200% del tributo dovuto con un minimo di 51,65 euro. Noi nel nostro regolamento abbiamo inserito che per l'omessa presentazione della dichiarazione la sanzione amministrativa si applicherà soltanto del 100% del tributo dovuto con un minimo di 51,65 euro.

Se la dichiarazione è infedele si applica una sanzione amministrativa del 50% e anche qui era prevista con un minimo del 50 e un massimo del 100. In più se l'omissione o l'errore attengono ad elementi non incidenti sull'ammontare dell'imposta, in pratica la stessa sanzione si applica per le violazioni concernenti la mancata esibizione o trasmissione di atti o documenti.

Per cui voglio dire, non vogliamo e non infieriremo sicuramente, le disposizione dati agli uffici e le ridaremo nel momento in cui andranno a fare le verifiche di chi ha versato, di chi non ha versato, saranno quelle di non assolutamente andare a

porre sanzioni a chi eventualmente avesse sbagliato nella compilazione dell'F24.

Io direi che tutto sommato questo è quello che abbiamo previsto. Se ritenete leggo tutti gli articoli. Visto che i Consiglieri in pratica hanno in mano il regolamento dall'11 maggio.

Poi l'altra sera il Consigliere Patella dava dei suggerimenti per altre cose, io onestamente mi sento di rispondere a lui quello che ho già risposto via e-mail anche al Consigliere Novelli da qui a settembre vedremo guardando nelle pieghe del regolamento che cosa possiamo fare.

Io la mia esposizione la concluderei qui. Se ci sono domande. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Assessore Parati.
Do la parola al Sindaco.

SINDACO

Sì, buonasera.

Allora noi questa sera abbiamo da approvare il regolamento per la disciplina dell'IMU e la determinazione delle aliquote. Sono due punti.

Io volevo però fare una introduzione all'IMU più politica diciamo, adesso, poi dopo parleremo di preciso sui due punti all'ordine del giorno.

Allora l'IMU giustamente come ha ricordato l'Assessore al bilancio vice Sindaco era stata inventata, possiamo dire così, dal precedente Governo con una finalità ed una tipologia diverse. Doveva essere un'imposta nell'ottica dell'applicazione del federalismo fiscale; doveva essere un'imposta totalmente a sostegno dell'Amministrazione e doveva racchiudere un po' tutte le tipologie di balzelli che ci sono e che gravano sui cittadini. E doveva andare tutta direttamente al Comune. Doveva essere una semplificazione per il cittadino e un'entrata per il Comune.

Il nuovo Governo ha deciso di modificare questa impostazione facendola diventare in buona parte un'entrata per lo Stato. E questo ritengo che sia molto grave per gli Enti locali. Tant'è che l'ANCI ha convocato una manifestazione nazionale per giovedì prossimo a Venezia, dove ha richiesto a tutti i Sindaci, io salvo impegni istituzionali, parteciperò lo dico già oggi che parteciperò alla manifestazione di Venezia contro questa

tassa e soprattutto contro il drenaggio continuo di fondi dagli Enti locali.

Perché? Perché questa tassa dobbiamo, per capire bene quanto è grave la situazione per l'Ente locale e per il cittadino di conseguenza, dobbiamo capire quale era la situazione.

La situazione era di ICI, perché prima c'era l'ICI che era la tassa sulla casa, e il precedente Governo aveva deciso di abolire l'ICI sulla prima casa. Perché si riteneva che la prima casa non fosse corretto tassare la prima casa in quanto è quella dove uno ci vive e deve averla per forza per poter vivere ed è la prima casa. Ha fatto sacrifici per comprarla e si pensava di non fare gravare sulle tasche dei cittadini il fatto di avere, essere riusciti nella propria vita a risparmiare qualcosa e comprasi, facendo sacrifici una casa.

Quindi lo Stato cosa aveva fatto? Aveva detto ai Comuni: voi quanto incassate di ICI? E Cassina de' Pecchi come prima casa di ICI aveva lo 0,5%° e incassata circa 950.000 euro all'anno.

Lo Stato aveva detto: ok nei aboliamo -952.000 per l'esattezza mi dice il vice Sindaco- quindi il Comune nel momento in cui fu abolita l'ICI sulla prima casa aveva una mancata entrata di 952.000 euro. Questo comportava il fatto che non c'erano più soldi per spese correnti, per pagare gli stipendi, per pagare la luce, per fare funzionare l'amministrazione.

Lo Stato quindi cosa aveva detto? E' vero che l'aboliamo però non possiamo mettere alla canna del gas i Comuni e quindi lo Stato si fa carico di questa cosa e trasferisce ai Comuni l'intero ammontare di imposta che non viene più riscossa dal Comune.

Quindi quei 952.000 euro che il Comune non incassava più dai cittadini venivano ogni anno trasferiti sul nostro conto dallo Stato. Per il Comune non c'era stato nessun problema quindi perché i soldi per mantenere in piedi l'amministrazione entravano lo stesso dallo Stato che si era fatto carico facendo tagli di spese, nei Ministeri, in altre voci, di ricoprire tutta l'ICI che non veniva incassata dai Comuni.

Ora invece che cosa si dice? Si dice che l'ICI sulla prima casa si fa pagare, quindi non c'è più l'abolizione e si chiama IMU, IMU prima casa Lo Stato dice: attenzione Comuni voi ora incassate l'IMU e quindi io non vi do più i 952.000 euro che vi davo prima.

Quindi noi è vero che incasseremo l'IMU ma è anche vero che è come se noi non la incasseremo perché lo Stato mentre ci dice: tieniti l'IMU non ci dà più i soldi che ci dava prima. Quindi

per noi è quasi una partita di giro. Non ci arrivano più i soldi dallo Stato, siamo costretti a prenderli dai cittadini.

Questa è la prima casa perché quando si dice che la prima casa va totalmente al Comune attenzione. Ripeto, è vero che va totalmente al Comune, ma lo Stato non ci dà più il rimborso che ci dava prima e quindi è come se non ci fosse.

La seconda parte è: le seconde case, attività commerciali e quant'altro non rientra nella prima casa.

Qui lo Stato ha dato un'aliquota media del 7,6 dicendo: questa è aliquota base, poi ogni singolo Comune può aumentare o diminuire di più, o meno 3 punti. Quindi da 7.6%° si potrebbe aumentare fino a 10,6 o diminuire fino al 4,6.

Però lo Stato dice: metà di questa la prendo io. Addirittura la fa pagare ai cittadini con un bollettino separato. Quindi noi abbiamo la facoltà di diminuire, però attenzione possiamo diminuire solo la quota che va al Comune.

Quindi mentre prima noi incassavamo il 7%° sulle seconde cose e sul resto, adesso noi incasseremo molto meno perché noi incassiamo, se facciamo la metà, il 3,8. Il 3,8 lo prende lo Stato per forza ci rimane per l'aliquota 7,6 - 3,8.

Ecco questo è per spiegare, poi parleremo di quanto abbiamo, facendo i conti, applicato e quanto applichiamo con la prossima delibera, adesso parliamo del regolamento.

Però questo era un cappello per far capire quanto è penalizzante questa IMU per l'Ente locale. Perché si vede portata via la buona parte di tutto quello che viene chiesto ai cittadini.

I cittadini pagheranno anche di più perché, non solo devono tornare a pagare sulla prima casa, ma devono anche pagare con la rivalutazione fondiaria e quindi avranno da pagare anche di più.

Questa è una cosa molto grave perché in un momento di crisi c'è crisi nei consumi, c'è crisi nel lavoro si vanno ad impoverire ancora di più le famiglie e questo l'ha detto la Banca d'Italia, l'ha detto la Corte di Conti l'hanno detto tutti quelli che sono venuti in audizione anche alla Camera dei Deputati in Commissione bilancio questo porterà recessione. Infatti è così.

E' un dato molto significativo quello che probabilmente tutta questa manovra, che va a gravare sulle tasche dei cittadini, verrà vanificata dalla recessione.

Quindi è una cura sbagliata per un problema che c'è, ma probabilmente questa è la cura sbagliata.

Noi siamo costretti però come Amministrazione ad applicare l'IMU perché è una legge dello Stato e poi perché se non l'applicassimo non avremmo più i soldi per mandare avanti l'ordinaria Amministrazione.

Quindi siamo costretti ad applicare questa norma che è arrivata tardivamente, senza essere necessariamente chiara e per questo è probabile che sia il Governo sta pensando ad alcune modifiche, sia noi dobbiamo approfondire meglio alcune fattispecie per eventualmente affinarla meglio.

Quindi giustamente, come ha già anticipato il vice Sindaco, può essere che ci siano delle modifiche in corso d'opera.

Ora noi dovevamo però per forza applicarla subito perché dobbiamo approvare il bilancio e abbiamo deciso di approvarlo anche se ci sono alcuni Comuni che stanno aspettando ancora per capire meglio. Però non possiamo aspettare, dobbiamo approvare il bilancio, abbiamo già aspettato troppo. Quindi abbiamo portato questa sera il provvedimento in adozione al Consiglio comunale.

PRESIDENTE

Grazie Sindaco.

Do la parola al Consigliere Novelli.

CONSIGLIERE NOVELLI

Grazie Presidente. Buonasera a tutti.

Visto che il Sindaco ha fatto un intervento politico da deputato leghista più che da Sindaco di Cassina de' Pecchi mi sento anch'io di fare un intervento politico riguardo al discorso IMU, ICI.

Va detto innanzitutto che la storia della tassa sulla prima casa è una storia lunga, che parte da lontano, nel senso che già il Governo Prodi che è stato in carica per due anni, aveva alzato la cosiddetta detrazione sulla prima casa. Sostanzialmente rendendo esente dal pagare l'ICI tutti i proprietari di casa che non avessero una grande casa, quindi che non fossero proprietari di una grande casa: quindi una villa, un appartamento lussuoso.

Questo perché? Perché chiaramente, come sempre nell'ottica del centro sinistra, la prima cosa da fare è quella di fare sì che le tasse siano il più possibile progressive. Cosa vuol dire progressive? Vuol dire che abbiano come proprio scopo quello di "togliere" a chi più ha, quindi che già è stato fortunato perché ha un reddito elevato o ha un patrimonio elevato e, in qualche modo, ridistribuire questa somma prelevata tramite la tassazione generale, a chi meno ha.

L'ICI funzionava così. Faceva pagare a tutti quanti per sostenere i servizi che tipicamente vanno alle classi più deboli della società.

Con l’abolizione dell’ICI fatta dal Governo Berlusconi nel 2008 sostanzialmente cosa è fatto, si è abolita la tassazione, non tanto sui cittadini, ma sui cittadini più abbienti.

Questa cosa che per il Comune di Cassina de' Pecchi è stata quasi indolore, nel senso che si è sostituito il gettito locale dovuto all’ICI, con un trasferimento dallo Stato, il contrario del federalismo tu togli una tassa locale per sostituirla con un trasferimento dallo Stato .

E’ stata sostituita con questa cosa che, dal punto di vista di Cassina de' Pecchi poco è cambiato nel senso che sostanzialmente solo le nuove case, cioè il maggior gettito è dovuto a nuovi insediamenti non è stato introitato dal Comune. Nel senso che è stata fissata una certa data, l’ICI a quella data è stata poi trasferita dallo Stato anziché prelevata dai cittadini, da chi abitava il territorio.

Questo l’effetto è che sostanzialmente quei paesi che si sono sviluppati hanno avuto uno sviluppo, quindi una necessità maggiore di servizi con un minore introito dovuto a questa componente.

Però se sul Comune di Cassina de' Pecchi l’impatto è stato relativamente poco, l’impatto grosso può essere stato sui conti dello Stato. Perché tutti quei soldi che venivano trasferiti andavano a creare debito pubblico. Lo stesso debito pubblico che ci costringe oggi a f are manovre, su manovre. Quindi se i Comuni l’impatto è stato poco per il bilancio nazionale l’impatto è stato grande.

Quindi non è vero che niente è cambiato con l’abolizione dell’ICI: è cambiato molto, è cambiato il fatto che quelle tasse che pagavano chi, come me, perché anch’io, ha una bella casa vengono sostituite con un trasferimento dallo Stato; quindi con debito pubblico.

Quindi sostanzialmente quello che si è ottenuto togliendo la tassa su chi più poteva e sostituendola con i trasferimento dallo Stato, quindi dalla fiscalità generale nazionale, si è andato a creare del debito pubblico per alleviare le tasse a chi forse poteva pagare un pochino di più.

Questo è il motivo per cui oggi noi abbiamo, tra le altre cose l’IMU, ma anche altre nuove tasse e nuovi tagli generali su quelli che sono i servizi.

L’altra cosa che volevo dire è che l’IMU è stata introdotta dal precedente Governo nel 2014. 2014: perché cosa succede nel 2013? Nel 2013 c’è il rinnovo del Parlamento.

Quindi sostanzialmente quello che è stato fatto dal precedente Governo è stato posticipare il problema di un paio

d'anni, perché? Perché è chiaro che questa tassa è una tassa impopolare, è una tassa fortemente impopolare. Anche se, lo dico ai cittadini, se voi provate a fare il calcolo sulla vostra casa non andrete a pagare gran che.

Se avete una casa normale, in una famiglia normale pagherete qualche centinaia di euro. Ma non sarà una cosa che vi rovinerà il bilancio.

Quindi è, io credo, una richiesta che possiamo sopportare se questa potesse servire per alleviare quello che è il debito pubblico e quindi farci uscire sostanzialmente da questa impasse in cui bisogna tagliare quindi il taglio crea recessione, la recessione crea nuovi tagli e così via.

Quindi sostanzialmente, per farla breve, questa tassa è una tassa che ci arriva dal passato. E' una tassa che forse poteva essere evitata. Così nella forma in cui è stata fatta adesso, quindi con quella parte che diceva anche lei Sindaco D'amico, che diceva che non tutto viene tenuto dal territorio ma deve essere trasferito una parte allo Stato, poteva essere evitata se magari, con un po' di lungimiranza qualche anno fa evitavamo di cancellare una tassa che forse per noi normali cittadini non era così pesante, che però ha messo il nostro Stato sull'orlo del baratro sostanzialmente. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Novelli.
Do la parola al consigliere Scotti

CONSIGLIERE SCOTTI

Sì, buonasera a tutti. Buonasera grazie Sindaco.

Personalmente mi trovo d'accordo con lo striscione che è apparso settimana scorsa a Bergamo che diceva: "basta Monti, basta tasse".

Oggi comunque in aula, non so si vede che il Sindaco ride,oggi in aula abbiamo la possibilità di intervenire in questa direzione. Dobbiamo fare delle scelte che influiscono sulle famiglie. Questo penso sia lo spirito di quello striscione.

A me sembra che l'indirizzo di questa maggioranza, nelle proposte che ho letto della documentazione, non sia in quella direzione.

Mi impegno a formulare poi, al punto all'ordine del giorno proposte completamente……che vanno in questa direzione qua.

Quindi le proposte che favoriscono chi ha prima casa e chiaramente a danno, in qualche modo, di chi invece ha delle case sfitte oppure ha le case, le seconde case, le terze case, o case signorili, ecco.

Quindi in un secondo tempo formulerò la mia proposta. Intanto sottolineo questa discrepanza dell'indirizzo politico che fa il Sindaco in alcuni ambiti. Mentre in sede locale poi non è.

Come ripeto sempre, spesso diciamo, non è coerente. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Scotti.

Do la parola al consigliere Attanasio.

CONSIGLIERE ATTANASIO

Buonasera a tutti.

Io all'inizio, facendo una considerazione così, generica, generica ma, secondo me, molto importante. Cioè stiamo vivendo un momento di crisi, crisi economica generalizzata in particolare della nostra Nazione.

A livello italiano oramai da circa cinque anni si atteggia a questa situazione che continua a peggiorare e continua a peggiorare.

Continua a peggiorare a carico ….tutte le famiglie. Credo che oramai non sia più un discorso semplicemente delle classi popolari, ma è un discorso che oramai incomincia a mordere anche le classi medie.

Nel momento in cui noi vediamo quello che sta succedendo a tutti i livelli: a livello dei costi che stanno aumentando, delle imposte.

Anche a livello comunale nel suo insieme, poi li vedremo nel bilancio in maniera più dettagliata, sta creandosi una situazione tale per cui effettivamente stiamo aggredendo anche a livello comunale, per via di questa imposta, anch'io sono d'accordo con quello che ha detto Scotti prima, cioè io credo che questa non sia una tassa assolutamente giusta in questo momento.

Io però mi pongo degli altri problemi invece sul caso specifico.

Nel caso specifico sentivo prima l'intervento del vice Sindaco Parati il quale diceva che bisogna avere un minimo di attenzione a chi non riuscirà a pagare questa tassa.

Allora tassa che, a mio avviso, è ingiusta e peraltro è molto complicata perché, al di là di chi magari ha un'esperienza a livello non so bancario, piuttosto che tecnico, eccetera, per cui riesce ad arrivare a determinate valutazioni. Per una persona che è fuori dal mondo, penso alle persone anziane penso alle persone che non hanno determinate capacità di accedere all'informatica, o non hanno il commercialista, purtroppo penso che parecchi persone non hanno il commercialista, per cui si troveranno in una difficoltà incredibile.

Per cui oltre a fargli trovare una sorpresa nel senso che dovranno pagare questa imposta, si troveranno anche a dover pagare delle sanzioni perché molti probabilmente non riusciranno a pagare nella maniera corretta questa imposte.

A questo punto mi viene un ulteriore dubbio perché oltre alla sanzione ritengo che il Comune di Cassina de' Pecchi abbia come agente della riscossione dei tributi non versati Equitalia. Per cui è probabile che una persona che magari ha una cifra tutto sommato modesta da pagare, si ritrovi nel tempo ad avere una cartella esattoriale di cifra impressionante.

Questo lo vediamo quotidianamente nel senso che questo è un problema che prima o poi va affrontato. Per altro mi rivolgo proprio al Sindaco perché nella Regione Piemonte, se non vado errato, il Presidente che appartiene allo stesso partito del Sindaco, ha trovato una soluzione alternativa o sta cercando una soluzione alternativa ad Equitalia. Quindi vorrei capire anche che cosa sta facendo il Comune di Cassina in questo senso.

Basta, questa è la mia.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Attanasio.

Do la parola al consigliere Patella.

CONSIGLIERE PATELLA

Grazie Presidente.

Io qui vorrei fare anch'io un ragionamento di carattere generale, ma non sulle tasse in generale perché altrimenti veramente penso che non se ne esca più e si manchi anche un po' di precisione sull'argomento.

Sicuramente però va fatta una valutazione di questa tassa.

Noi il ragionamento che abbiamo fatto è che abolizione dell'ICI era sbagliata.

Anche l'aumento della detrazione fatto dal Governo Prodi non so in che misura andasse in direzione dell'equità. Perché sicuramente c'è una differenza tra chi paga un affitto e chi è proprietario di casa, anche piccolo, e ha creato questi sbilanciamenti che si sono detti prima.

Quindi non è stata una direzione molto corretta, è andata, come dire, in qualche modo a rinfocolare populismo, mi sembra alla fine non rinforzando lo Stato, l'intervento dello Stato.

Per altro forse l'unica tassa, come si suol dire, veramente federalista è stata abolita gradualmente dai due Governi. Che l'abbia fatto il Governo Berlusconi con all'interno la Lega è ancora una cosa che andrebbe diciamo interpretata.

Che poi sia stati costretti in qualche modo a reinserirla è un'altra cosa che andrebbe decifrata.

Detto questo quindi non che l'IMU di per sé sia una cosa negativa; l'IMU può finanziare le casse del Comune, può finanziare le tasse anche dello Stato. Il problema è in che contesto politico e storico viene effettuata.

Un conto è finanziare gli Enti pubblici per erogare servizi, un altro conto è versare ai cittadini per andare a ripianare dei debiti che si sono generati sostanzialmente per garantire l'evasione fiscale. Perché questo è quello che è successo purtroppo negli ultimi venti, venticinque anni quantomeno, no, forse anche trenta.

Quindi la situazione di emergenza in cui noi ci troviamo a ragionare o ad intervenire sicuramente non aiuta la coesione sociale e non aiuta nemmeno l'equità e l'intervento a favore della comunità da parte degli Enti pubblici.

Detto questo signor Sindaco se lei non avesse fatto il suo intervento la linea dell'Amministrazione sarebbe stata sufficientemente chiara: di fronte a necessità oggettive, un po' imposte dalla Stato, un po' del Comune, il Comune interviene nell'applicazione dell'IMU, nelle sue modalità che si possono discutere, che si devono discutere.

Ma se il Sindaco non è d'accordo insomma non è chiaro perché il Comune intervenga in questo modo.

Quindi secondo ma la linea politica mi sembra un po' schizofrenica. Mi accontento in questo momento di commentare gli atti amministrativi che sono posti al di là delle dichiarazioni di principio che mi sembra che non facciano presa nemmeno sugli atti dell'Amministrazione.

Relativamente al regolamento ciò che noi abbiamo segnalato all'Assessore Parati, va beh, intanto alcune questioni di, come posso dire, chiamiamole di forma, vengono indicati dei

riferimenti di legge che contengono indicazioni ad edifici specifici che sono presenti a Roma. Secondo me andrebbero tolti perché non c'entrano.

Io capisco che tutte le Amministrazioni, come avrebbe fatto anche la nostra, si riferiscono ad altre realtà e fanno, come dire, replicano i regolamenti, perché non siamo isolati ovviamente.

Però queste che sono cose macroscopiche, secondo me, andrebbero levate.

Il ragionamento invece più di merito l'abbiamo fatto su due questioni: abbiamo segnalato che c'è un articolo del Sole 24 ore che parla di detrazioni per le fasce reddituali deboli.

Su questo, secondo me, sarebbe necessario fare una ricerca perché il limite grosso, secondo me, che ha l'IMU è che, a differenza di quanto si sosteneva prima, non è progressiva. Cioè è progressiva soltanto nella misura della dimensione della casa. Ma non va a ragionare sul reddito reale delle persone che la debbono pagare.

Quindi se date uno spiraglio sarebbe bene approfondirlo. Invece forse è un primo ragionamento per cui, visto che ci sono anche tutte quelle modifiche da parte del Governo che rendono oggi l'applicazione poco chiara, forse si potrebbe fare un ragionamento prima di licenziare oggi questo testo. Ecco si potrebbe.

Allora andiamo a fare un approfondimento. Ieri ho chiesto a delle persone che conosco, i quali però mi hanno detto: guarda che il testo, lo fanno per professione, il testo non è ancora chiaro. Stiamo cercando di fare delle verifiche se veramente esistono queste possibilità di detrazione per le fasce reddituali, non sto parlando di persone, né anziani, disabili, non sto parlando di questo. Sto parlando di fasce reddituali deboli.

Quindi, secondo me, questa è una cosa per cui varrebbe la pena aspettare.

L'altro ragionamento mi sembra anche questo di impatto, anche se vogliamo più circostanziato. C'è un riferimento ad una riduzione al 50% della quota per gli immobili dichiarati ufficialmente inagibili. Ma manca ogni riferimento, un qualsiasi riferimento agli immobili non utilizzati: per esempio le seconde case sfitte e non utilizzate ovviamente, non che c'è il figlio dentro.

Oppure ai fabbricati, lei giustamente prima, correttamente ha citato la situazione di Nokia Siemens, so che, mi è stato riferito che ve ne siete anche in qualche modo occupati diciamo oralmente tra di voi, è stato oggetto di una vostra discussione, però Nokia Siemens o altre realtà produttive che venissero

abbandonate, secondo me, non devono pagare l'IMU come la pagano le realtà produttive. Ecco, appunto, mi è stata detta questa cosa.

Allora è chiaro che va distinto caso per caso, è una cosa complessa, non è una cosa che si può dire: quelli inutilizzati pagano che ne so il doppio, il triplo, bisogna fare un ragionamento.

Allora l'osservazione che anche l'Assessore Parati si era appuntato, era quella di rinviare a regolamento apposito per gli edifici inutilizzati.

Allora visto che abbiamo tempo fino a settembre per modificare, io non dico di arrivare a settembre, però potremmo prenderci un trenta giorni, poi dopo ne discuteremo anche con una mozione apposita, però non è stata convocata una Commissione bilancio appositamente su questo punto. E' stata convocata la Commissione bilancio sul bilancio quando magari poteva essere oggetto di approfondimento.

Se noi ci rimandassimo, è vero che tante volte ci siamo rimandati alla Commissione bilancio per un insieme di tematiche e non sono state mai affrontate, però se noi ci rimandassimo con un mandato forte alla Commissione bilancio su questo regolamento per poterlo approfondire ed inserire tutte le fattispecie che riteniamo utili, io dico onestamente, visto l'Assessore Parati in rappresentanza ovviamente della Giunta con un atteggiamento molto disponibile ad accogliere tutte le osservazioni perché mi sembra che ci si tenga a fare una cosa fatta bene.

Magari potremmo rinviarci di un mese, nel frattempo convochiamo la Commissione bilancio, le sedi che riteniamo più opportune e facciamo l'approfondimento di merito con gli uffici, con tutte le altre informazioni che possiamo raccogliere.

Per questa ragione propongo il rinvio del punto ufficialmente, ovviamente.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Patella
Do la parola al Sindaco D'amico.

SINDACO

Un secondo solo. Solo per una. Io chiederei a tutti i Consiglieri se è possibile fare come ha fatto il Consigliere Patella inserire nell'intervento, che può essere ovviamente

politico giustamente, anche la parte tecnica sul regolamento. In modo che poi diamo le risposte anche in termini pratici sul regolamento.

Ad esempio avevo capito che voleva presentare un emendamento, ecco se magari si fa tutto in questa fase, poi dopo rispondiamo. Ok, va bene.

PRESIDENTE

Grazie signor Sindaco.

Do la parola al Consigliere Abbenda.

CONSIGLIERE ABBENDA

Grazie Presidente. Buonasera a tutti.

Faccio una piccola considerazione e una domanda svelta.

Secondo me è possibile, ho sentito la relazione dell'Assessore al bilancio, secondo me è possibile, sintetizzo così, un approccio deterministico della questione IMU ed un approccio un pochino più propositivo.

Per esempio: sappiamo che da quest'anno avremo 952.000 euro in meno di trasferimenti. Allora un primo approccio potrebbe essere dire: ok, mi mancano questi soldi l'Amministrazione deve calibrare le tariffe tra prima e seconda casa e attività produttive in modo da far saltar fuori 952.000 euro, altrimenti mancano dei soldi.

Oppure un approccio un pochino più propositivo potrebbe essere dire: ok, posto che mi mancano questi soldi, dove posso risparmiare per abbattere, come dire, il quantitativo che poi andrò a chiedere alla cittadinanza sotto forma di tassa.

Faccio un esempio. Io parto da questa ipotesi: capisco che questa ipotesi richiede del tempo, cioè che adesso qui siamo ad approvare le tariffe base e l'acconto sarà sulle tariffe base e poi la determinazione vera e propria avremo tempo di farla fino al 30 di settembre.

Però questo, secondo me, è un approccio che può consentire di incidere sulle tariffe e non di vederle come calate dall'alto perché questi sono i soldi di cui l'Amministrazione ha bisogno.

Faccio un esempio: ci sono delle spese, cioè dei soldi che si possono risparmiare, esempio dall'anno prossimo, forse già dalla fine di quest'anno non avremo più il costo della dottoressa Ambrosino come costo del personale. Allora una scelta potrebbe essere abbiamo però bisogno di una persona di riferimento, sostituiremo questa persona. Oppure nell'ottica di risparmiare sui

costi decidiamo di investire sulle persone che già abbiamo e di non andare a sostituire questa persona con un'altra. E così via.

Adesso io ho sfogliato il bilancio, al di là dei capitoli di spesa delle macro aree però, secondo me, c'è la possibilità di intervenire su una serie di tagli più o meno radicali o su una serie di risparmi. Passare dal 5 al 4 vuol dire incidere per un 25% dell'aliquota. Secondo me se ogni Assessorato prendesse in considerazione, avesse come target diciamo un 25% di risparmio di costi o l'Amministrazione nel complesso, con appunto un unicum andare a vedere dove si può risparmiare, secondo me potremmo iniziare a vedere dei risultati non in un'ottica deterministica ma da un punto di vista un pochino più propositivo. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Abbenda.
C'è qualche altro Consigliere?
Do la parola al Sindaco D'amico

SINDACO

Allora io ho sentito i vari interventi dei Consiglieri. Devo dire che su esattamente l'aliquota non ne ho parlato troppo perché abbiamo il successivo punto che è quello delle aliquote. Quindi questo era quello precedente del regolamento.
Però voglio partire proprio da quello che ci ha detto il Consigliere Abbenda. Lui dice, giustamente, abbiamo una minore entrata dello Stato dobbiamo coprirla; come facciamo a coprire quella minore entrata?

Io voglio aggiungere una cosa. La minore entrata dello Stato non è solo, tanto per mettere i puntini sulla i, non è solo dei 952.000 euro che erano il trasferimento ICI ma lo Stato ci ha tagliato altri soldi. Abbiamo quest'anno una minore entrata da parte dello Stato per, e poi l'Assessore al bilancio vi dirà la cifra giusta, per più di un milione e trecento e passa mila euro.

Quindi noi abbiamo da coprire, con tagli eccetera non solo quei 950.000 che dovremo coprire con l'entrate dell'IMU, ma anche altri soldi che non arrivano più dallo Stato che ci dava perché lo Stato ha tagliato ancora di più.

Abbiamo già fatto una grossa operazione di riduzione delle spese e dopo, quando andiamo al punto sulle aliquote, lo spiegheremo perché io vi dico sono convinto che se andiamo a fare uno screening di tutti i Comuni come applicano l'IMU, noi

siamo riusciti con un grosso lavoro di contenimento della spesa, ad arrivare a quelle aliquote ma facendo un lavoro molto serio di riduzione della spesa.

Possiamo farlo ancora di più? Può essere, su questo e anche su quello che diceva quindi il Consigliere Patella che dice capisce che la situazione è, l'IMU è stata introdotta da poco e ho capito, le l'ha anche detto insomma, siamo in una fase di difficoltà perché è arrivata proprio da poco, non era chiaro e probabilmente il Governo la modificherà.

Ma noi abbiamo il dovere, per evitare di continuare ad andare avanti in dodicesimi, di approvare il bilancio. Il bilancio noi non lo possiamo approvare perché non sta in piedi senza l'entrata dell'IMU, con l'IMU inserita.

Quindi noi dobbiamo approvarlo stasera e questo le rispondo sul fatto di rinviare di trenta giorni il regolamento e l'IMU. Perché se noi rinviamo, se approviamo l'IMU dobbiamo approvare anche il regolamento nello stesso momento, ma se rinviamo questo dobbiamo rinviare l'IMU, dobbiamo rinviare tutto il bilancio perché non possiamo approvare un bilancio, senza aver approvato le tariffe dell'IMU, perché sono una parte sostanziale delle entrate di questo Comune.

Quindi io sono disponibile ad affrontare il tema, l'abbiamo già detto che siamo disponibili ad affrontare, a modificare anche qualcosa, avremo il tempo. Vediamo intanto il Governo che provvedimenti prenderà e possiamo darci un'organizzazione di alcuni incontri finalizzati proprio a questo. Esaminare poi meglio nello specifico ogni singola voce e vedere davvero se ci sono delle categorie che sono più toccate da altre.

Diciamo che sulla prima casa ci sono detrazioni per i figli, quindi chi ha la famiglia più numerosa, eccetera, pagherà meno perché sulla prima casa non è che si paga al 100%, si paga ma tolte delle detrazioni che ci sono.

Quindi anche lì sarà da verificare questo impatto e sono assolutamente disponibile a modificarlo. Anche perché e qui colgo anche quello che diceva il Consigliere Scotti, che diceva che è d'accordo con quello striscione: basta Monti, basta. Allora devo dire consigliere Scotti lei dice che c'è incongruenza tra quello che si fa e quello che si dice, ma non è così perché le spiego. Anche venerdì scorso c'è stata una riunione di Sindaci, erano presenti due-trecento Sindaci per parlare di IMU, però attenzione è uscita una cosa ben chiara è uscito quello che ho detto prima che è quello che ha detto l'ANCI, quello che ha detto il Presidente dell'ANCI Lombardia che era presente anche venerdì a questa riunione, è esattamente quello che ho riportato.

Quindi non è una posizione solamente politica di una parte politica, è la posizione che sta tenendo l'ANCI. Non ho fatto altro che dire su l'IMU la posizione che sta tenendo l'ANCI e che verrà portata giovedì da tanti Sindaci a Venezia in questa manifestazione nazionale. Noi però abbiamo la responsabilità di mandare avanti un'Amministrazione.

Alcuni Comuni stanno effettuando, hanno valutato la possibilità di fare una protesta che è quella di non approvare in Giunta il bilancio. Non approvare in Giunta il bilancio vuol dire che il Prefetto deve mandare un Commissario ad approvarlo e poi portarlo in Consiglio comunale. Questo fa slittare di qualche mese tutte le procedure ed è un segno di protesta forte nei confronti dello Stato perché dice allo Stato. Io il bilancio non l'approvo, vieni te mandarmi qualcuno. Il Prefetto quindi deve mandare una persona che si sostituisce alla Giunta, lo approva e poi lo porta successivamente in Consiglio comunale perché ci deve essere il voto del Consiglio comunale.

Ma questo è possibile farlo e noi siamo responsabili perché amministrare un Comune è una questione di responsabilità. Quindi non possiamo fare cose che poi risultano negative per l'Amministrazione e per tutti i cittadini.

Noi siamo in una fase che prevede il partire con diverse opere, il partire con diversi lavori e continuare a lavorare in dodicesimi non sarebbe possibile, ci metterebbe nella posizione di non poter andare avanti con le cose che si devono fare. Perché devi impegnare solo un dodicesimo della cifra, cioè andare avanti senza bilancio è difficoltoso.

Alcune Amministrazioni più piccole forse, che non hanno in previsione di fare neanche una asfaltatura di strade allora magari non hanno nessuna problematica però noi dobbiamo andare avanti e dobbiamo andare avanti con un bilancio approvato a pieno titolo.

Quindi noi ci sentiamo di dire che noi approviamo questo regolamento; l'IMU non l'abbiamo inventata sicuramente noi a Cassina de' Pecchi, è una legge dello Stato, la applichiamo dicendo che non siamo d'accordo, però l'applichiamo perché siamo corretti e coerenti con le leggi dello Stato.

Sicuramente però in questa manifestazione dell'ANCI che è l'associazione che raggruppa tutti i Comuni italiani, noi ci saremo e saremo aperti ad affrontare tutte le possibili forme per eventualmente anche contrastare questa tassa odiosa, però con la coerenza di chi sa che l'Amministrazione non è giocare a carte ma è mandare avanti una macchina che necessita di entrate certe.

Quindi questa sera noi correttamente, in modo responsabile, siamo qui a portare in approvazione adesso questo regolamento, poi le aliquote e parleremo delle aliquote. E anche il bilancio in modo da dare a questo Comune lo strumento vitale per andare avanti.

Poi io volevo lasciare all'Assessore Parati, anche lui come Assessore al bilancio, una valutazione su quello che si è detto

E una valutazione anche ritengo che possa essere positiva da parte mia, ma credo da parte di tutti, di quell'emendamento del Consigliere Novelli che ritengo sia corretto.

Anzi io vi dico di più, noi probabilmente in queste riunioni che faremo relative all'IMU dovremo affrontare altri temi come quello, lo dico subito, l'ha toccato il Consigliere Patella, quello delle aree improduttive.

Dovremo fare una valutazione perché anch'io ritengo che chi volutamente rende un'area improduttiva, debba forse essere considerato in un modo diverso da chi invece è costretto a renderla improduttiva perché davvero non riesce ad andare avanti con l'attività.

Poi anche la valutazione su, io sono convinto che lo Stato dopo le proteste dell'ANCI qualcosa farà, però lo valuteremo e prenderemo provvedimenti.

Siamo disponibili ad affrontare modifiche e quindi con questa volontà di collaborare proprio sul fronte della riduzione del peso di questa tassa sui cittadini io chiudo. Ho già parlato fin troppo su questo punto. Lascio al vice Sindaco Parati la parola.

PRESIDENTE

Grazie Sindaco.

Do la parola al Consigliere Patella per una domanda.

CONSIGLIERE PATELLA

Sì, signor Sindaco lei diceva che questo ed il successivo punto vanno approvati per forza per approvare il bilancio. Ma vanno approvati per forza per legge oppure è un fatto di coerenza? Perché se è un fatto di coerenza lei può inserire una stima all'interno del bilancio. Tanto di variazioni di bilancio ne farà, spero, di enormi, no? E comunque ne farà sicuramente.

Se lei può inserire una stima in questo momento, per legge può inserire una stima, approvare il regolamento fra trenta giorni lei può legittimamente eccepire che, secondo lei, non secondo me, secondo lei, non è coerente, ma non viola nessuna legge.

Quindi è meglio, secondo me, fare un atto subito, fatto bene anche perché in questo modo possiamo determinare meglio le aliquote. Se ragionando sulle aliquote possiamo sgravare per i cittadini più in difficoltà economica il peso della tassa, io penso che sarebbe meglio per tutti, anche per il consenso per l'Amministrazione.

Quindi non capisco perché portarci avanti, dopo diventa più difficile cambiare. Se lei oggi come oggi approva l'aliquota al 5%° diventa più difficile dopo cambiarla perché si è già portato avanti.

Trenta giorni in cui ci impegniamo in modo piuttosto solerte secondo me servono per fare una cosa migliore.

Quindi ribadisco la mia volontà di mettere ai voti il rinvio del punto.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Patella

Do la parola al Consigliere Novelli.

CONSIGLIERE NOVELLI

Sì, grazie Presidente.

Io ho presentato un emendamento in forma scritta, come richiestomi dall'Assessore Parati che sostanzialmente va a modificare l'art. 11, punto 5, aggiungendo sostanzialmente che per tutti quei figli nati nell'anno, visto che non era specificato , nati nell'anno o che compiono il ventiseiesimo anno all'interno dell'anno di imposizione, in questo caso 2012, venga computato per dodicesimi. In modo che il regolamento sia chiaro anche su questo punto.

L'altro emendamento che volevo presentare che già l'Assessore Parati ne ha già parlato di questa cosa. Però, secondo me proprio perché la cosa non è definitiva potremmo oggi andare ad inserire questa cosa all'interno del regolamento e poi eventualmente toglierla, è questa: sempre nel punto 5 dell'art. 11 che è quello che parla della detrazione per i figli minori di 26 anni, la detrazione di 50 euro fino a un massimo di 400 euro, chiaramente se uno ha otto figli.

Il fatto di detrarre 50 euro per ogni figlio, aggiungere proprio in questo punto qua, una semplice frase che tenga conto anche di coloro che ospitano in casa o che hanno convivente un figlio disabile, oppure un'altra tipologia di invalido civile, come può essere anche per esempio un anziano.

Tenete presente che la nostra stessa Regione Lombardia incentiva il fatto di mantenere gli anziani presso le famiglie anziché lasciarli soli o destinarli a strutture di ricovero.

Questo perché ovviamente oltre che a un beneficio per l'anziano è anche un beneficio per le casse comunali e regionali.

Quindi la mia proposta è questa, faccio una proposta di emendamento che vorrei mettere ai voti che è la seguente: quella di inserire, sempre al punto 5 dove c'è scritto: per gli anni 2012 e 2013 la detrazione prevista dal primo periodo è maggiorata di 50 euro per ciascun figlio di età non superiore a 26 anni, o per ciascun invalido civile, purché dimorante abitualmente e residente anagraficamente nell'unità immobiliare adibita ad abitazione principale.

Io credo che questa piccola modifica non vada ad impattare enormemente su quello che sono le casse comunali, nel senso che stiamo parlando di 50 euro per persona disabile dimorante, quindi non sicuramente una cifra esorbitante. Ma va a dare un segnale forte a quelle famiglie, quindi è più un'attenzione particolare che non un vero e proprio intervento pesante dal punto di vista economico, un'attenzione particolare per quelle famiglie che hanno in casa un invalido civile.

Perché è chiaro che la norma qua mette il limite di 26 anni perché dice che a 26 anni un figlio normalmente ha la possibilità di uscire di casa. Chiaro è che questo non vale per quei figli che hanno una disabilità o per propria natura sono degli invalidi. Quindi è più difficile per questa tipologia di figli.

Quindi mi sembra che inserire questa semplice frase non vada a stravolgere il regolamento, non vada a stravolgere quelli che sono i conti del bilancio di previsione che non sarà per questi qualche mille euro che va a modificare una posta di tre milioni e rotti.

E, come dicevo prima, va anche un po', visto che anche il Consigliere Corleo aveva dimostrato la stessa sensibilità, va a colmare quella che, secondo me, è una lacuna del Governo. Perché qui, secondo me, il Governo, anche perché sembra che abbia un'attenzione particolare verso queste tipologie di casi ha dimenticato proprio una tipologia di famiglia che, secondo me, essendo già disagiata non vale la pena di aggiungere disagio ad un disagio. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Novelli.
Do la parola al Consigliere Corleo.

CONSIGLIERE CORLEO

Grazie, buonasera a tutti.

Secondo me tecnicamente la proposta del Consigliere Novelli, come dire, l'ho caldeggiata fortemente anch'io. Però tecnicamente probabilmente non può essere inserita in quel contesto lì perché, in caso di applicazione del regolamento, come dire, che sia contrario alla legge nazionale, si disapplica il regolamento per l'applicazione diretta della legge nazionale per le clausole che siano eventualmente in contrasto.

Per cui si può, secondo me, invece inserire una maggiore detrazione nella parte che parla delle detrazioni in generale. Quindi non facendo confusione con quelle che riguardano i figli a carico.

Cioè il Comune ha la facoltà, ne possiamo parlare poi dopo che io tra l'altro devo fare un intervento sul punto delle aliquote, si può addirittura decidere di aumentare la detrazione fino alla concorrenza dell'intera imposta dovuta come hanno fatto alcuni Comuni. Per cui io proporrei, cioè nel regolamento, secondo me, non si può tecnicamente fare e comunque non in questo punto perché la legge prevede che non si possa modificare il punto del 50 euro per figlio a carico che non abbia compiuto 26 anni e per l'importo massimo di 400 euro complessivo, compresa quella già di 200 euro …….significa se uno ha più di quattro figli in sostanza non detrae più nulla. Massimo può fare 200 più 50 per figlio per un massimo di quattro. Se ne avesse più di quattro non può detrarre 450 euro.

Nella detrazione invece in generale dei 200 euro di partenza si può modificare fino alla concorrenza dell'imposta. Quindi in quel punto lì si può aggiungere quello che il Comune ritiene equo fino alla concorrenza addirittura dell'imposta per la presenza in famiglia di un disabile, di un anziano disabile o di altre categorie che si dovesse ritenere di voler, come dire, sostenere, dare un asilo in questo periodo storico.

Per quanto riguarda invece gli altri punti che sono, per rispondere così a Patella, magari poi lo faceva anche l'Assessore Parati, non è possibile intervenire sulle fasce reddituali semplicemente perché proprio è contrario alla natura dell'imposta che è un'imposta patrimoniale.

Per cui se si va ad incidere sulle fasce, diciamo così, più deboli dal punto di vista reddituale si snatura quell'imposta che invece è un'imposta che non colpisce il reddito ma colpisce il patrimonio.

Cioè colpisce semplicemente il fatto di essere proprietari di un'area, diciamo così, di un immobile. Per cui proprio snaturerebbe l'imposta e quindi è un ragionamento che, secondo me, non si può fare proprio tecnicamente perché non è un'imposta sul reddito. Per cui uno ritiene che non si applica per le fasce più deboli intese come fasce reddituali meno agiate.

Per quanto riguarda invece gli immobili inabitabili o inagibili la legge prevede, per cui si applica direttamente questo, tutto quello che non è previsto dal regolamento, si applica la legge che si può andare a verificare sulla circolare n. 3 del Ministero delle Finanze insomma su internet, che è stata emanata il 18 di maggio, venerdì scorso.

Contestualmente, per potere abbattere del 50% la base imponibile, devono coesistere il requisito o della inagibilità o dell'inabilità che è accompagnato da quello della inutilizzabilità e inutilizzazione di fatto.

Questo può essere scopo raggiunto o mediante una certificazione del Comune che attesta l'inagibilità e/o inabitabilità con in più il requisito della inutilizzabilità. Per cui non so, che manca, per esempio, degli allacciamenti, che ne so, della corrente elettrica, gas e utenze varie.

Questo può essere sostituito eventualmente da una autocertificazione che però Consiglio di essere prudenti nel. Quindi ci vogliono contestualmente sia quello della inagibilità e/o inabitabilità più quello della inutilizzazione di fatto dell'immobile per poter abbattere del 50% la base imponibile.

E' chiaro? Non so se.

(dall'aula si replica fuori campo voce)

Sì, sì quello in dodicesimi è previsto pure quello della circolare. L'emendamento di Novelli l'ha chiarito questa circolare comunque: che se uno è nato durante l'anno è chiaro che si fa per dodicesimi. Se è nato a marzo si applicherà per nove mesi ovviamente la detrazione per il figlio a carico, semplicemente perché prima non c'era. Ma è una cosa abbastanza ovvia.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Corleo

Do la parola al Vicesindaco Parati.

VICESINDACO PARATI

Visto che abbiamo almeno due o tre Assessori al bilancio nella maggioranza, voglio dire, hanno già spiegato tutto loro, pertanto io direi soltanto incominciamo ad approvare l'emendamento di Novelli.

Il primo emendamento presentato da Novelli, le altre cose poi ne parleremo durante la discussione del bilancio e delle tariffe. Vedremo.

A questo punto io suggerirei al Presidente di leggere l'emendamento di Novelli e al Consiglio comunale di decidere di approvarlo o meno. Grazie.

Scusi Patella, se vogliamo giocare a briscola andiamo all'osteria. Qui siamo in un Consiglio comunale e per favore, l'ho detto prima, così come l'ho detto a lei al telefono, l'emendamento è arrivato con dieci giorni, dieci giorni fa da parte di Patella, cioè di Novelli, scusi.

Avrei accettato anche il suo se fosse arrivato stasera e questo gliel'ho detto non più tardi di venerdì, per cui cerchiamo di non ciurlare nel manico.

Qui deve essere un ambiente serio, nonostante tutto.

Va ben ? Anche se qualcuno vuol fare del cinema. Non è questa la sede. Se vogliamo giocare a briscola andiamo all'osteria.

Qui dobbiamo approvare i regolamenti, dobbiamo portare avanti il Consiglio comunale, tutte queste belle cose qui.

Il regolamento quando vi fa comodo lo volete applicare, quanto non vi fa comodo portate all'ultimo momento. E in questo Consiglio comunale abbiamo visto tante volte gli emendamenti portati nel momento della discussione.

Per cui adesso io invito il Consiglio comunale ed il Presidente del Consiglio a leggere l'emendamento presentato dal Consigliere Novelli e poi ci sarà la discussione prima del voto.

Ma adesso leggiamo l'emendamento. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Assessore.

Do la parola al Consigliere Patella per fatto personale.

CONSIGLIERE PATELLA

Ma intanto io questa intemperanza francamente Assessore, col massimo rispetto, non l'ho capita tanto bene.

Ho capito che lei prima si è arrabbiato con qualcuno della sua maggioranza perché lei ritiene che abbia preso il suo posto, ma io.
Mi fa un processo alle intenzioni, nel senso che io né ciurlavo nel manico, né niente, tutte espressioni che lascio a lei.

Io ho capito che un emendamento il Consigliere Novelli l'aveva presentato prima, dopo di che se tutti siamo, io le spiego perché sto facendo questo ragionamento Assessore, perché siccome siamo una forza politica seria credo che lei ne debba prendere in qualche modo atto.

Allora io ho capito che noi non siamo pronti a votare questo regolamento: questo è il discorso.

C'è un emendamento che ho capito che è stato presentato qualche giorno fa, nessuno ha niente da eccepire. Mi è sembrato di capire, chiedo scusa se ho capito male, nessuno ha altre intenzioni, al cinema ci sono andato altre volte, non stasera, spero. Mi è sembrato di capire che un altro emendamento lo presentasse stasera. Io ho capito così, potrei aver capito male.

Allora se lui avesse presentato un emendamento stasera, se altri Consiglieri di maggioranza hanno fatto, nella sostanza proposte di modifica, io stavo cercando di venire al ragionamento che è meglio rinviare di trenta giorni.

Questo è il discorso, una cosa politica ed è un suggerimento. Se lei si scalda per queste cose penso che non stia nella discussione. Poi ho il massimo rispetto per lei e per la serietà con cui ha affrontato questo lavoro.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Patella.

Comunque posso dire che il Consigliere Novelli l'aveva mandato via mail quindi l'avevo letto anch'io questo emendamento.

Dunque emendamento art. 11, punto 5, aggiungere in fondo: per i figli nati nell'anno oggetto dell'imposta o che nell'anno dell'imposta compiano i 26 anni di età la detrazione verrà calcolata in dodicesimi. Il mese verrà computato, o meno, a seconda che l'evento cada o no, nei primi 15 giorni del mese.

Lo metto in votazione.

Chi è favorevole alzi la mano.

Unanimità.

Allora l'altro emendamento è stato presentato adesso e quindi non vale ci vogliono.

Lo leggo lo stesso. Emendamento all'art. 11. Non è ammissibile? Ok.

Adesso dobbiamo passare alla votazione del regolamento.

C'è la richiesta di rinvio da parte del Consigliere Patella.

Chi è favorevole al rinvio. Cinque favorevoli.

Contrari: 11.

Astenuti: nessuno.

Il rinvio è bocciato.

Quindi passiamo alla votazione del regolamento.

Allora do la parola al Consigliere Patella per la dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE PATELLA

Perfetto grazie Presidente.

Beh, insomma quindi penso che Assessore prima di aggredire un Consigliere comunale che sta facendo un ragionamento forse bisognerebbe un attimino capire la situazione ed i regolamenti.

Perché è stato presentato così, in questo momento, legittimo. Anche io presenterò dopo degli emendamenti per il bilancio. Non posso farlo oggi chiederò che vengano messi in discussione la prossima volta.

Però bisogna ragionare sulle cose perché io sto proponendo un rinvio. Allora la necessità di modificare il regolamento va nell'ottica del rinvio. Quindi basta ragionare un attimo e ci veniamo incontro.

Dopo di che lei avrà capito subito dopo Assessore che c'è un articolo, l'art. 52: votazione dei regolamenti che dice che non si possono presentare seduta stante gli emendamenti per i regolamenti, mentre sulle altre cose sì. C'è un altro articolo sugli emendamenti.

Quindi basta leggere bene il regolamento e c'è tutto e lei capisce perché alcune volte vengono presentati subito gli emendamenti cioè seduta stante, altre volte bisogna presentarli prima. Questo è il discorso.

Comunque mi sembra che abbiamo un attimino perso l'occasione, no? Perché c'è la necessità da parte del Sindaco, da parte della maggioranza, da parte sua stessa di cui, a parte questo piccolo diverbio che abbiamo avuto, le riconosco la serietà come ha affrontato questa materia. C'è la necessità di guardare delle possibili variazioni. Inoltre il Governo sta evidentemente riordinando questa materia.

Quindi sarebbe stato utile aspettare trenta giorni e cercare di vedere quali sono le altre possibilità.

Sindaco comunque su questo si è impegnato quindi il Sindaco, visto che altri non lo fanno, il presidente della Commissione bilancio non convoca la Commissione bilancio anche se ha un mandato forte del Consiglio comunale. Ricordo su un altro punto all'ordine del giorno.

Ecco io credo che sia, l'ordine del giorno quello sulla possibilità di fuoriuscire dal Patto di Stabilità, il Consiglio comunale ha detto: convochiamo la Commissione bilancio, questa cosa non è ancora avvenuta.

Allora chiedo a lei Sindaco di convocare un tavolo, almeno con i capigruppo, per poter ragionare sulle possibili modifiche a questo regolamento. In modo da riuscire a sopperire a quelle necessità che si dicevano prima.

Può darsi Consigliere Corleo che lei abbia ragione che la natura dell'imposta sia di carattere patrimoniale e non di carattere, e non sul reddito, ma questa è una sua elucubrazione, diciamo così, è una sua congettura. Magari è corretta però una fonte autorevole: il Sole 24 ore, parlava come ho detto, l'espressione era questa: di esenzione per fasce reddituali deboli. Quindi poteva essere utile approfondire.

L'altro discorso invece mi sembra, se ho capito giusto quello che lei dice, non c'entra con quello che abbiamo detto sia io che il Sindaco cioè di andare ad intervenire su chi ha appositamente lasciato inutilizzati degli immobili.

Quindi si parla di seconde case sfitte e di attività produttive lasciate improduttive non perché l'azienda è fallita, perché in questo caso non è che si può andare a gravare ulteriormente su una persona che è fallita. Ma perché ha deciso di sostare la produzione da un'altra, parte, magari in un'altra Nazione proprio.

Allora in questo caso bisogna ragionare affinché l'imposta sia aumentata sia aumentata e magari questo tipo di ragionamento potrebbe consentire una diminuzione dell'aliquota sulla prima casa.

Ecco questo era un po' il ragionamento che si proponeva.

Visto che, a parte questa ultima cosa ma non mi sembra niente di grave, c'è stato un atteggiamento serio ma, secondo me, non si sono recepite delle questioni necessarie, attendendo gli approfondimenti che il Sindaco mi auguro vorrà sollecitare, il nostro gruppo voterà astensione.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Patella.
Do la parola al Consigliere Attanasio.

CONSIGLIERE ATTANASIO

Grazie Presidente.

Allora premetto che il nostro gruppo voterà contrario a questo regolamento. Non tanto per il regolamento in sé quanto per una questione di principio.

Consideriamo che all'annuncio di questa imposta sostanzialmente anche i Sindaci e di conseguenza le Amministrazioni comunali si sono praticamente ribellate. Ne abbiamo traccia su tutta la stampa, sui media, sulle televisioni, su internet, ovunque.

Però l'ANCI stessa, quindi ci sono una serie di fermenti, i Presidenti delle Regioni, c'è stata una sollevazione totale da parte degli amministratori.

C'è stata una sollevazione da parte dei cittadini che si ritroveranno comunque con una imposta spesso e volentieri eccessiva che creerà dei problemi a livello di bilancio familiare, soprattutto nelle situazioni di indigenza.

Di fronte ad una situazione del genere, di fronte anche al fatto che a livello governativo, a livello locale ci sono tutta una serie di problematiche che non sono state risolte, non credo che sia possibile approvare un regolamento di questo tipo. Anzi io mi sarei aspettato un documento di formale protesta contro queste norme.

Quindi, inevitabilmente, ribadisco quello che ho detto quando ho preso la parola, la "Lista Civica" voterà contro al regolamento.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Attanasio.
Do la parola al Consigliere Squillaci.

CONSIGLIERE SQUILLACI

Dunque è stata sicuramente una discussione articolata che ha fatto emergere una serie di profili di particolare rilevanza in questo momento direi anche particolarmente difficile che

attraversiamo, non soltanto a Cassina de' Pecchi, ma come comunità nazionale.

Parto dal presupposto, dal fatto che apprezziamo molto sicuramente la serietà e l'impegno e la meticolosità vorrei dire, con cui l'Assessore Parati ha rendicontato il punto in sé.

Anche perché ci rendiamo conto che è un momento particolarmente confuso. A livello nazionale ci sono delle informazioni contrastanti, non si capisce bene che cosa succederà. L'unica cosa che si capisce è che ci sarà un aggravio che peserà ulteriormente sulle teste dei cittadini in un momento, come dicevamo, particolarmente difficile.

E' anche vero che in passato abbiamo fatto questa discussione in questa sede, avevamo sollevato in passato delle perplessità sul fatto che si andasse ad intervenire sull'unico poi di fatto, tributo ma anche contributo che i cittadini davano in territori come quelli comunali, dove poi di fatto con questo tipo di imposta si contribuiva ai servizi poi. Ed era assurdo come, ad esempio, si pagasse l'ICI prima sulla seconda casa, magari nelle località di vacanza, dove non si usufruiva di nessun tipo di servizio e non la si pagasse nei paesi dove si abitava e si mandavano i bambini a scuola, si utilizzavano le strade e tutta una serie di voci che sappiamo benissimo fanno parte pesante del bilancio di un Comune .

Il nostro sarà un voto contrario per queste motivazioni: innanzitutto perché ci rendiamo conto che in un momento di poca chiarezza, come questo, forse la provvisorietà di questo tipo di discussione, il fatto che, anche da parte vostra, non ci sia sembrato molto, diciamo così, né chiara né ferma la volontà in ambito, forse avrebbero chiesto sì un periodo di riflessione maggiore per questo abbiamo votato a favore del rinvio.

Detto questo poi sposiamo pienamente quella che è la posizione del Consigliere Attanasio, quindi il gruppo "Lista Civica" e per questo ribadiamo appunto il concetto che ci sembra più opportuno votare contro questo regolamento perché non ci sembra che rispetti, diciamo, una volontà politica forte.

Su questo volevo fare così una piccola chiosa su quello che è l'intervento del Sindaco perché mi rendo conto che sia una strategia che politicamente a volte possa pagare. Però è anche il caso, in occasioni come queste, di scegliere bene qual è il ruolo che si vuole ricoprire. Cioè se il ruolo di primo cittadino che di fatto non condivide, in questo caso un nuovo tributo, una nuova imposta, oppure se si vuole ricoprire il ruolo di diciamo così, attore della politica nazionale.

In questo caso, per tutta una serie, diciamo così, di circostanze storiche e di contesto le due posizioni miracolosamente coincidono perché ci troviamo in un momento in cui di fatto, la Lega Nord sta con l'ANCI che è una cosa che ci sembra particolarmente nuova.

Però insomma questo contribuisce a creare un quadro sicuramente di confusione che annebbia ancora di più un composto in cui veramente i cittadini forse avrebbero bisogno di certezza.

Per questo ribadisco il nostro voto contrario. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Squillaci.

Do la parola al Consigliere Giarda.

CONSIGLIERE GIARDA

Sì, grazie. Buonasera a tutti.

Ribadisco, come è evidente, invece il nostro voto favorevole rispetto a questo regolamento.

Innanzitutto devo fare i complimenti all'Assessore Parati perché so che sul punto si è speso molto e ha fatto pervenire, non solo con i quindici giorni di anticipo, ma con molto più anticipo a tutti i Consiglieri il regolamento stesso, al fine di analizzarlo compiutamente.

Infatti sul punto mi è sembrata molto strana la richiesta di rinvio, quando sono oltre venti giorni, quasi un mese, che tutti i Consiglieri lo hanno ricevuto via e mail. Per cui qualunque modifica o eventualmente anche qualunque stravolgimento completo del regolamento si sarebbe potuto attuare semplicemente attraverso la predisposizione di emendamenti.

Sappiamo benissimo che la prima rata dell'ICI verrà richiesta ai cittadini il giorno 18 giugno, quindi è evidente che tecnicamente non possiamo, non si può procedere in tal senso senza avere il regolamento stesso.

Quindi riteniamo assolutamente strumentale e del tutto priva di significato la richiesta di rinvio.

Per quanto riguarda invece l'intervento del Consigliere Attanasio, non riesco a capire come in un regolamento che ha funzione eminentemente tecnica e quindi di diciamo spiegazione più specifica di un determinato punto, di una determinata legge, si possano prevedere dei contenuti di presa di posizione forte contro l'IMU..

E' evidente che non è qui, non è in questo strumento, non è in questo punto dell'ordine del giorno che possiamo prendere delle posizioni anche perché il regolamento in larghissima parte, recepisce pedissequamente quelli che sono i punti indicati dalla legge.

Io prendo atto della nuova qualifica diciamo semianarchica del Consigliere, ma noi ci troviamo in un Consiglio comunale a dover applicare chiaramente la legge e non a poterla bellamente bypassare se non ci piace.

Per cui è lo stesso motivo, è lo stesso significato della posizione assunta dal Sindaco che chiaramente a livello nazionale svolge una politica all'interno di un determinato gruppo, ma poi si trova a dover fare i conti anche con la sua qualità di Sindaco e quindi deve necessariamente fare i conti con la realtà delle cose.

Per cui è evidente che se lo Stato ci impone di applicare una determinata legge noi possiamo provare in ogni modo a rendere il meno possibile impattante sui cittadini le sue conseguenza, ma non possiamo anarchicamente di non applicare una legge dello Stato. Perché altrimenti ci troveremmo non ad agire secondo una buona amministrazione ma ad agire secondo diciamole dimensioni di tipo umorale.

Per cui se oggi ci fossero delle persone sotto coi bastoni a protestare contro l'IMU allora noi dovremmo, per assecondare il popolo, dire che non lo votiamo

E' evidente che purtroppo nessuno di noi è favorevole all'IMU ma se lo Stato ce lo impone cercheremo, con il punto successivo e con le attività che faremo in pressing con l'Assessore, spero col contributo anche con i Consiglieri di minoranza per le modifiche che saranno fatte eventualmente a settembre, di renderla meno impattante.

Ma per quanto riguarda il semplice regolamento siccome l'IMU esiste è necessario che ogni Comune approvi un regolamento, non capisco come si possa non approvarlo.

Per chi chiaramente votiamo a favore:

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Giarda.

C'è qualche altro Consigliere?

Do la parola al Vice Sindaco Parati.

VICE SINDACO PARATI

Io evidentemente quando ho parlato prima dell'IMU che ho fatto la presentazione del regolamento forse non sono stato sufficientemente chiaro nel dire che con il maxiemendamento i Comuni hanno tempo fino al 30 settembre per variare le aliquote e modificare i regolamenti.

Se nel maxiemendamento si parla di modifica del regolamento vuol dire modificare qualcosa che è già stato approvato, qualcosa che è già stato applicato. Per cui i trenta giorni, siccome il Governo sta lavorando assiduamente per tirar fuori altre cose, trenta giorni non servono a niente. Se non a rinviare, come è consuetudine dell'opposizione, di continuare a voler far rinviare i punti per non farci lavorare.

Noi qui abbiamo bisogno di lavorare, di lavorare seriamente e penso che lo stiamo facendo, per cui il discorso del rinvio a trenta giorni proprio non ha alcun significato.

Perché se io fossi certo che dopo il 30 giugno il Governo non fa altre manovre sull'IMU direi benissimo l'approviamo al 30 giugno. Invece non è così perché il Governo si è riservato ancora tutta l'estate per analizzare la materia, per vedere anche quanto riesce ad incassare con il primo versamento.

Perché al Governo mancano ancora soldi per poter effettuare compiutamente la manovra. Per cui vedremo strada facendo.

Vi ho detto, l'ho ribadito al telefono a chi, alle persone con cui ho parlato al telefono, l'ho messo per iscritto via e mail, da qui al 30 settembre verificheremo tutte quelle che saranno le possibilità che vengono date ai Comuni di modificare sia il regolamento che le aliquote delle tariffe.

Questo è quanto. Tutto dipenderà da quanti soldi riusciremo ad avere adesso.

E' per quello che diceva molto tempo fa, prima dell'intervento sia del Sindaco, di Corleo, di Abbenda, il consigliere Attanasio. Guardi che io ho specificato che noi non saremo lì con la forca ad infilzare quelli che eventualmente sbagliano a fare. Anche lì probabilmente non mi sono spiegato bene perché l'ho detto chiaramente: noi sicuramente non applicheremo sanzioni per le persone che, essendo la prima volta che applicano l'IMU, per caso sbaglieranno. Chi farà omessa denuncia quello invece verrà punito: questo è vero.

Ma chi sbaglierà a versare 20 euro, 30 euro perché non ha capito bene. Perché poi siccome la cosa è già complicata qualcun

altro ha pensato di complicarla ulteriormente facendo tre rate invece che due. Per cui anche lì si è inserita una complicazione.

Se volevano agire bene non dovevano agire tre rate sulla prima casa, dove la differenza onestamente è poca. Dovevano agire sulle seconde e sulle unità produttive perché sono quelle che poi beccheranno la bastonata. Sicuramente beccheranno la bastonata, è questo il punto.

Lì dovevano portare a 4 non a 3 o a 2, a quattro dovevano portare la possibilità di pagare.

Questo è quanto per cui se non sono stato chiaro prima quando ho esposto il regolamento mi dispiace però come diceva anche il capogruppo Giarda, il tempo per leggerla, per analizzarla e per eventualmente trovarci e ridiscutere la cosa prima di arrivare in Consiglio comunale, c'era. Grazie comunque.

PRESIDENTE

Grazie Assessore Parati.
Passiamo alla votazione
Chi è favorevole alzi la mano: 11.
Contrari: 4
Astenuti: 1.
Quindi il Consiglio approva il regolamento.
Allora immediata eseguibilità.
Chi è favorevole alzi la mano: sempre 11.
Contrari: 5.

COMUNE DI CASSINA DE' PECCHI

PUNTO N. 4 O.d.G. CONSIGLIO COMUNALE DEL 28 MAGGIO 2012

DETERMINAZIONE DELLE ALIQUOTE E DELLA DETRAZIONE DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA ANNO 2012

PRESIDENTE

Allora passiamo al punto 4: Determinazione delle aliquote e della detrazione dell'Imposta Municipale Propria anno 2012.

Do la parola all'Assessore Parati.

ASSESSORE PARATI

Diciamo che molte cose sono già state dette prima per cui è già stato anticipato da parte degli intervenuti, quando meno della maggioranza il fatto che noi qui a Cassina intenderemmo, dopo un mese di laboriose proiezioni, ricerche e quant'altro. In particolare, vi confesso, non tanto sulla prima casa ma sulle unità produttive, sui negozi, sulle seconde case.

Perché io veramente per quelli dove c'è crisi aggiungeremo sicuramente crisi. Già con il 7,6%° noi abbiamo dovuto forzatamente portare all'8,2%° perché? Perché se no non riuscivamo a tirare le somme della cosa.

Abbiamo preferito incidere su quello invece che sull'Irpef perché molti Comuni, è vero, hanno tenuto le aliquote delle prime case al 4%° però poi hanno applicato l'Irpef al 7%°, come Cernusco, l'Irpef all'8%° come Melzo. Addirittura Gorgonzola ha applicato il 10,06%° sulle unità produttive, sugli altri cespiti per mantenere il 4 della prima casa.

Io onestamente devo dire, lavorando con gli uffici e d'accordo anche con la maggioranza, non ho trovato un ulteriore escamotage per tenere al 4 uno e al 7,6 l'altro, nel modo più assoluto.

E' stato laborioso, è stato pesantissimo, dopo è chiaro probabilmente fossi dalla vostra parte direi anch'io, penserei anch'io che forse si poteva fare qualcosa di meglio. Però vi confesso che è stato un mese, il mese di aprile, pesantissimo, proprio per questa decisione qua. Ve lo confesso, dopo voi potete crederci o non crederci però vi confesso che è stato molto

pesante prendere questa decisione. Ma siamo partiti con l'idea di non toccare l'Irpef. Questo è quanto.

Pertanto, voglio dire, per ritoccare un qualcosa che avevamo già toccato prima il discorso della differenziazione nell''ambito della stessa fattispecie impositiva sia all'interno del gruppo catastale con riferimento alle singole categorie. Poi per riprendere quello che aveva sollecitato il Consigliere Patella: la manovrabilità delle aliquote deve essere sempre esercitata nel rispetto dei criteri generali di ragionevolezza e non discriminazione. Questo è quello che prevede l'art. 5 della legge quando va a parlare delle aliquote; questa è la legge che è arrivata al 18, cioè le norme che sono arrivare al 18 di maggio. Questo è quanto.

Poi per le altre cose l'ha già anticipato il collega Corleo, i Comuni non possono variare l'importo della maggiorazione prevista per i figli. La norma prevede invece che i Comuni possano aumentare l'importo della detrazione di euro 200 fino alla concorrenza dell'importo dovuto, nel rispetto dell'equilibrio di bilancio e questo viene specificato.

Tale facoltà può essere esercitata anche limitatamente alle specifiche fattispecie meritevoli di tutela, fermi restando ovviamente i criteri generali di ragionevolezza e non discriminazione.

E' questo quello che prevedono le norme. In base a questo noi abbiamo deciso di applicare. Di applicare: vi leggo quella che è stata la decisione della maggioranza.

L'aliquota di base 8,2%, e sapete tutti che di questo 8,2% il 3,8 va allo Stato. Per l'aliquota per l'abitazione principale e per le relative pertinenze 0,5%. Aliquota per i fabbricati rurali ad uso strumentale 0,1%.

Questo è quello che noi pensiamo di adottare e sulla cui base noi abbiamo praticamente costruito il bilancio. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Assessore Parati.

Do la parola al Consigliere Patella che ha chiesto per primo.

CONSIGLIERE PATELLA

Grazie Presidente.

Io ho ascoltato la relazione su questo secondo punto dell'Assessore Parati e niente, parliamo un attimino di serietà

diciamo. Nel senso che io ho capito che vi ha molto irritato questo discorso del dover rinviare ma, nei fatti, è proprio per le ragioni che lei ha detto Assessore Parati e che ha riconosciuto onestamente nella relazione.

Viene approvato un provvedimento e non sapete esattamente come calibrarlo. Giustamente lei, attenzione, io la rispetto in questo perché io so che lei è una persona che crede nell'operato che esercita per l'Amministrazione pubblica, quindi.

Ma io so anche che se noi fossimo stati al Governo, noi avremmo applicato l'IMU, l'avremmo applicata. Qua ci troviamo di fronte ad una situazione un po' paradossale per cui persone che fanno parte dell'opposizione al Governo qua sono costretti, quando si trovano al governo locale, a fare delle cose a cui dicono di essere contrari, però le fanno.

Persone che fanno parte dei partiti che hanno fatto partire l'IMU a livello nazionale, qua si trovano all'opposizione e votano contro.

Io ho votato astensione, noi abbiamo votato astensione perché sappiamo che l'avremmo applicata. Quindi non stiamo cercando di fare una contrapposizione tra le parti; stiamo cercando di ragionar per il bene del paese, cercando di capire, di immaginare che cosa avremmo fatto noi se fossimo stati al Governo.

E' chiaro che questo tipo di opposizione a volte è più difficile perché esce dagli schemi e quindi voi un po' ne soffrite. Perché sapete che quello che stiamo dicendo è vero. Voi non sapete attualmente come rispondere a dei problemi oggettivi e lei è stato costretto a recitarli.

Quale problema oggettivo? Per esempio quello degli immobili non utilizzati; delle attività produttive lasciate appositamente improduttive; delle seconde case sfitte.

Oggi ci troviamo ad approvare o a valutare, voi l'approverete noi sicuramente non voteremo a favore, delle aliquote che magari sono equilibrate, magari no, non lo sappiamo. In questo senso i trenta giorni che avevo richiesto sono massimamente utili e voi lo sapete ed è per questo che continuate a soffrire.

L'intervento di Giarda, l'intervento suo. Però penso che con un minimo di nervosismo in meno e un po' più di pacatezza e volontà di entrare nel merito degli argomenti.

Da questo punto di vista, viste le dichiarazioni concrete che sono state fatte sia da lei Assessore Parati, sia dal Sindaco, penso che ci troveremo d'accordo, non dico nelle scelte finali,

ma nel metodo di voler approfondire. Vi sentite legati ad andare avanti, ecco questo è il discorso.

Io prima ho chiesto: c'è la legge che impedisce di approvare oggi questi punti? Cioè bisogna approvare oggi questi punti ....bilancio? Nessuno ha negato, nessuno ha detto: sì, sì è vero c'è una legge che impedisce questa cosa. nessuno l'ha detto perché non c'è.

Quindi se ci fossimo presi trenta giorni. Ma io mi auguro che ce li prenderemo lo stesso. Nel senso che per me il Sindaco, quello che ha detto il Sindaco e quello che ha detto lei in questa sede valgono oro.

Quindi la settimana prossima, tra dieci giorni al massimo, sicuramente ci convocheremo in una sede per discutere delle possibili modifiche con quello che ciascuno di noi riesce ad interpretare, a capire informazioni che si hanno, in modo costruttivo, per fare tutti insieme la cosa che riteniamo migliore.

Poi c'è una discreta probabilità che ci ritroveremo a fare proposte distinte, però almeno l'avremo fatto in modo costruttivo credo migliorandoci reciprocamente.

Quindi propongo ufficialmente il rinvio anche di questo punto. Perché è coerente con quello che stiamo dicendo. E mi sembra che stiamo dicendo in modo pacato. Ci troviamo a discutere di punti che non posso dire: va beh a questo voto contro, a questo voto a favore.

Questo è il ragionamento. Stavo dicendo in modo pacato, costruttivo e ordinato e soprattutto mi serve a questo, non solo a marcare la nostra posizione, a richiedere il tavolo, a richiedere il momento di discussione.

Pr questo lo faccio, quindi c'è uno scopo anche concreto. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Patella.

Do la parola al Consigliere Scotti

CONSIGLIERE SCOTTI

Sì, buonasera.

Come dicevo nell'intervento precedente, essendo d'accordo con lo striscione di Bergamo, come già ho detto, poi in questo momento dobbiamo fare proposte concrete.

Quindi siamo per modificare questa.....qua e quindi le proposte fatte da questa maggioranza.

Siccome riteniamo che la prima casa sia una cosa importante per le famiglie faccio una proposta che vada a vantaggio delle prime case.

Quindi chiedo, magari se è possibile, non se in che misura, mettere ai voti la proposta che farò adesso che è questa:

per le prime case, con esclusione delle categorie chiaramente A1, A8 e A9, proponiamo un'aliquota dello 0,2%, come ci consente la legge.

Siamo d'accordo con la proposta fatta dalla maggioranza rispetto agli anziani disabili che spostano la propria residenza in istituto di ricovero o sanitario, a seguito di ricovero permanente naturalmente a condizione che l'abitazione rimanga vuota, a disposizione dell'anziano, in questo caso l'aliquota diventerà 0,2% come la prima casa.

Però questo aspetto è già valutato nel regolamento, l'ho visto stasera.

Così siamo d'accordo con la proposta della maggioranza per quanto riguarda i fabbricati rurali e strumentali, quindi lo 0,1% perché ci rendiamo conto che in questa fase qua ci sono dei problemi grossi, in modo particolare per l'agricoltura, quindi dobbiamo sostenerla.

Mentre per le seconde case sfitte e gli immobili invenduti dovremo recuperare il 2%° mancante sulla prima casa. Quindi in questo caso proponiamo l'aliquota dell'1,06%, o il 10,6%°.

Mentre per gli altri immobili a questo punto dobbiamo valutare in base a quello che ci propone la legge insomma. Va determinata per mantenere invariato il gettito, secondo la normativa vigente. Quindi negli altri casi va fatta una verifica.

Purtroppo noi non abbiamo avuto a disposizione i dati concreti per poter fare i conteggi e quindi ci era impossibile riuscire a fare la quadratura completa del cerchio.

Quindi abbiamo fatto una proposta di massima e la quadratura va fatta con i dati reali che io purtroppo non ho a disposizione, ecco. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Scotti.

Scritta deve farla.

INTERVENTO

Ripeto. Non ho capito solo un emendamento.

(dall'aula si replica fuori campo voce)

Di cosa si tratta? Devo scriverlo, bene, sì, sì.

Se il gruppo può spiegare se è un emendamento. Cioè di che cosa si tratta.

(dall'aula si replica fuori campo voce)

CONSIGLIERE SCOTTI

La formulazione delle aliquote in modo diverso dalla proposta della maggioranza.

PRESIDENTE

Lo fa per iscritto

INTERVENTO

Sì ma ci sono.

Se potete spiegarmi di che cosa stiamo parlando se è un emendamento, cioè se c'è una forma scritta, se è una sua proposta, un comizio, qualcosa. Se può spiegare bene di che cosa stiamo parlando perché non abbiamo capito se dobbiamo votare questo emendamento. Cioè se si può vedere qualcosa di scritto insomma.

Chiedo anche agli altri Consiglieri se possono spiegare.

PRESIDENTE

Sì, do la parola al consigliere Novelli.

CONSIGLIERE NOVELLI

Sì, penso che sia la prima volta in assoluto che ad un intervento qualcuno chieda di scriverlo. Tutti quanti interveniamo in questo Consiglio comunale con delle proposte, poi queste danno vita a degli emendamenti, a delle delibere.

Quindi mi sembra veramente assurda questa richiesta di Giarda. E' chiaro che da questo intervento del Consigliere Scotti scaturirà un emendamento preciso ok.

Emendamento preciso, che è quello che lui ha dettato, è una rimodulazione delle aliquote. Una rimodulazione delle aliquote che se nel dibattimento dovesse rendersi necessario, tra l'altro voglio dire abbiamo anche pendente una richiesta di rinvio, dovesse essere necessario proporre formalmente una modifica di

quella che è la delibera si può anche fare, nel senso non ci vuole niente.

Mi sembra quanto meno un po' esotica la sua richiesta Consigliere Giarda. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Novelli.

Do la parola al Consigliere Attanasio.

CONSIGLIERE ATTANASIO

Grazie Presidente.

Inizio il mio intervento alla ricerca di un dialogo col vice Sindaco l'Assessore che prima ha illustrato correttamente i dati sul regolamento sull'IMU.

Infatti non ho nulla da eccepire sull'attività svolta dall'Assessore, ribadisco anche quello che ha detto il Consigliere capogruppo Giarda in merito alla velocità con cui è stato consegnato anche ai Consiglieri di opposizione il documento, in maniera tale da avere un certo tempo per poterlo esaminare.

Questo però non vuol dire che in automatico bisogna approvare quello che è stato sottoposto. Io ho comunque delle perplessità anche su quello che è stato detto prima come spiegazione dall'Assessore.

Vale a dire che effettivamente ci saranno delle difficoltà di pagamento, anche perché i moduli, l'F24 famoso che è stato citato e che non tutti i cittadini possono conoscere, non sanno sicuramente ch cosa è, in merito al pagamento dell'IMU è stato fatto probabilmente in questi giorni.

Per cui non è stato possibile né da parte della stampa, né da parte addirittura del sito che prontamente ha individuato il sistema di calcolo dell'IMU qua a Cassina de' Pecchi che è sul sito del Comune. quindi è un altro aspetto positivo sul lavoro che ha fatto l'Assessore. Però, inevitabilmente non ha potuto specificare che metà importo da liquidare deve essere pagata al Comune, metà importo va direttamente allo Stato.

E già questa è tutta una ulteriore problematica che complicherà la vita a tutti i cittadini. Quindi c'è tutta una serie di elementi che inevitabilmente porteranno ad una serie di errori, errori che non potranno essere riscontrati immediatamente dal Comune perché spesso e volentieri queste cose accadono nel tempo.

Quindi è probabile che sanzioni arrivino non solo per chi non ha pagato, evadendo la tassa, ma anche per chi magari ha fatto degli errori in buona fede.

Detto questo io non ho ancora capito e gradirei saperlo, come è stato fatto il calcolo sulla necessità del Comune. Perché, se non vado errato, il Sindaco, in un intervento iniziale, parlava di un trasferimento da parte dello Stato di 952.000 euro che corrispondeva, grosso modo, allo 0,25% di aliquota sul valore catastale. Comunque questi sono i dati. E' stato detto 5, all'ICI sì, sì, sì, 5%°, perfetto.

Allora se sono 952.000 euro che devono essere recuperati per poter mantenere il bilancio sullo stesso livello della volta precedente, dell'anno precedente, io vorrei capire da che cosa scaturisce il conteggio.

Cioè noi abbiamo una base, abbiamo dei dati certi, oppure è stato fatto in maniera così indicativa, empirica perché l'aumento è notevole. Fermo restando che io sono comunque contrario a questo tipo di tassa e, nel caso, non sono dell'avviso, nonostante quello che ha detto Parati, giustamente è il gioco delle parti. Ma io, in ogni caso anche se fossi stato da quella parte, probabilmente avrei cercato di fare il possibile per non andare a far pagare ai cittadini questa ulteriore tassa.

Lo 0,5 è comunque un aumento rispetto all'aliquota media e lo 0,82 è un'altra aliquota che, tutto sommato, è alta.

Il regolamento, abbiamo visto, è lacunoso. E' lacunoso nel senso che anche la legge è lacunosa.

Sono d'accordo invece su quello che, non voglio approfittare della situazione assolutamente, ma ho in mente l'intervento che ha fatto prima il Consigliere Abbenda che condivido pienamente. Cioè il Comune invece che trovare dei sistemi di, delle forme di risparmio e quindi cercare comunque di applicare una tassa la più bassa possibile prevista dalla legge, in ogni caso invece ha fatto dei conti in maniera diciamo ragionieristica per poter coprire le spese del bilanci.

Quindi vorrei avere appunto spiegazioni in merito al conteggio delle due aliquote, così come sono state indicate in questo punto. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Attansio

Do la parola al Consigliere Novelli.

CONSIGLIERE NOVELLI

Grazie Presidente.

Sì io parto dicendo che io credo che questo consiglio comunale abbia il titolo per lavorare sulle delibere proposte e per, se necessario, modificarle.

Quindi mi fa specie che un Consigliere di opposizione alzi la palla alla maggioranza per fa sì che un emendamento da me proposto, che tra l'altro cambiava tre righe e sicuramente non sarebbe andato ad impattare fortemente sul regolamento dell'IMU sia stato cancellato e neanche posto in discussione.

Anche perché questo stesso emendamento era in qualche maniera anche caldeggiato da parte della maggioranza. Insomma avremmo anche potuto discutere poi dopo trovarsi al punti di dire: ok, non si può fare nulla, lo ritiriamo o quant'altro.

Il fatto di renderlo irricevibile fa sì che ancora una volta sulla questione di chi ha più difficoltà in questo momento non si parli mai.

E poi riprenderemo questo tema anche poi all'interno di quello che è invece il bilancio.

Vengo invece al punto in discussione. Io mi aspettavo che in questo punto qua, Assessore Parati, oltre alla delibera ci fosse anche da parte sua un minimo di spiegazione di come queste aliquote fossero state individuate.

Cosa intendo? Intendo che in questo momento noi stiamo andando a prendere una decisione su un punto importante senza avere la conoscenza di alcuni dati fondamentali che io chiederei in questo momento.

Che sono stanzialmente: di questi tre milioni e rotti che è l'introito che il Comune percepisce dall'IMU quanto sono la parte che arriva dalla prima casa? Qual è la parte che arriva da seconde case. Quant'è la parte che arriva da attività commerciali. Quant'è la parte che arriva da attività produttive. Quant'è la parte che arriva da, per esempio visto che l'abbiamo citata, attività produttive, ossia fabbrica produttivi non produttivi. Quant'è la parte riguardante i terreni agricoli.

In modo tale da avere almeno un'idea di come poi queste aliquote sono scaturite. Per esempio qui parliamo di seconde cose ma quante sono le seconde case a Cassina de' Pecchi confrontate con le prime case.

Ha senso, capisce cosa intendo, ha senso magari un diverso ….giusto per far capire a noi come queste aliquote sono state determinate.

Credo che avere queste informazioni in questo momento sia per noi molto utile e sia anche molto utile per la cittadinanza intervenuta, per capire qual è stato il ragionamento che voi avete messo dietro a questa decisione.

Faccio un esempio su tutti: se l'alzare di un punto sulla prima cosa, ok, che è un onere che tutti quanti noi sopporteremo, l'alzare di un punto varia di poco, ok, varia di poco l'entrata del Comune, è diverso che, invece che quell'1% in più sulla prima casa è un importo molto significativo.

Perché se gli importi sono piccoli possiamo pensare anche di fare delle azioni che siano diverse rispetto a semplicemente applicare quanto è in questa delibera.

Quindi volevo chiedere all'Assessore se poteva darci evidenza di quelle che sono le basi di calcolo che voi avete applicato per ottenere queste aliquote e l'ammontare che poi verrà scritto nel bilancio di previsione. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Novelli.

Qualcuno ha altre domande?

Do la parola all'Assessore Parati.

ASSESSORE PARATI

Allora rispondo subito al consigliere Novelli.

Quello che noi abbiamo calcolato è venuto praticamente da ciò che noi avevamo in archivio come ICI; la base è quella dell'ICI.

Facendo questo calcolo però noi sappiamo quanti sono, per esempio i ventiseienni che vivono ancora in famiglia. L'anagrafe dice che lei ha ventisei anni, non mi dice l'anagrafe se lei vive in famiglia o non vive in famiglia. L'anagrafe mi dice: io ho ventisei anni una volta

(dall'aula si replica fuori campo voce)

No, sullo stato di famiglia non risulta, c'è ventisei.

Abbiamo fatto l'estrazione delle persone che avevano ventisei però, come dico, non sappiamo quanti di questi hanno diritto alla detrazione o quanti vivono da soli e hanno il loro nucleo familiare.

Abbiamo fatto una richiesta per ventiseienni.

Sull'ICI noi onestamente avevamo la base informatica del 2008 e in base a quello abbiamo fatto le nostre proiezioni.

Facendo queste proiezioni è venuto fuori che se noi applicassimo lo 0,4 il Comune porterebbe a casa 798.000 euro, cioè molto meno rispetto ai 952.

I fabbricati strumentali: se applicassimo il 2%°, cioè lo 0,20% diciamo, ci darebbero 22.000, quasi 23.000 euro.

Tutto quello che riguarda gli altri fabbricati sono un capitolo generico come veniva applicato per l'ICI, con la differenza che per l'ICI se una casa era una seconda, una terza casa e veniva affittata si pagava comunque il 5%, se no pagavi il 7%° se non era affittata, era libera e tutto quanto.

C'è stato il discorso legato anche alle pertinenze, perché la legge prevede una sola pertinenza per categoria, una sola pertinenza per C6, una sola pertinenza per C7, una sola pertinenza per C2. Per cui anche lì noi abbiamo dovuto fare un conto spannometrico di quanti sono i secondi box che vengono diciamo, che ci sono a Cassina de' Pecchi, quanti hanno il secondo box. A quel punto lì sul secondo box abbiamo provato ad applicare il 7,60. Sulla prima casa abbiamo applicato il 5 e col 5 siamo arrivati ad 1.263.000 euro, contro i 952 che ci dava lo stato. Però eravamo fermi al 2008.

Per gli altri fabbricati dove abbiamo impostato l'8,2 non c'è stata, non abbiamo diciamo nell'archivio come sono divisi nelle varie tipologie: produttivi, non produttivi perché abbiamo preso lo stesso archivio dove erano contenuti i dati ICI che non facevano queste differenziazioni. L'unica differenziazione la danno in base ai coefficienti. Perché voi sapete la prima casa è 160, il sito produttivo in un certo modo è 80, gli uffici sono 60. Però, purtroppo non l'ho qui tutta la tabellina, anzi aspetta no, c'è, c'è, scusate così vi do anche quella, quell'informazione lì. Scusate un secondo solo.

Allora per i fabbricati iscritti in catasto abbiamo 160 contro il 100 precedente per le abitazioni principali e relative pertinenze; l'80% contro 80 come diciamo indice di valutazione; 80 contro il 50 precedente per gli uffici e gli studi privati: cioè tutti quelli di categoria A10.

Abbiamo la maggiore del 60 contro il 50 precedente per i fabbricati destinati ad attività produttive commerciali.

Abbiamo il 55 contro il 34 precedente per negozi e botteghe il C1, così sono definite nella legge.

80 contro il 50 precedente per gli istituti di credito e assicurazioni.

Per cui l'aumento dei coefficienti di rivalutazione della rendita riguardano solo ed esclusivamente l'applicazione dell'IMU e non dell'Irpef o da altri tributi.

Questa è la base su cui noi abbiamo calcolato, sempre tenendo conto di quello che abbiamo nell'archivio dell'ufficio tributi.

Facendo questo passaggio noi abbiamo visto che con il 7,60% incassavamo 3.520.000 euro di cui 1.760.000 andavano allo Stato e 1.760.000 rimanevano al Comune.

Facendo invece all'8,2% rimane, cioè il totale sono 3 milioni e rotti, al Comune rimane 2.038.000 e allo Stato va sempre 1.760.000 perché allo Stato è fisso il 3,8%. Perché io posso diminuire finché si vuole, ma il 3,8% allo Stato lo devo dare così come allo Stato, fino a prima diciamo del maxiemendamento avrei dovuto dare anche il 3,80 per tutti i fabbricati del Comune, la scuola, la casa dei Vigili, il bocciodromo e tutto ciò che non è funzionale all'istituzione avremmo dovuto: biblioteca piuttosto che teatro, avremmo dovuto pagare L'IMU 38%°.

In totale da questa manovra viene fuori che con l'abitazione principale in pratica noi incasseremmo circa 300.000 mila euro in più rispetto all'abitazione principale e rispetto a ciò che ci dava lo Stato.

Per quello che riguarda invece gli altri fabbricati incasseremmo 90.000 euro in più rispetto a quello che incassavamo prima con l'ICI.

Penso di essere stato abbastanza esaustivo. I numeri precisi non li ho per quanti sono i fabbricati, quanti sono gli uffici, quante sono queste cose qua, non li ho.

(dall'aula si replica fuori campo voce)

Non li ho perché.

(dall'aula si replica fuori campo voce)

Esatto.

(dall'aula si replica fuori campo voce)

798.000. Sì, 4%°, 4% intanto si sa di che cosa stiamo parlando.

PRESIDENTE

La parola al consigliere Attanasio.

CONSIGLIERE ATTANASIO

……sapere qual è la base imponibile. Cioè nel senso che l'ICI era calcolata sulla rendita catastale maggiorata del 5%.

(dall'aula si replica fuori campo voce)

Sì, rendita catastale, poi chiaramente in base alla categoria, come ha elencato lei, c'erano delle differenziazioni.

Però volevo capire invece che cosa succede adesso perché si parla di rivalutazione catastale. Non so se lei ha tenuto conto di questo fattore.

ASSESSORE PARATI

Mi dispiace, non ho capito la domanda.

CONSIGLIERE ATTANASIO

Allora se io una volta pagavo una tassa che equivaleva al 4% su un reddito catastale diciamo di 100.000 euro pagavo una certa cifra, se io adesso vado a pagare su una base diversa, cioè non è più 100.000 ma magari diventa 100.000 più il 5% e poi più magari il 60%, va a finire che la mia aliquota e quindi la tassa nel suo complesso, diventa quasi al doppio. Quindi rispetto a prima ho un'incidenza diversa.

Quindi se lei parlava di recuperare la bellezza di, prima recuperava 700 quant'è che era la cifra esatta? 952.000 euro e veniva, questo importo scaturiva da una rendita catastale complessiva di una certa cifra, moltiplicato lo 0,4 o con una serie di riduzioni, allo stato attuale invece cosa succede? Succede che se lei calcola su una base imponibile diversa io ho un aumento delle entrate significativamente più alto.

Fermo restando che anche se, quindi probabilmente è molto di più di 1.263.000, ma anche se 1.263.000 euro vuol dire che abbiamo un aumento di oltre il 25% della tassazione che c'era nel 2008.

Quindi è una cifra incredibilmente alta perché la gente in questi anni in cui non c'è stata l'ICI non è che ha accantonato in attesa di vedere quello che succede.

Quindi in automatico si trova un'aliquota minima del 25% in più rispetto a quello che pagava qualche anno fa. Se poi c'è anche una maggiorazione del 60% rispetto a quello che pagava prima, si ritrova praticamente a pagare esattamente il doppio di quello che pagava prima.

Queste cose le avete prese in considerazione? Grazie.

ASSESSORE PARATI

Diciamo che le cose sono state tutte prese in considerazione. La legge prevede che sulla prima casa la

maggiorazione deve essere, lo prevede la legge non l'abbiamo previsto noi, come ho letto prima, dove prima era 100 più la maggiorazione del 5, adesso va a 160 e, in base a quello noi abbiamo fatto tutti i nostri calcoli.

Così come se prima gli uffici, ho detto i numeri, se volete li ripeto, perché questa è la base su cui noi abbiamo fatto i calcoli. La legge prevede queste cose e noi abbiamo fatto in base a quello che prevede la legge.

La legge dice: per gli uffici e studi privati in A10 paghi 80 contro i 50 precedenti. Lo stesso per le altre categorie, come ho ribadito. Se volete rileggo così magari diventa più comprensibile.

Su quello noi abbiamo fatto il calcolo, su quello.

Spero di aver dato la risposta.

...o quanto meno di aver cercato di chiarire le cose.

PRESIDENTE

Grazie Assessore Parati.

Do la parola al Sindaco D'amico.

SINDACO

Grazie. Allora io devo ringraziare il Vicesindaco Parati perché lui su questa cosa ci ha lavorato tantissimo e credo che sia arrivato veramente a delle valutazioni importanti.

Ci ha lavorato tantissimo e ha cercato anche, fino all'ultimo proprio, riuscendoci, di mettere i cittadini nella condizione di poter almeno avere dall'Amministrazione comunale, dal Comune tutte le spiegazioni del caso. Anche se in certi casi ci siamo trovati anche noi in difficoltà perché dal Governo non arrivavano bene le notizie.

Il fatto che sia stata messo sul sito internet questa possibilità di farsi calcolare la tassa è importante e quello che è stato fatto con le aperture straordinarie anche il sabato mattina per dare la possibilità ai cittadini di farsi preparare le carte è altrettanto importante.

Devo ribadire una cosa che, non mistifichiamo, allora questa tassa non ce la siamo inventata noi, se l'è inventata il Governo Monti e questo è un dato di fatto. Noi, essendo una legge dello Stato dobbiamo applicare questa cosa, con un'aggravante che non si può neanche dire facciamo una protesta e chiediamo ai cittadini di versarla sul conto del Comune e la teniamo tutta noi perché quella doveva essere un'imposta

comunale. Perché adesso, con la tesoreria unica, anche i conti sono tutti dello Stato a Roma.

E non solo, la cosa più grave è perché io adesso sono qui come Sindaco a portarla in approvazione perché noi abbiamo un bilancio che deve essere portato avanti, però io sono stato uno di quelli che ha votato contro l'istituzione di questa tassa. Io sono contro questa tassa, ritengo che sia sbagliata perché viene portata via in parte dallo Stato e quindi l'ICI era l'unica vera entrata che aveva il Comune e con quella si finanziava il funzionamento. C'erano anche le entrate dovute ai trasferimenti dallo Stato.

Quest'anno cosa succede: che l'ICI è trasformata in IMU e in parte viene presa dal Governo e dallo Stato centrale, in più i trasferimenti che arrivavano sono stati tagliati sensibilmente, non solo dei 950.000 euro, come vi ho detto, ma di più di 1.300.000 euro.

Non solo, noi quest'anno, se andiamo a calcolare le aliquote, i millesimi, avevamo l'ICI al 5%° e abbiamo deciso di mantenerla al 5%° per la prima casa. Avevamo l'ICI sulle seconde case al 7 e la portiamo all'8,2 in quanto lo Stato mentre prima quel 7 andava tutto al Comune adesso lo Stato se ne prende il 3,8.

Quindi noi portandola all'8,2 non prendiamo più il 7 che prendevamo prima il 7%° completo ma pigliamo praticamente il 4,2. cioè noi da quel 7,6 ci dobbiamo togliere quella parte che va allo Stato, da quell'8,2 scusate che applichiamo. Quindi è meno del 7 che prendevamo prima.

L'aggravante dei cittadini e questa è una cosa ancora più grave che il Governo cosa ha fatto? Perché il Governo ha tagliato tutto questo perché dice il Comune avrà, per quel poco che gli rimane, comunque una quota che dovrebbe andare più o meno a coprire quello che ci portiamo via noi perché abbiamo fatto le rivalutazioni.

Quindi, oltre ad aver tolto i soldi dei Comuni c'è un aggravio pesantissimo per i cittadini.

Quello che noi dobbiamo dire e ribadire e non voglio che in questa Assemblea venga fuori il contrario, è che questa tassa non l'abbiamo inventata noi, siamo costretti controvoglia, ad applicarla perché se no le entrate del Comune non ci sono.

E vi spiego, poi lo vedremo nel bilancio, il Comune ha entrate ed uscite. Una parte delle uscite che è una buona parte sostanziale, sono uscite chiamate inflessibili, cioè sono uscite che non possono essere tagliate perché sono le uscite istituzionali dell'Ente. Solo pagare il personale è una cosa che non puoi tagliare perché il personale è pubblico, non si può

tagliare. Quindi non è che si può fare come fanno certe aziende che dicono un piano di esuberi perché non abbiamo i soldi licenziamo qualcuno. I privati lo fanno, l'Amministrazione lo può fare. Noi non possiamo dire: non abbiamo più soldi riduciamo del 20% il personale, non si può, noi dobbiamo pagarlo.

In più abbiamo le spese fisse di manutenzione degli uffici. Le scuole: la luce, il gas, l'elettricità allora sono spese che noi non possiamo tagliare.

Le uniche spese che si possono tagliare, su questo è stata fatta una grossa valutazione: è vero che dobbiamo ridurre gli sprechi e l'abbiamo fatto perché l'Assessore Parati ha fatto un grande lavoro di questo, ma noi abbiamo fatto delle scelte importanti in questo bilancio; siamo riusciti a dire e vi sfido ad andare in tutti i Comuni d'Italia e fare una classifica.

Io sono sicuro che noi saremmo nella prima parte più virtuosa perché noi abbiamo impostato il bilancio con due punti fermi: il primo che noi non vogliamo tagliare o aumentare la spesa sociale perché in questo momento, un momento di crisi, c'è bisogno. Quindi non abbiamo fatto aumenti indiscriminati di tariffe e costi per i servizi pubblici.

Secondo non abbiamo voluto gravare sulle tasche dei cittadini sulla propria dichiarazione dei redditi. Quindi non abbiamo toccato l'addizione Irpef.

Queste cose sono state fatte credo dal 90% dei Comuni. Noi siamo uno dei pochi Comuni che non è andato a toccare tutte le tariffe raddoppiandole, come ha fatto qualcuno, o tagliando completamente, chiudendo i nidi. Guardate la polemica che c'è a Pioltello che vogliono chiudere il nido e mandarlo se mai a privati. C'è una polemica aperta, tanto per rimanere nella nostra zona, perché ha costi troppo alti. Sapete cosa ci costa il nido? Ci costa tanto perché noi copriamo con le rette, che sono considerevoli comunque, neanche il 50% del costo, tanto per dirne una. Tanti Comuni lo stanno tagliando i nidi. Penso che questo lo sappiate benissimo.

Il Consigliere Squillaci lo sa bene perché essendo stata prima in amministrazione, sa bene quanto costa mantenere il nido. E' una scelta politica: abbiamo mantenuto il nido, non l'abbiamo chiuso. Potevamo dire: chiudiamo il nido e recuperavamo un sacco di saldo.

No, ci mancherebbe, ci sono Comuni che lo fanno, attenzione non è una cosa strana. Perché quando i soldi non tornano puoi dire: si faccio il 4%°, faccio il 2, lo 0,2%° però chiudo l'asilo, aumento tutte le rette di tutto, raddoppio le rette

di ogni cosa, della scuola, della mensa. Raddoppio il costo del trasporto pubblico per i bambini, taglio tutta la spesa sociale, non faccio più assistenza a chi ha bisogno eccetera. Taglio tutto e tengo l'aliquota più bassa.

Noi abbiamo scelto, perché questo è un momento difficile, di non andare a tagliare, ad aumentare tutte le tariffe, quindi è un'Amministrazione che è vicina a chi ha bisogno e dobbiamo dirlo.

In più abbiano scelto di non toccare le tasche e le dichiarazioni dei redditi dei cittadini, non abbiamo toccato l'addizionale Irpef.

L'unica cosa che abbiamo fatta è stata mantenere al 5%° l'aliquota dell'ICI prima casa. Come era ICI sarà IMU 5%° e stop. Tenendo conto che sulla prima casa non si paga piena, ci sono le detrazioni. Le detrazioni che sono 200 euro più 50 euro per ogni figlio. Quindi ci sarà una diminuzione. E' vero che c'è la rivalutazione catastale però ci sono comunque le detrazioni.

Quindi le famiglie più numerose, hanno la detrazione.

E la seconda casa siamo riusciti, nonostante la maggior parte di tutti i Comuni, non solo della zona ma anche altri, a partire dai più grossi come Milano e Roma o quelli più vicini a noi come Gorgonzola la portano al 10,6, al massimo 10,6, noi siamo riusciti non a tenerla al 7,6 minimo, ma a portarla solo all'8,2. un minimo, minimo aumento rispetto all'aliquota media.

Che è un successo straordinario. Noi abbiamo mantenutola stessa aliquota che avevamo come ICI di IMU prima casa, tenendo conto che però ci sono le detrazioni. La seconda l'abbiamo portata all'8,2 ed è una delle più basse che si possa trovare in circolazione.

Non abbiamo toccato l'addizione Irpef, non abbiamo aumentato in modo sconsiderato tariffe e tagliato spesa sociale. Quindi penso che sia stata fatta una grande operazione, una grande operazione a favore dei cittadini di Cassina de' Pecchi.

Nonostante la bastonata che ci arriva dal Governo con l'istituzione di questa tassa che era l'unica entrata vera per l'Amministrazione comunale è stata in parte drenata dallo Stato.

Nonostante questo, nonostante siano stati tagliati 1.350.000 euro di trasferimenti noi riusciamo a portare all'approvazione un bilancio che sta in piedi.

Non diciamo che non si possano fare operazioni perché Consigliere Scotti io ho letto adesso velocemente il suo emendamento e su alcune cose io sono disponibilissimo a riflettere in questo tavolo che noi apriremo per modifiche sull'IMU. Per trovare le possibilità di aggiustarla ancora di più.

Stasera l'approviamo così perché i conti che abbiamo fatto col bilancio stanno in piedi così.

Perché se poi andiamo a fare una di queste facilitazioni dobbiamo coprirlo da un'altra parte. Perché la coperta è quella, se tiri di qua.

Allora io vi dico ad esempio sono apertissimo su anziani e disabili che vanno in istituto di ricovero. E' una sensibilità che è già venuta fuori dalla nostra maggioranza ed è una sensibilità che ci teniamo a tenere in considerazione. Non dico di no perché questa è una cosa importante, perché già uno è stato ricoverato ci manca solo che mentre è ricoverato e paga già magari una grossa retta l'anziano nell'istituto dove viene ricoverato, deve anche pagare una grossa cifra sulla sua casa. Che se magari si rimette può andare a usare, fin quando non l'affitta.

E' ovvio che se l'affitta ha un reddito, cambia. Ma fin quando quella casa la tiene perché magari spera di poter riuscire dalla casa di cura, può essere, io sono disponibilissimo ad affrontare una riduzione o eventualmente, se sarà possibile, coprirlo anche un'esenzione se è possibile, se potremo farlo. Però è da vedere tecnicamente.

Noi abbiamo poi, per quanto riguarda, non ci sono solo quelle due aliquote, per quanto riguarda alcune tipologie abbiamo già ridotto l'aliquota perché. ad esempio per fabbricati rurali ad uso strumentale abbiamo messo lo 0,15. Ecco questo è già compreso, ecco questo è compreso perché ci rendiamo conto che c'è una situazione molto grave nei confronti degli agricoltori; è stata una bastonata.

Ecco su queste cose io penso che noi potremo trovare sicuramente delle convergenze perché, nonostante le differenze politiche, su questo penso che siamo dalla stessa parte. Questa ICI non ci va giù, non siamo d'accordo, siamo costretti ad applicarla perché è l'unica entrata che può andare a coprire le spese del Comune.

L'ICI era l'unica entrata per il Comune. Adesso l'hanno fatto IMU, se ne portano via un pezzo, noi siamo costretti ad applicarla perché se no chiudiamo il Comune domani mattina.

Ripeto, vediamo anche la manifestazione dell'ANCI che altro tipo di proposte concrete stanno studiando perché concretamente non ci sono ancora delle proposte operative. Potremo applicarle ed io sono disponibile a recepire tutto quello che l'ANCI proporrà ai Sindaci di fare per alleviare per i cittadini l'imposizione dell'IMU.

E non solo, la richiesta forte da quello che ho capito, che vorrà fare l'ANCI è quella al Governo di trovare un sistema diverso per recuperare dei soldi.

Perché io non condivido tanto quello che ha detto, anche se giustamente e la sua opinione politica Consigliere Novelli è corretta. Lei dice: il Governo precedente aveva tolto l'ICI sulla prima casa e la dava lui, rimborsava e questo ha creato debito pubblico.

Io sono di un'idea diversa. Secondo me il Governo precedente non aveva coperto creando debito e quindi emettendo BOT per quella cifra, ma l'aveva coperta con i tagli ai Ministeri che il Ministro Tremonti continuava a fare e che, per quello, tutti i Ministri odiavano. Perché Tremonti aveva fatto un'operazione sistematica di taglio delle spese dei Ministeri, cosa che in modo sconcertante questo Governo non ha ancora fatto. Ha nominato un commissario per la riduzione della spesa ma, guarda caso, il commissario per la riduzione della spesa non ha ancora portato nessuna riduzione di nessuna spesa dello Stato, ma sono arrivate solo le tasse fino adesso.

Allora, secondo me, si poteva continuare su quella linea e quindi, tagliando le spese dello Stato, si poteva mantenere l'esenzione della prima casa. Non è stato scelto di far così dal Governo e quello che è grave è che davvero si è verificata una situazione drammatica. Sono aumentate le tasse dirette, quelle indirette, quelle sul lavoro, quelle sulla casa e quindi; la situazione del paese è difficile, me ne rendo conto.

Noi abbiamo fatto davvero un'operazione importante perché, lo ribadisco, andiamo a vedere tutti gli altri Comuni d'Italia, facciamo una classifica e vedremo che noi siamo tra i più virtuosi di quelli, nella fascia proprio dei più virtuosi per come siamo riusciti ad affrontare e ad evitare che le aliquote fossero alzate troppo, senza toccare Irpef, senza toccare le tariffe, senza tagliare la spesa per chi ha bisogno.

PRESIDENTE

Grazie Sindaco.
Do la parola al Consigliere Corleo.

CONSIGLIERE CORLEO

Allora iniziamo da Novelli, nel senso che quello che ho detto prima, adesso praticamente, no, non rispondo per l'Assessore, parlo a titolo personale ovviamente.

Nel senso che quello che ho detto prima adesso lo propongo sotto forma di emendamento. Cioè nel senso che diamo seguito, nonostante le critiche, a quello che avevo detto non condivido sotto il profilo della forma, adesso lo facciamo sotto il profilo della sostanza.

Che riguarda appunto l'ulteriore detrazione per quanto riguarda la presenza di un disabile all'interno del nucleo familiare. Intendendo con ciò un residente anagraficamente presso l'abitazione destinata ad abitazione principale e relative pertinenze purché parente entro il terzo grado; o affine entro il primo grado.

Quindi praticamente propongo, adesso lo presento per iscritto ai sensi dell'art. 40 del regolamento, questo emendamento da aggiungere al testo già presente nella proposta di deliberazione.

Si determina un'ulteriore detrazione di euro 50 sull'abitazione principale e relative pertinenze per ogni disabile con attestazione medica, per evitare ovviamente speculazioni, abitualmente dimorante, residente anagraficamente in detta abitazione, purché parente entro i terzo grado e affine entro il primo.

Affine significa praticamente suocero, suocera, nuora o genero entro il primo grado. Parente si arriva al massimo agli zii con esclusione dei cugini. In pratica per capire il grado di parentela entro il terzo per quanto riguarda la parentela sia in linea collaterale che in linea retta. Per l'affinità invece entro il primo grado.

Questo lo presento, se lo facciamo arrivare al Presidente.

Per il resto invece, diversamente da quanto ha detto il Sindaco, io ritengo che si poteva intervenire sotto il profilo che ha accennato prima Abbenda nel corso del suo intervento profilo concreto piuttosto che deterministico. Nel senso che si poteva incidere in maniera più razionale facendo un'opera di cesello da parte di tutti gli Assessori, intervenire sul comparto spese.

Cioè razionalizzare il più possibile il comparto spese per arrivare come risultato minimo, quantomeno, ad avere una aliquota base per la prima casa, o meglio per l'immobile destinato ad abitazione principale, del 4%° anche se poi la legge, in realtà, consente la facoltà di diminuzione fino allo 0,2%°.

Per la seconda casa e tutte le altre unità immobiliari mantenere come minimo, il risultato minimo all'aliquota base che è del 7,6%°. Fermo restando la possibilità del Comune di incidere addirittura ancora di un altro 0,3%°

A me non sembra che questo lavoro di riduzione delle spese sia stato fatto con il massimo dell'attenzione da parte degli Assessori e ritengo che questo possa essere fatto comunque entro il mese di settembre. Perché comunque le aliquote IMU potranno essere modificate entro quella data. Mentre la prima rata comunque sarà fissata sull'aliquota base del 4%° e del 7,6.

Pertanto chiedo alla Giunta di fare uno sforzo in questa direzione, pur apprezzando quello che già è stato fatto, di cercare di ridurre le aliquote quanto meno, come risultato minimo, al 4%° per l'abitazione principale e al 7,6%° per la seconda casa e per tutte le altre destinazioni diciamo così degli immobili.

Quindi preannuncio a titolo personale o anche degli Consiglieri eventualmente della maggioranza che vorranno aggregarsi a questa mia opinione, un'astensione su questo punto.

Astensione che potrà volgere ad un voto favorevole laddove entro il 30 di settembre la Giunta riuscirà a fare questa operazione che io adesso ho richiesto, cioè tenere le aliquote ferme al 4%° e al 7,6. Oppure in un voto contrario nel caso in cui questo non dovesse avvenire e dovessero essere confermate queste tariffe.

Tutto questo nasce dall'esigenza sociale di dare un segnale forte alla popolazione che in un momento storico dove praticamente l'Italia è uno dei paesi con la pressione fiscale tra le più elevate al mondo, quando meno il Comune dovrebbe dare un segnale forte in questa direzione, intervenendo non tanto sull'aumento delle entrate, sulla garanzia dello stesso gettito precedente, ma intervenendo con la riduzione delle spese, quindi sotto altro profilo.

Tra l'altro è anche la direzione che sta intraprendendo adesso il Governo nazionale in questi giorni, grazie all'opera del Ministro Giarda e penso anche di Bondi che fanno la spending review cioè revisioneranno tutte le spese per procedere in questa direzione.

Per cui questa è insomma la posizione. E l'emendamento invece chiedo che venga messo ai voti.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Corleo.
Do la parola al Sindaco D'amico.

SINDACO

Ecco io vorrei dire dopo questo ultimo intervento.

Beh allora no, ascolto, rispondo dopo se ci sono altri interventi allora rispondiamo.

PRESIDENTE

Do la parola al Consigliere Novelli.

CONSIGLIERE NOVELLI

Sì, volevo solo far rilevare che, tra l'altro il Consigliere Corleo mi ha proprio rubato l'intervento, io avrei fatto un intervento molto simile al suo. Nel senso che in un momento di incertezza come quello che abbiamo, in un momento in cui, come diceva anche prima l'Assessore Parati, noi abbiamo una situazione che non è definitiva ma che fino a settembre potrebbe essere modificata per qualche ragione.

In un momento in cui andare a pesare sulle famiglie è sicuramente una cosa che non va bene, nel senso che le famiglie sono in forti difficoltà.

Andare a pesare sulle unità produttive, anche questa è una cosa che in questo momento non va fatta.

Io credo che, prendendo anche le parole del Sindaco il fatto di dire questa è una legge che vuole il Governo Monti, non una legge nostra. Quello di fermarsi sulle aliquote del 7,6 e del 5% potrebbe essere una posizione coerente
(dall'aula si replica fuori campo voce)
Sì scusate il 4%°, scusatemi. del 7,6%° e del 4%°potrebbe essere una posizione coerente anche per questa maggioranza che, come dice non è d'accordo con questa legge.

Tra l'altro facevo i conti, rispetto a quanto diceva prima Parati, stiamo parlando di 750.000 euro. 750.000 euro a bocce ferme del 2008, quindi dal 2008 abbiamo avuto un incremento delle unità abitative nel nostro Comune. Quindi quei 750.000 euro potrebbero essere compensati per queste unità abitative in un clima di forte incertezza.

Quindi io sposo volentieri la proposta del Consigliere Corleo che è quella di stasera approvare quelle che sono le aliquote base così come da legge.

Anche perché in ogni caso quello che andiamo a pagare entro il 18, non c'è neanche quella scusa lì, quello che andremo a pagare entro il 18, non c'è neanche quella scusa lì, quello che andremo a pagare entro il 18 sarà soltanto la parte sulle aliquote base.

Quindi può aver senso, in mancanza di ulteriori informazioni, quello di semplicemente applicare la legge; semplicemente applicare la legge.

Questo potrebbe essere un passo avanti anche perché quell'1% sulla prima casa non è l'1%, nel senso che per l'effetto delle detrazioni quell'1% poi vuol dire triplicare, quadruplicare l'imposta che una persona va a pagare sulla prima casa, per effetto, come dicevo, delle detrazioni. E questo è anche il mio caso, tra le altre cose.

Giusto per dire che ho fatto i conti. Perché col 4% paga 400 meno 300, 4%° scusate, 400 meno trecento fa cento se mi metti un altro punto sopra mi duplichi la mia tassa perché non ho più le detrazioni su quella parte addizionale, no? Quindi duplica la mia tassa. Ok.

Quindi dico questo 1% in più non è soltanto un 25% in più ma può essere il raddoppio o, per chi paga meno di 100, anche una cifra ulteriore.

Quindi sicuramente questa proposta del Consigliere Corleo è condivisibile, quindi è sicuramente condivisa da me e penso anche dal mio gruppo.

Volevo solo dire un piccolo inciso sul discorso che faceva prima D'amico sul taglio dei Ministeri. Io vorrei ricordare a D'amico che da giugno 2006, ho qui i dati della Banca d'Italia, da giugno 2006 quindi Governo Prodi, a giugno 2007 il debito pubblico è aumentato di 22 miliardi, 23 arrotondando, tra il secondo anno del Governo Prodi è aumentato di 28. Nel primo anno del Governo Berlusconi è aumentato di 100, più di tre volte tanto. Ok? 71 nell'anno successivo e 77 in quello successivo: questi sono dati della Banca d'Italia.

(dall'aula si replica fuori campo voce)

L'ICI è stata annullata nel 2008, no, giusto? Quindi vuol dire che quell'imposizione ha fatto debito pubblico, quel cambiamento ha fatto, perché è stato l'unico grande cambiamento fatto nei primi cento giorni del Governo Berlusconi, quindi quel cambiamento ha fatto debito pubblico. Quel cambiamento ci ha portato nella situazione in cui siamo oggi.

Chiudo con un'altra nota. Devo dire che

(dall'aula si replica fuori campo voce)

No, no, no D'amico ho qua i dati davanti. Nel 2000, guarda ho i dati davanti

(dall'aula si replica fuori campo voce)

No, no, non dica cose inutili. Guarda ho qua i dati davanti 1.300.000 al 31 dicembre del 2000 il debito pubblico, un miliardo e trecento milioni di euro. A oggi è un miliardo e nove: vuol dire

che è aumentato di seicento miliardi in dieci anni, in poco più di dieci anni seicentomiliardi che è più di un terzo di tutta quella che è la storia italiana precedente.

Quindi non è così vero che il debito pubblico lo ereditiamo. Se vuole poi le faccio vedere i dati.

Comunque, al di là di questo, la terza cosa che volevo dire è che il fatto che l'Assessore Parati, un Assessore del PDL, presenti stasera una proposta che viene emendata sostanzialmente da un Consigliere del suo stesso raggruppamento politico, secondo me, oltre ad avere degli effetti su quello che è l'approvazione del bilancio stasera, mi sembra che abbia anche degli effetti politici.

E su questo chiedo a D'amico cose ne pensa. Nel senso che non mi sembra così naturale che una parte della maggioranza, che io penso che si sia accordata precedentemente, in Consiglio comunale faccia una proposta contro quella che è la proposta dell'Assessore e penso di tutta la Giunta. Grazie

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Novelli
Do la parola al Consigliere Patella.

CONSIGLIERE PATELLA

Sì, anch'io parto da questo punto. Cioè mi sembra che le idee dentro la maggioranza non siano per niente chiare. Lo stesso Abbenda prima lo aveva chiaramente tirato fuori; le relazioni dell'Assessore e l'intervento del capogruppo Giarda sono stati alquanto confusi. Estremamente deboli sulla vicenda del rinvio.

Io cosa devo dire? Per me se vi dividete va bene, cioè non è che ho problemi. L'unica cosa è che probabilmente anche contro una parte della vostra maggioranza approverete in modo forzato un intervento che adesso non siete pronti ad approvare perché non ne conoscete le dinamiche. Non riuscite a calibrarlo sui cittadini, non conoscete gli sviluppi.

Quindi da questo punto di vista ragionateci. Poi l'emendamento ……prima, forse, non so non si è accorto del regolamento, potrebbe riformularlo come adesso l'ha riformulato il Consigliere Corleo che evidente è il grande mattatore di questo punto no?

E' un emendamento simile, solo che riguardava gli anziani invece che i disabili, potresti ripresentarlo qui e vedi che quell'atteggiamento che tu dici così pregiudiziale eri già

d'accordo con la maggioranza, potresti ripresentarlo adesso se ci tieni, secondo me; penso che passerebbe.

Per il resto, approvato questo emendamento, datoci un indirizzo di base possiamo fare l'approfondimento e rinviare almeno questo punto.

C'è un disaccordo evidente, c'è un disagio del Consiglio comunale Sindaco, io penso che lei dovrebbe prenderne atto. E' un disagio trasversale perché questo provvedimento non è adeguato, non è commisurato al paese, mancano un sacco di elementi.

Facciamoci gli approfondimenti, lavoriamo insieme di buona lena e arriveremo eventualmente, se siamo d'accordo, ad approvarlo all'unanimità fra un mese, fra un mese e mezzo.

Non ci vedo proprio niente di così pazzesco. Non capisco la fretta e anche l'agitazione che si percepisce da parte vostra. La fretta da cui si è fatta prendere questa Amministrazione.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Patella.

C'è qualche altro Consigliere che deve prendere la parola?

Do la parola al Consigliere Giarda.

CONSIGLIERE GIARDA

Sì, grazie.

Non è presente l'Assessore Parati?. Non lo vedo, a ecco, ok, benissimo.

(dall'aula si replica fuori campo voce)

No, non lo vedevo perché volevo che fosse presente.

Intervengo siccome siamo stati tirati in ballo come gruppo politico. E' evidente che applicare, o comunque votare a favore di una tassa nuova, no, di una imposta scusate il termine, come l'IMU non fa piacere a nessuno.

Però, facendo seguito al discorso che avevo già fatto a proposito del regolamento mi permetto semplicemente di chiarire che giustamente il Consigliere Corleo ha ritenuto di avere una sensibilità diversa, noi che siamo persone assolutamente liberali abbiamo, d'accordo con lui, preferito che esprimesse il proprio punto di vista in piena libertà.

Ma il punto di vista del nostro gruppo politico è questo cioè: che è evidente che nel momento in cui avremo a luglio un primo conteggio, avremo dei dati precisi su quante persone hanno pagato; su quanto hanno pagato e quindi saremo in grado di fare

delle proposte diciamo più concrete perché avremo già delle cifre precise e non soltanto delle proiezioni.
E' evidente che da luglio a fine settembre non staremo con le mani in mano per poi ripresentarci a fine settembre a dire: non è successo niente, non siamo in grado di fare nessuna modifica. Ma saremo i primi noi, come gruppo politico, e chiediamo sul punto alle forze di minoranza di darci una mano, se hanno intenzione di darla, ma non il giorno del Consiglio comunale, nelle settimane precedenti, a chiedere e lo chiediamo perché è presente l'Assessore, delle proposte concrete di tagli di spesa che possano andare a mitigare anche sensibilmente, se possibile, l'impatto dell'IMU sui cittadini.

Quindi per questa volta noi sicuramente voteremo a favore, ma saremo parte diligente e saremo assolutamente vigili perché? Per far sì che una volta ottenuti i dati concreti della prima tranche di luglio si proceda ad una, nei limiti chiaramente dell'ambito comunale, una spendig review anche dal nostro punto di vista per ridurre al minimo possibile, ripeto, l'impatto sui cittadini.

L'impostazione del Consigliere Corleo non è incompatibile o differente dalla nostra, è evidente che, pur partendo da un medesimo punto di vista e cioè la volontà che tagli concreti possono andare a portare ad impattare il meno possibile questa imposta sui cittadini. Ritiene, allo stato, di astenersi sul punto, mentre noi riteniamo di, il resto dei Consiglieri, di votare a favore. Perché siamo consapevoli che l'Assessore Parati ha lavorato alacremente con gli uffici, non certo per imporre per propria volontà una nuova imposta sui cittadini ma per mitigarne gli impatti nel breve periodo. Pur consapevole del fatto che da un lato aveva l'obbligo di far pagare l'IMU in quanto lo Stato ce lo chiede e dall'altro si è trovato ad avere dei trasferimenti dello Stato notevolmente tagliati, circa un milione di euro immediatamente.

Perché uno dei problemi grossi che ci si dimentica di dire è questo e cioè che mentre il Governo Monti ha deciso immediatamente di sospendere i trasferimenti che avevamo prima, i Comuni applicheranno invece a giugno l'IMU e quindi hanno dovuto agire su proiezioni per quanto si incasserà. Mentre su fatti concreti per quanto gli è stato già tagliato e cioè il milione di euro, stando al nostro caso concreto.

Quindi è evidente che il mondo dei sogni è bello però purtroppo l'Assessore Parati si è trovato a dover fare i conti con quella che è la realtà e quindi la sua proposta è quella che, ad oggi, può la miglior proposta possibile.

Chiaramente da oggi in poi, approvata questo primo step vedremo di lavorare assieme per migliorare, dal punto di vista concreto, sui tagli di spesa. Perché è evidente che più si risparmia da altre parti e meno si deve incidere sulle aliquote.

PRESIDENTE

Grazie consigliere Giarda.
Do la parola al Consigliere Attanasio.

CONSIGLIERE ATTANASIO

Prima ho sentito l'intervento del Sindaco. Devo dire che alla fine della sua presentazione della difesa del punto quasi, quasi ero contento, come penso quasi tutti i cittadini che sostanzialmente questa tassa è quasi uno zuccherino

In realtà è una botta incredibile, è una botta incredibile. Cioè l'Amministrazione non può sostenere di aver fatto il massimo cercando di applicare questa aliquota dello 0,5%.

Quindi mi rifaccio anche al discorso di Giarda, del capogruppo Giarda, nel senso che secondo me c'è una contraddizione di fondo. Cioè non si può sperare che da qui a due mesi si potrà verificare la situazione attentamente, anche perché, attentamente rispetto alle entrate e rispetto alle aliquote.

Perché noi sappiamo che i dati sui pagamenti, soprattutto dell'ICI, arriveranno chissà quando; arriveranno magari l'anno prossimo. E nel momento in cui io avrò i dati l'anno prossimo, probabilmente è già tardi.

Quindi corriamo il rischio di far sì che questa legge, che poi sostanzialmente è la continuazione della. All'inizio questa legge si chiamava ISI - Imposta Straordinaria sugli Immobili – ed era una tassa che doveva durate un anno. L'anno successivo hanno cambiato nome ed è diventata ICI. A questo punto è diventata IMU, sicuramente aveva un altro senso, mi correggerà il Sindaco, fino a poco tempo fa.

Adesso sostanzialmente c'è stata questa trasformazione di casacca, si poteva chiamare semplicemente ICI 2 ipotesi, perché è esattamente la stessa tassa di prima.

Quindi da una parte o il lavoro di attenzione sulle spese di bilancio poteva essere fatto prima, altrimenti dubito che si riesca in questo periodo a rivedere la situazione economica del Comune di Cassina de' Pecchi .

Cioè o non è stata fatta, o non è stata fatta abbastanza attentamente, sulla base di quello che ho sentito dal capogruppo

Giarda. Perché altrimenti sono sicuro che l'Assessore avrebbe già evidenziato alcuni aspetti sui quali era possibile andare a recuperare dei fondi.

O comunque forse non è stato fatto questo lavoro in questi mesi perché l'IMU non è una cosa di oggi, è in ballo da qualche mese. Quindi nei mesi che sono trascorsi dall'annuncio di questa tassazione a questa sera magari si poteva intervenire in maniera diversa.

Il problema è quello, cari colleghi Consiglieri, che la gente fa fatica a vivere, fa fatica ad arrivare a fine mese. Noi abbiamo, non so se posso fare degli esempi, e li faccio, diciamo che uno stipendio medio potrebbe essere 1.200 – 1.400 euro al mese.

Io voglio vedere queste persone come fanno, oltre ad aver già avuto un aumento della benzina del 20%, oltre ad aver avuto un aumento notevole delle spese di uso quotidiano, vale a dire, non so i biglietti del tram che sono aumentati del 50%, le tariffe della luce e gas sono incrementate di una cifra considerevole, adesso non so esattamente quant'è questa quota.

Poi abbiamo una situazione in cui praticamente tutte le ditte stanno riducendo il personale, quindi tra poco avremo una quantità incredibile di persone che resteranno a casa con uno stipendio ulteriormente ridotto se riescono ad avere la cassa integrazione, se non riusciamo ad avere la cassa integrazione sì che il Comune deve intervenire con i servizi sociali.

Di fronte a tutta questa situazione noi abbiamo visto che chi una volta pagava non so, ipotesi 100 euro di ICI adesso si troverà a dover pagare 160 euro di IMU.

Allora di fronte ad una situazione di questo genere io, mi spiace ma mi dissocio, mi dissocio. L'aliquota era della stessa cifra di prima, quindi in sostanza la situazione è questa qui, non voglio assolutamente avvallare un'ipotesi che creerà ulteriori problema alla gran parte dei cittadini di Cassina de' Pecchi .

Quindi la "Lista civica" annuncia il suo voto contrario a questo aumento. Fermo restando che ho apprezzato, ribadisco, l'intervento, ma non voglio strumentalizzare a livello politico, però ho visto ; voglio solo evidenziare una certa coerenza, l'intervento di Abbenda ed anche di Corleo.

Cioè di fronte a queste situazioni mi sembra che, al di là della politica perche, secondo me, non possiamo fare un discorso politico, dobbiamo stare dalla parte del cittadino e noi sappiamo che in questo periodo i cittadini fanno fatica a vivere. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Attanasio.
Do la parola al Vicesindaco Parati.

VICESINDACO PARATI

E' solo una precisazione, nel senso che se prima pagava 100 adesso non paga 160 perché prima la detrazione era di 113 adesso la detrazione è 200 e in più c'è la detrazione 50 euro per ogni figlio a carico e convivente.

Per cui i dati non sono proprio quelli che ha espresso lei. Volevo fare questa precisazione perché probabilmente non ha letto bene il regolamento prima e forse adesso non sono stato così preciso di dire. Ma pensavo che lei lo sapesse visto che entra in internet a vedere le proposte che facciamo noi per la prima casa, per la seconda casa, per tutte le altre cose. Si interessa quando presentiamo qualche programma di sapere se era un programma che era già stato presentato dalla Lega o meno. Per cui pensavo che lei fosse più informato e forse più preciso nel riferire i dati. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Parati.
Per fatto personale il Consigliere Attanasio.

CONSIGLIERE ATTANASIO

Sì probabilmente non sono stato preciso, però sulla base di quello che ha detto lei, abbiamo sentito tutti, l'importo dell'ICI sulla prima casa passa, l'ICI del 2008 che era 952.000 euro, passa a 1.263.000 euro. Questo vuol dire comunque oltre il 25% di aumento.

Quindi di fronte ad una situazione del genere, probabilmente avrò sbagliato io sul 60%, ma sui dati che ci ha fornito lei, abbiamo comunque un aumento del 25%. E comunque non è poco se volete esaminare questo aspetto. Direi che forse è una delle tariffe che è aumentata in maniera più alta per i cittadini nell'ultimo periodo. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Attanasio

Do la parola al Sindaco D'amico.

SINDACO

Allora io adesso lancio una proposta perché qui mi sembra davvero che si stia un po' perdendo e non si voglia ascoltare quando si parla.

Allora a questo punto visto che io sono il primo a dire che questa tassa è una vergogna, l'ho detto dall'inizio, sono contrario a questa tassa, ho votato in Parlamento contro l'istituzione di questa tassa e quindi lo ribadisco e dico a questo punto: visto che sembra quasi che siamo favorevoli a questa tassa e non lo siamo perché è una bastonata per i cittadini, prepareremo, io lo chiedo di farlo insieme a tutti perché mi sembra di aver capito che forse solo Novelli ha detto che andava bene fare questa tassa, però se ho capito male me lo spieghi.

Magari riusciamo a fare una mozione contro questo, tutti assieme e la approviamo e la mandiamo al Presidente del Consiglio dicendo che questa tassa è ingiusta.

Allora se vogliamo, io sono disponibile, la scriviamo tutti assieme, si trovano magari i capigruppo per metterla giù e la approviamo al prossimo Consiglio comunale e approviamo una bella mozione contro questa tassa e io sarò il primo a votarla.

Detto questo voglio dire un'altra cosa perché qui c'è da parlare tecnicamente, c'è da parlare di responsabilità, c'è anche da parlare un minimo, visto che l'intervento politico è stato fatto. Dopo che due Consiglieri comunali hanno preso la parola, anche con due Consiglieri di maggioranza, io ricordo tanti anni fa quando io sedevo di là come opposizione e qui c'era la maggioranza di centro sinistra, che io una volta dissi, mi sembra di vedere tanti soldatini che non dicono mai niente. Perché parlavano solo i due Assessori che facevano, che presentavano il punto e buonanotte. Dissi mi sembra di vedere tanti soldatini perché mai nessuno dice niente. E ricordo che ci fu una reazione: a come ti permetti di dire queste cose.

Allora io devo dire anche, non dico con piacere, ma giustamente che qui, in questo Consiglio comunale ogni Consigliere ha diritto di parlare. Non è che perché uno è di maggioranza deve stare zitto per tutta la vita, star lì seduto, solo alzare la mano quando deve alzarla e basta.

E' vero che normalmente si fanno i pre Consigli, si ragiona in maggioranza su come fare le cose, si concordano. Però è corretto che uno abbia la possibilità di prendere la parola perché è stato votato, ha preso delle preferenze personali; ancora di più

in un Comune dove le persone hanno preso la preferenza personale. Se ha una sensibilità e la vuole dire in Consiglio comunale la può anche dire una volta ogni tanto. Non è che deve sempre stare zitto perché fa parte di un gruppo.

Come voi parlate più di uno, non parla solo uno per gruppo, è corretto che anche dalla parte della maggioranza se qualcuno ha qualcosa da dire lo possa dire.

Questo però non toglie che ci siano persone elette sotto una lista, che hanno sostenuto e sostengono la maggioranza, ma capisco, io lo capisco perché io sono il primo ad avere difficoltà a votare per l'IMU perché sono contrario a questa legge. Però bisogna anche capire il senso di responsabilità che noi dobbiamo avere.

Perché se noi non approviamo le aliquote che verranno, lo dico subito, lo dico per tutti per i nostri Consiglieri, per i Consiglieri di opposizione, per tutti i presenti, noi abbiamo aperto dicendo troviamoci e vediamo che cosa possiamo fare. Perché dobbiamo vedere l'applicazione cosa ci inizia a portare la prima rata e tenete conto che la prima rata si pagherà sulla base dell'aliquota base, non sulla maggiorazione. Quindi noi abbiamo il tempo di verificare come sta andando, tenere monitorato, eventualmente con questa operazione di trovarci per vedere eventuali modifiche, apportare delle modifiche.

Quindi noi potremmo, se fosse per me, io porterei al minimo l'aliquota sulla prima casa e al minimo l'aliquota sulla seconda, anzi se fosse per me l'IMU non l'applicherei neanche. Però a quel punto dobbiamo chiudere il Comune perché non abbiamo i soldi per pagare il personale.

Quello che noi dovremmo fare sicuramente ma l'abbiamo fatto, lo ribadisco, quello di tagliare le spese possibili l'abbiamo già fatto; è un'operazione che comporta tempo. Quest'anno per le lungaggini del Governo, siamo arrivati ad approvare un bilancio solo adesso. Si sta già lavorando da gennaio. Ci sono alcune spese come la tariffa, una tariffa che uno potrebbe dire: aumento, ma se l'aumenti non puoi far pagare l'arretrato alle persone, è scorretto: quindi l'aumenti da successivamente.

Noi partiamo a metà anno con questo bilancio, dobbiamo coprire le spese, abbiamo detto la grande operazione che abbiamo fatto che è quella di non aumentare l'Irpef e di tenere la stessa aliquota che avevamo prima con la prima casa, cioè con l'ICI prima casa sull'IMU, senza aumentarla, con però le detrazioni aumentate. E' vero che c'è la rivalutazione ma ci sono le detrazioni.

D’altronde però, di fronte a questo, noi stiamo sopportando un mancato trasferimento dallo Stato che non è di 950.000 euro ma di 1.330.000 euro. Quindi un grosso taglio di risorse che lo Stato ci da.

Quindi noi dobbiamo approvare un bilancio che sta in piedi: entrate ed uscite. Non possiamo approvare un bilancio dove sulla carta figurano meno entrate che uscite. E’ vero che l’operazione che noi abbiamo iniziato quando siamo stati eletti, di riduzione della spesa, è un’operazione fondamentale, l’abbiamo iniziata a fare del primo giorno, la stiamo ancora facendo.

Non riesce a razionalizzare perfettamente tutto se non monitorando sensibilmente anno, per anno tutte le tipologie di spesa e di anno in anno, andando a modificare vedere dove si può andare a tagliare, tenendo conto che noi abbiamo una rigidità, che ho detto prima, molto alta. Non è un Comune dove abbiamo il 10% di rigidità cioè di spese fisse che devi fare per forza e il 90% di spese variabili: è il contrario. Quindi noi abbiamo una rigidità molto forte in questo Comune. Ma è un po’ così in tutti i Comuni.

Quindi la rigidità della spesa è forte, il lavoro e l’operazione di tagli delle spese è fondamentale, assolutamente. Poi capisco che c’è la necessità, poi su un punto così difficile da mandare giù, di esprimere una propria posizione, la capisco. Io recepisco Consigliere Corleo, riuscire ad applicare il 4 e il 7,6, iole dico se fosse per me lo applicherei ancora meno,

Ci troviamo, monitoriamo come va, approviamo così perché tanto la prima rata va con le aliquote base. I troviamo, monitoriamo la spesa e vediamo se riusciamo a farlo.

Però io vi dico che mi piacerebbe fare uno screening di tutti gli ottomila Comuni italiani e vedere chi riesce ad applicare il 4 ed il 7,6 sulla seconda.

Perché chi ha applicato, andate a vedere, chi ha applicato il 4 alla prima ha messo al 10,6 o al 10 la seconda, dando una bastonata anche alle attività commerciali e a tutti quelli che pagheranno per fare una attività. Per la quale ci sono entrate minori perché il commercio è in crisi fortissima, avranno però da pagare di più per il loro terreno.

Noi abbiamo fatto, ripeto, una grossa operazione. Io sono convinto che abbiamo fatto la migliore, siamo tra i Comuni più virtuosi di tutti. Applicare 5 e 8,2 senza aumentare l’Irpef e senza aumentare le spese nelle varie spese sociali; i costi ai cittadini.

Quindi credo che abbiamo fatto una grossa operazione. Si può migliorare? Tutto si può migliorare, tutto davvero.

Quindi lo spirito di miglioramento che viene fuori dalla nostra maggioranza è proprio lo spirito che ci anima; è giusto che esca, è giusto che sia testimoniato anche in Consiglio comunale. Perché è uno spirito che dal primo giorno ci sta portando a lavorare in questo senso e siamo riusciti a tagliare delle spese enormi.

Il Consigliere Corleo sa benissimo perché è stato lui partecipe di una di queste riduzioni di spesa che era una spesa enorme, che era per le spese legali ed è stata tagliata sensibilmente da 150 mila euro all'anno siamo arrivati a 30 mila forse, a 25 mila.

Ecco quella è una delle tante operazioni che sono state fatte di riduzione di spese che erano troppo alte.

Quindi su questo chiudo. Mi sembrava corretto esprimere questa posizione perché è un punto questo importante, molto discusso e devo dire che abbiamo fatto, secondo me, un'operazione molto, molto positiva nonostante siamo costretti ad applicare una norma molto, molto negativa per tutti i cittadini.

PRESIDENTE

Grazie Sindaco D'Amico.

Passiamo agli emendamenti?

CONSIGLIERE PATELLA

Presidente prima deve votare la proposta di rinvio. Lei si dimentica sempre delle proposte di rinvio è una costante.

Io ne ho fatte parecchie in questa consiliatura, lei si dimentica sempre. E' così.

PRESIDENTE

Chiedo scusa.

CONSIGLIERE PATELLA

No, perché è importante, perché è evidente che non ci sono elementi in questo momento per andare avanti, c'è un disaccordo generale.

PRESIDENTE

Allora la proposta di rinvio fatta dal Consigliere Patella.

Votiamo quella, giusto?. Ok.
Votazione. Chi è favorevole al rinvio alzi la mano: 5.
Contrari: 12
Astenuti: nessuno.
Il rinvio è respinto.

SINDACO

Volevo dare la posizione sugli emendamenti.

PRESIDENTE

Ok.

SINDACO

Allora io invito il Consigliere Scotti, gliel'avevo già preannunciato, a ritiralo perché lo affrontiamo in questi incontri che faremo cercando di applicare il più possibile di questo.

Devo dire che per le prime case se fosse possibile arrivare allo 0,2, io lo farei, però è materialmente, al momento impossibile.

Se trovandoci si troverà una soluzione per farlo indolore: senza aumentare l'Irpef, senza aumentare l'aliquota dell'altra casa e senza tagliare la spesa sociale, aumentare le tariffe, bene. Sono il primo a dire che lo diminuisco però se vuole ci possiamo trovare e li affrontiamo.

Quello su i disabili assolutamente siamo d'accordo, troviamoci dico, lo completiamo, lo prepariamo in una serie di eventuali modifiche da proporre e lo proponiamo poco più avanti. Visto anche come va la prima fase. Io direi di fare così.

Sul secondo emendamento mi sembra assolutamente condivisibile quello del consigliere Corleo e quindi penso che sia corretto dare una detrazione anche per chi ha in casa la personale disabile. Perché io ritengo importante tenere in casa il disabile perché non è "parcheggiare" la persona in un istituto dove sta là lontano dagli affetti, lontano dai parenti. E' giusto dare una mano, anche sostegno come famiglia alla persona che ha dei problemi. E' un peso per la famiglia, è giusto fargli una detrazione maggiore anche per il disabile. Su questo penso che ci sia una condivisione.

Propongo una proposta di approvazione.

PRESIDENTE

Grazie Sindaco.

Allora leggo la prima proposta che è stata presentata dal Consigliere Scotti.

SINDACO

Io ho chiesto se lo ritira perché, invece di votar contro lo ritiriamo e lo teniamo buono per metterlo.
(dall'aula si replica fuori campo voce)

Beh, no già è diverso c'è già come un accordo.....

PRESIDENTE

Allora Consigliere Scotti lo ritira o?

Do la parola al Consigliere Scotti.

CONSIGLIERE SCOTTI

.....sembra una cosa buttata lì invece non è così. In realtà le nostre proposte nascono dal fatto che per noi la prima casa è un diritto della famiglia. Quindi in virtù di questo proponiamo di privilegiare la famiglia, anche per equità sociale.

Quindi la scelta del 2%°, o 0,2% nasce proprio da questa visione della società: quindi privilegiare la famiglia rispetto ad altre cose.

Il 2%° che chiediamo in riduzione verrà ricompensato sulle seconde case sfitte, sugli immobili invenduti.

Una cosa importante che non ho detto, mi sono dimenticato di dire, che il calcolo che ha redatto il signor Parati è un dato del 2008, quindi è diciamo molto più basso di quello che è in realtà.

Tra il 2008 e adesso c'è stato un incremento di applicazioni molto rilevanti nel Comune di Cassina de' Pecchi . quindi è un dato molto basso.

Quindi presumo che le nostre proposte stiano in piedi in qualche modo, non sono campate in aria.

Quindi privilegiare la famiglia a discapito di altre situazioni e speculazione, case sfitte, appartamenti invenduti e così via.

Rispetto alle attività produttive Parati, la legge già prevede attualmente una rivalutazione diversa rispetto alle prime case.

Mentre per la prima casa c'è una rivalutazione del 160%, sulle attività produttive ci sono delle differenze.

Quindi già in quell'aspetto viene tenuto conto.

Quindi anche se c'è un incremento, in realtà aveva già avuto un decremento inizialmente, a differenza della prima casa.

Quindi chiedo che venga votata la mia proposta.

……che viene messa in votazione.

PRESIDENTE

Quindi lei lo conferma, giusto?

CONSIGLIERE SCOTTI

Sì, sì, sì certo.

PRESIDENTE

Ok, allora.

Lo devo leggere però prima.

Proposta in merito alla determinazione dell'Imposta Municipale anno 2012.

Per le prime case, con esclusione degli alloggi di lusso, A1, A8, A9 aliquota ridotta allo 0,2%.

Per gli anziani o disabili che spostano la propria residenza in istituto di ricovero o/e sanitario a seguito di ricovero permanente, naturalmente a condizione che abitazione rimanga vuota, a disposizione dell'anziano o del disabile che potrebbe in qualunque momento rientrare, aliquota ridotta allo 0,2%.

Per i fabbricati rurali e strumentali aliquota ridotta dello 0,1%.

Per le seconde case sfitte e gli immobili invenduti aliquota maggiorata all'1,06%.

Passiamo alla votazione.

Chi è favorevole alzi la mano: 5.

5 favorevoli.

Chi è contrario: 12, tutti insomma.

Quindi la proposta è stata respinta.

Passiamo all'emendamento presentato dal Consigliere Corleo.

Vediamo di aiutare a leggerlo.

Lo dà per etto? Va bene.

Si determina una ulteriore detrazione, mi corregga se dico delle cose non esatte, di 50 euro sull'abitazione principale e relative pertinenze per ogni disabile, con attestazione medica, attualmente dimorante e residente anagraficamente in detta

abitazione. Purché parente entro il terzo grado ed affine entro il primo grado, o affine, scusa, entro il primo grado. Corretto?

Allora passiamo alla votazione.

Chi è favorevole alzi la mano.

Unanimità. Grazie.

Quindi l'emendamento è stato accolto.

Votazione del testo emendato.

Chi è favorevole

(dall'aula si replica fuori campo voce)

Allora do la parola al Consigliere Novelli per dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE NOVELLI

Sì, grazie Presidente.

Allora su questo punto noi voteremo contro. Voteremo contro innanzitutto perché troviamo una grossa incoerenza tra quanto detto dal Sindaco e quanto poi applicato di fatto. Nel senso che se questa legge è una legge che arriva dal Governo nazionale ed è una legge che lui non si trova d'accordo. Quello che dovrebbe fare è applicarla coi minimi imposti dalla legge. Ossia il 7,6% per tutti gli immobili e lo o,4%° per la prima casa.

Questo è applicare quanto disposto dalla legge.

Mettere una maggiorazione su queste aliquote base significa applicare una ulteriore legge. Quindi non ci si può dire contrari ad una legge e contemporaneamente applicare un'extra aliquota.

Io capisco che c'è un problema di quadratura del bilancio, non siamo nuovi di questi argomenti: occorre far quadrare il bilancio.

Occorre far quadrare il bilancio però la strada indicata gliela hanno indicata o suoi stessi Consiglieri di maggioranza. La strada da seguire è quella della riduzione dei costi.

Tra l'altro prendevo in mano la tabella del punto successivo che andremo ad approvare, ossia il bilancio di previsione, se noi guardiamo l'ultimo assestamento con il bilancio di previsione così come sono i documenti che ci avete fornito, le spese correnti ammontano a 10.773.000. Quindi quest'anno 10.898.000, con un aumento di 120.000 euro, no? nelle spese correnti. Quindi c'è un aumento di spesa non una riduzione, attenzione c'è un aumento di spesa di 120.000 euro.

Ma se noi andiamo a vedere non l'ultimo assestamento ma il bilancio consuntivo che abbiamo approvato qualche settimana fa, qui il bilancio consuntivo dell'anno scorso è 10.267.000 euro ,

quindi ben 730.000 euro in meno di quanto mettiamo al bilancio di previsione.

Quindi se il nostro punto di partenza fossero le spese che abbiamo sostenuto realmente nel 2011 col consuntivo e quindi la competenza è del 2011 già saremmo 700.000 euro sotto che sono i 700.000 euro che costa in più,che chiediamo in più ai cittadini applicando le extra aliquote che voi volete mettere.

Quindi la proposta che noi facciamo in questo momento è quella di anziché ragionare come state ragionando voi mettiamo di più e poi vediamo ……..in meno. Facciamo una cosa di questo tipo dato che a oggi andremo a far pagare cioè i cittadini sono chiamati a pagare soltanto le aliquote base e soltanto verso a fine anno le maggiorazioni, impegniamo oggi le aliquote base, andando a prendere nel bilancio quelle minori spese che hanno determinato il consuntivo del 2011 pari a circa 700.000 euro.

Partiamo da lì, chiediamo meno soldi ai cittadini, facciamo uno sforzo del contenimento dei costi e poi vedremo.

Voglio dire questo bilancio qua, il bilancio di previsione che andiamo ad approvare, avremmo potuto approvarlo anche a dicembre, avremmo dovuto fare un po' di variazioni di bilancio.

Andiamo ad approvarlo con le aliquote base, andiamo a cercare di ridurre i costi e le spese che questo Comune ha e a quel punto partire preventivamente con una gestione virtuosa e poi, nel caso in cui ci accorgeremo che i costi sono superiori. O magari ci accorgeremo che essendoci più case, così come diceva anche il Consigliere Scotti, il gettito allo 0,4% sarà sufficiente a coprire tutti quanti i costi, o il gettito allo 0.76%.

Quindi la nostra proposta che è anche quella di Corleo, se vogliamo, è quella di mantenere le aliquote base, così avremo anche quella coerenza di cui parlavamo e avremo anche la possibilità di partire in anticipo a cercare di mettere sotto controllo i costi.

Perché mi dispiace dirlo ma non è vero che i costi sono stati ridotti in questi anni. Se noi andiamo a vedere anno su anno le spese correnti sono sempre uguali se non aumentate

Ho qui davanti il consuntivo 2010 estratto dal vostro bilancio: 10.607.000 contro i 10.898.000 di quest'anno. Quindi un aumento, rispetto al 2010, di 300.000 euro circa. Quindi non è vero che c'è stata una.

Vi ricorderete tutte le volte che parliamo di bollette ragazzi, ce ne sono centinaia di migliaia di euro di bollette.

Allora vogliamo per una volta provare a pensare di ridurre i costi lì dove i costi sono vivi, dove sono continui. Magari con un investimento , con qualcosa.

L’idea che noi comunque portiamo avanti e sarà il motivo che voteremo contro se confermate queste aliquote, è questa: è quella di applicare le aliquote base, così come imposta dal Governo nazione in questo momento qua e poi prendere una decisione in seguito.

Allora sì che l’idea sarà quella di applichiamo questa e poi lavoriamo sui dati reali perché, tra l’altro, una volta applicata questa avremo anche un’idea di qual è il gettito. Giusto? Potremmo anche accorgerci di un extra gettito. Quindi non andiamo già a mettere a bilancio un’extra aliquota per poi doverla andare a cambiare.

Mettiamo quella base e poi a quel punto lì andiamo ad applicare quella che sarà necessaria. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Novelli
Do la parola al Consigliere Patella.

CONSIGLIERE PATELLA

Beh, la situazione mi sembra veramente alquanto paradossale. Faccio prima un commento politico. Insomma qui tutte le forze politiche, a partire dalla massima istituzione cercano di scaricarsi la patata bollente.

Il signor Sindaco dice: io non sono d‘accordo. Però poi la porta questa cosa. Lei è in una situazione difficile, anche un po’ triste se lo posso dire, nel senso che lei si ritrova a dover approvare per forza una cosa che sa che deve fare, però si deve scaricare di questa patata bollente e dice che non è d’accordo, ma negli atti è d’accordo.

Però la sua maggioranza, giustamente, che evidentemente mostra segni di crisi, approfitta di questa sua difficoltà per metterla nell’angolo; lei in questo momento è nell’angolo.

Politicamente questa è la situazione. Come posso dire è in difficoltà nel momento in cui lei non può uscirne. E io lì sono d’accordo con voi, ma bisogna fare diversamente.

Voi siete liberi di fare quello che volete, sono le solite scuse diciamo che si trovano politicamente. Il dibattito in questo modo però un po’ scade. Questo è il fatto.

Lei difende le scelte che fa con l’Amministrazione, perché lei amministra con gli atti. Quindi sia coerente, nessuno penso che la aggredisca su questo. Perché deve inseguire una posizione populistica di portare avanti una mozione sulla quale, io lo dico,

non sarei d'accordo. Perché io condivido di più, noi condividiamo di più signor Sindaco, noi condividiamo di più la sua posizione amministrativa che le sue dichiarazioni.

Detto questo mi sembra che sia emerso proprio con questo conflitto della maggioranza proprio questo fatto che noi abbiamo detto fin dall'inizio, fin dall'altro punto.

Non ci sono gli elementi per determinare oggi con certezza le aliquote. Hanno ragione i colleghi che mi hanno preceduto, cioè in particolare il Consigliere Corleo a dire che lei avrebbe dovuto applicare in questo momento le aliquote minime. Per poi fare un approfondimento reale, reale. Invece oggi noi rischiamo che lei faccia un approfondimento di pura forma. E le dico un'altra volta io non ho capito perché lei si senta così costretto anche a manifestare le difficoltà che ha la sua maggioranza delle quali io sono contento, voglio dire, politicamente. Però non sono contento per il fatto che si porta avanti una scelta che in questo momento sembra essere improvvisata.

Immagino che siano state fatte delle analisi serie, ma se ci sono degli altri elementi da valutare su cui siete d'accordo pure voi, perché dovete prendere una posizione di bandiera per poi fare con gli atti esattamente il contrario.

Vale la pena invece fermare un attimo, rallentare la macchina amministrativa per poi tra un mese, un mese e mezzo fare la scelta più ponderata.

Questo era un ragionamento di buon senso io penso che non ci volesse molto.

Quindi io faccio un'altra proposta perché, secondo me, siamo ancora in tempo. Nel punto precedente noi abbiamo votato astensione sul punto ma abbiamo votato contro l'immediata eseguibilità.

Io penso che sia un'opportunità in questo momento. Voi potete votare, come voterete, non lo so, sul punto. Dopo di che, vada come vada, votate contro l'immediata eseguibilità in modo che ci prendiamo del tempo per ragionare.

Questa è la mia proposta che faccio in dichiarazione di voto. Nella dinamica della discussione è chiaro che non posso assolutamente votare a favore, voterò contro questa determinazione di aliquote.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Patella

Do la parola al Consigliere Giarda.

CONSIGLIERE GIARDA

Sì, grazie.

Ribadisco a nome del gruppo "Popolo della libertà" quanto avevo già detto nel corso del mio intervento e cioè che il nostro gruppo con l'eccezione del Consigliere Corleo voterà a favore di questo provvedimento.

Però, e questo lo ribadisco ancora, quello che ci interessa e che già abbiamo fatto presente all'Assessore Parati è che, incamerato il voto favorevole su questa proposta, adesso il lavoro grosso è che vigileremo personalmente.

Tra l'altro chiedo ai Consiglieri, soprattutto al Consigliere Novelli che è espertissimo, molto più di me professionalmente sul bilancio di darci anche lui una mano.

Il lavoro grosso sarà quello del taglio delle spese perché è evidente che non si può soltanto poi far quadrare il bilancio. Quindi decidere le aliquote sulla base dei conti del bilancio, ma occorre anche tagliare le spese .

Ci ha detto adesso che secondo dei conti che ha fatto lui, le spese sono aumentate, non sono ridotte, quindi ci faremo parte diligente anche noi perché è questo quanto.

Il voto è favorevole ma con grosse riserve soprattutto sul fatto che vogliamo vedere uno sforzo maggiore di taglio di spese. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Giarda

C'è qualche altro Consigliere che vuol prendere la parola, cioè per quanto riguarda il gruppo Lega. No?

Passiamo alla votazione.

Favorevoli, a quello emendato, è: 9

Però scusate i Consiglieri dovrebbero stare seduti al loro posto.

Allora i Consiglieri dovrebbero stare seduti al loro posto. Mi scuso per non aver visto

(dall'aula si replica fuori campo voce)

Do la parola al Consigliere

Sì, sì, no, no d'accordo io sono d'accordissimo.

Mi scuso di non averlo visto.

(dall'aula si replica fuori campo voce)

Allora 10 o rifacciamo: va bene 11, 11

10 io mi astengo

Contrari: 5.

Astenuti:2.
Immediata eseguibilità.
Chi è favorevole alzi la mano: i dieci di prima.
Chi è contrario: i 5 di prima.
Chi si astiene: i 2 di prima.

COMUNE DI CASSINA DE' PECCHI

PUNTO N. 5 O.d.G. CONSIGLIO COMUNALE DEL 28 MAGGIO 2012

MOZIONE SU "NUOVA DEFINIZIONE DEL MANDATO DELLE COMMISSIONI CONSILIARI" PRESENTATA PER IL GRUPPO CONSILIARE "CITTADINANZA E CAMBIAMENTO" DAL CONSIGLIERE COMUNALE SIG. ALESSANDRO PATELLA (CAPOGRUPPO)

PRESIDENTE

Passiamo alla: Mozione su "Nuova definizione del mandato delle Commissioni consiliari" presentata per il gruppo consiliare "Cittadinanza e cambiamento", dal Consigliere comunale sig. Alessandro Patella (Capogruppo)

Do la parola al Consigliere Patella.

Qualcuno fa la proposta di

CONSIGLIERE PATELLA

Se desiderate facciamo dieci minuti di pausa.

PRESIDENTE

Ma che siano, io lo chiedo, lo passo al voto è non mi prendo la responsabilità.

Chi vuol fare dieci minuti di sosta?

CONSIGLIERE NOVELLI

Propongo di fare un quarto d'ora di pausa perché dieci minuti è veramente poco, non si riesce neanche ad andare a bere un caffè.

PRESIDENTE

Comunque io raccomando che.

CONSIGLIERE NOVELLI

Riprendiamo alle dieci meno venti

PRESIDENTE

No, no votiamo.

CONSIGLIERE NOVELLI

Sì, sì certo.
Propongo di riprendere alle dieci meno venti.
(dall'aula si replica fuori campo voce)
Allora alle dieci meno un quarto, dieci meno venticinque.

PRESIDENTE

Coi conti Consigliere Novelli.

CONSIGLIERE NOVELLI

No, allora sono avanti.

PRESIDENTE

Scusate però se diciamo un quarto d'ora che sia un quarto d'ora.
Allora, per favore siete d'accordo?
Consiglieri di maggioranza siete d'accordo, alzate la meno.
Un quarto d'ora.
Va bene. Ok.
Va bene avevamo detto che non si sarebbe mangiato, è una concessione. Eravamo d'accordo sul fatto di non fare l'interruzione. Ok? Grazie.

PRESIDENTE

……prendono posto, grazie.
Allora 5 Mozione su "Nuova definizione del mandato delle Commissioni consiliari" presentata per il gruppo consiliare "Cittadinanza e cambiamento", dal Consigliere comunale sig. Alessandro Patella (Capogruppo)
Do la parola al Consigliere Patella.

CONSIGLIERE PATELLA

Grazie Presidente.

Allora questa è una mozione risultante da un'interpellanza dello scorso Consiglio comunale; sostanzialmente la riassumo perché è molto lunga. I contenuti già li conosciamo, andrò a leggere soltanto la parte finale di come si suol dire, dispositiva.

Comunque il concetto è questo che le tre Commissioni consiliari permanenti: Commissione Bilancio, Urbanistica e Demanio e Patrimonio si sono riunite in questi tre anni un numero irrisorio di volte.

Questo ovviamente non ha consentito l'approfondimento di materie che sono importantissime per il Comune.

La Commissione Bilancio si è riunita nel 2009 tre volte; nel 2010 sette volte; nel 2011 quattro volte; nel 2012 qua è scritto una volta, in realtà sono due. Ma, voglio dire, l'inefficienza di questa Commissione è evidente, nel senso i documenti di questo bilancio ci sono stati consegnati circa un mese fa, in una conferenza dei capigruppo. Alla conferenza dei capigruppo del Consiglio comunale precedente avevamo preso l'impegno, era stato preso l'impegno, da parte del Presidente, di convocare immediatamente una riunione della Commissione. Questa cosa non è avvenuta e la Commissione si è riunita la settimana scorsa per approfondire questi documenti.

Quindi veramente un po' tardino, un'inefficienza incredibile, poi, se vi ricordate l'ultimo Consiglio comunale si era dato mandato alla Commissione di convocare i capigruppo per esaminare l'ordine del giorno sulle possibilità di creare deroghe al Patto di Stabilità e la Commissione bilancio ancora non è stata convocata. Un'inefficienza veramente impressionante.

La Commissione Urbanistica si è riunita due volte nel 2009; due volte nel 2010; quattro volte nel 2011 per un'urgenza di dover licenziare dei piani uno dei quali poi in Consiglio comunale è stato anche bocciato; nel 2012 due volte. Questo è l'anno in cui dovrebbe essere approvato il Piano di Governo del Territorio e noi praticamente non abbiamo informazioni su questo Piano.

La Commissione Urbanistica vuol dire che non crea partecipazione, non crea approfondimento, non crea trasparenza.

Non parliamo della Commissione Demanio e Patrimonio perché si è riunita nel 2009 una volta; nel 2010 una volta; nel 2011 una volta; nel 2012 zero volte e quindi un numero direi imbarazzante.

Il Demanio è una cosa che non sembra importante diciamo magari; non se ne percepisce l'importanza ma, in realtà, è fondamentale.

Io sono stato Assessore al Demanio e ho avuto il modo di palparlo con mano. Prima di tutto il modo di relazionarsi con i cittadini perché nelle strutture comunali entrano i cittadini, entrano le associazioni, lì avvengono dei pagamenti. Quindi è una cosa molto importante, serve a creare relazioni e socialità.

L'altro discorso, sicuramente rilevantissimo per la spesa corrente, è che c'è il pagamento utenze.

Poi dopo faremo una osservazione sul bilancio che non c'è nessun intervento sul pagamento utenze che è molto alto.

Il Demanio una riunione costante della Commissione Demanio, una riunione diciamo a stretto giro della Commissione Demanio, consentirebbe di tenerlo sotto controllo, noi abbiamo niente su questo.

Per non parlare poi delle fognature, dell'acquedotto, insomma tutte strutture fondamentali per la vita di comunità che non vengono assolutamente monitorate da questa Commissione.

Poi c'è un elemento importante per l'urbanistica anche nel demanio perché se un bene passa da indisponibile a disponibile è chiaro che in quel momento lì si sta strutturando un'operazione potenzialmente urbanistica e comunque di grande rilevanza economica per il Comune.

Quindi il fatto che queste commissioni non si riuniscono a detrimento della vita ritenuta indispensabile da parte del regolamento comunale, non c'è trasparenza, non c'è conoscenza delle questioni.

Può darsi che questo sia dovuto al fatto che i commissari o il Presidente non abbiano più il tempo, però dovrebbero dimettersi a questo punto. Se uno non ha più il tempo di convocare la propria Commissione dovrebbe dire onestamente non sto a scaldar la seggiola, mi dimetto, qualcun altro che ha più tempo di me, più disponibilità di me sicuramente potrà far meglio di quanto faccio io, al di là dell'intelligenza e della capacità delle persone.

Quindi noi chiediamo di fare un verifica su questo.

C'è però un elemento oggettivo che secondo me va al di là della volontà dei singoli e c'è il fatto che forse il mandato, i regolamenti di queste Commissioni, il regolamento chiaramente da questo punto di vista, secondo me, non è inefficiente. Però il mandato della Commissione probabilmente non dà una possibilità di intervento efficace, soprattutto di contatti con gli uffici, diciamo sufficientemente, come dire, efficaci adeguati alla materia che si deve trattare.

Faccio un esempio sul bilancio: l'ultimo bilancio ci è capitato di dover sottolineare tutti insieme, mi fa piacere che

anche gli Assessori da questo punto di vista sono stati corretti e onesti, un insieme di numeri che erano veramente di difficile interpretazione.

Quindi questo chiaramente è un problema. Ma non è dovuto soltanto all'inefficienza delle Commissioni è dovuto anche al fatto che se chiunque di noi va dentro l'ufficio coi documenti, questi, che ci sono stati dati in mano, che ci vengono dati in mano, a chiedere approfondimenti, i funzionari degli uffici dicono: no, io questi documenti non li capisco. Questo è capitato anche adesso col preventivo. Non li capisco perché io non lavoro su questi documenti.

Allora forse sarebbe opportuno che prima di tutto il Presidente delle Commissioni e poi il Commissari e Consiglieri tutti abbiano la possibilità di accedere agli stessi documenti su cui lavorano gli uffici. In particolare per quanto riguarda il bilancio, poter lavorare per programmi. Cosa vuol dire? Che se io devono tenere sotto controllo per esempio la spesa e il bilancio consuntivo io vado a guardare, ad esempio, l'asilo nido, con tutte le spese che afferiscono all'asilo nido e non , per esempio dividendo tra il personale che è assunto direttamente dal Comune; il personale che è assunto dalla cooperativa, mettendolo in voci completamente diverse e non comprendendo più qual è la spesa complessiva. Perché devi fare una domanda apposita per poterlo capire. Quindi non ne tieni più il controllo.

Quindi bisogna capire di questo quanto è stanziato all'inizio dell'anno, tutte le variazioni nel corso dell'anno e quanto si arrivati a spendere alla fine dell'anno.

Allora così il Consiglio comunale è in grado di poter capire che cosa è successo, se c'è stata una variazione di più 20 mila, di meno 50 mila, come mai è avvenuto. Se semplicemente è stato un accidente; se è stato un adeguamento a delle circostanze particolari, oppure se un programma, un obiettivo che era stato fissato all'inizio del'anno non è funzionato.

Ecco quindi questo lo dico come esempio per chiarire qual è l'intento su tutte le commissioni.

Allora io vado a leggere il mandato, scusate la parte dispositiva della mozione:
il Consiglio comunale delibera: verificata la disponibilità di tempo dei Commissari nel portare avanti i lavori delle Commissioni, quindi prima bisogna fare questo e , secondo me, onestamente ce lo devono dire i Presidenti perché non stanno convocando, no? di ridefinire i mandati delle Commissione consiliari ristabilendone gli obbiettivi e le procedure come segue:

Commissione Bilancio.

La Commissione Bilancio, salvo il mese di agosto, deve essere convocata almeno una volta al mese.

Il Presidente della Commissione Bilancio deve avere a disposizione tutti i documenti e la programmazione, verifica economica del Comune, un mese prima della loro approvazione in Consiglio per ciò che riguarda il bilancio di previsione ei documenti connessi, ivi compreso il Piano Triennale dei Lavori Pubblici. E 20 giorni prima per ciò che riguarda le variazioni di bilancio svolte durante l'anno e convocare direttamente la Commissione.

Oltre ai documenti forniti attualmente ai Consiglieri, devono essere forniti anche documenti con le spese di dettaglio delle singole aree e documenti per servizio programma in solido, che facciano rilevare tutte e ciascuna spesa in entrata per un singolo programma attuato, ogni singolo sarebbe più corretto, programma attuato.

Ad esempio relativamente all'asilo nido, nella parte uscita, tutte le spese del personale della cooperativa e interno al Comune.

Quest'ultimo scorporato, in questo documento, dal resto del personale comunale.

Utenze, lavori effettuati sull'edificio, materiale, eccetera.

Se viene effettuato un lavoro sull'edificio dell'asilo nido noi lo……lì, magari però il lavoro serve alla pianificazione educativa dei bambini.

Per ogni singola spesa in programma sia relativa a bilancio preventivo che relativamente al bilancio consuntivo che relativamente alle variazioni devono essere chiaramente rappresentate ed individuabili almeno allo stanziato previsionale dell'anno precedente.

L'impegno consuntivo dell'anno precedente e per l'anno in esame stanziato e tutte le variazioni nei dettagli, in aumento, in diminuzione per le entrate e per le uscite fino al conto finale del singolo costo provvisorio o definitivo.

Che era esattamente la cosa che stavo dicendo prima per tenere sotto controllo i singoli programmi.

Il Presidente della Commissione Bilancio dovrà auspicabilmente nelle diverse sedute poter convocare i funzionari dei diversi settori e non solo quello dell'area tesoreria e bilancio .

Perché noi chiediamo, noi, insomma la Commissione chiede al responsabile tesoreria però alcune spese oggettivamente sono

delle politiche sociali o della gestione dell'immondizia, non le conosce il responsabile della tesoreria.

Ecco io dico questa cosa poi nell'anno in cui è venuto fuori l'affare Ambrosino, io credo che dovrebbe essere. Invece abbiamo convocato la Commissione Bilancio meno ancora che prima.

Commissione Urbanistica.

La Commissione Urbanistica si deve ritrovare almeno una volta ogni due mesi. In essa devono essere illustrati tutti i programmi urbanistici su cui discutere l'Amministrazione e che intende realizzare con pieno accesso ai documenti tecnici, anche informali a disposizione della Giunta comunale.

Altrimenti succede quello che sta succedendo adesso, sono tre anni che stiamo discutendo il Piano di Governo del Territorio e nessuno che non sia in Giunta o che non sia gentilmente informato dagli Assessori, ne sa nulla. Questo non va bene.

Ci saranno dei documenti su cui discutete, possibile che discutiate soltanto a parole, questo ovviamente non è possibile. questo ovviamente va a detrimento della trasparenza che piani che, sappiamo, spesso vengono decisi alle spalle delle situazioni democratiche. Alle spalle delle istituzioni democratiche; alle spalle soprattutto dei procedimenti democratici.

Ogni sei mesi l'Assessore all'Urbanistica riferisce sull'andamento generale della programmazione urbanistica sia in termini di realizzazione per gli atti già approvati, sia in termini di preparazione degli atti, per quelli ancora da approvare.

Commissione Demanio e Patrimonio

La Commissione Demanio e Patrimonio deve essere convocata almeno una volta ogni due mesi. In essa devono essere monitorare costantemente tutte le spese per gli immobili comunale.

Le entrate, il perfezionamento degli atti di cessione al Comune, l'andamento delle convenzioni con altri Enti e persone.

Deve essere monitorata la congruità dell'offerta di servizio che viene svolta per tramite l'utilizzo per strutture demaniali o patrimonio comunale.

Devono essere monitorati con costanza tutti i lavori sulle strutture comunali con spese inerenti.

Deve essere messa al corrente con l'anticipo di un anno, di tutti i passaggi di beni da indisponibili, cioè non in vendita, a disponibili, beni che possono essere venduti. Questo ha un enorme significato urbanistico.

Deve essere discussa la cessione di immobili sia da parte del Comune che ha il Comune, di tutte le operazioni urbanistiche discusse in Commissione Urbanistica.

Quindi, come dire, è una mozione per la trasparenza dei lavori comunali, per, come dire, interrompere questo andamento che si protrae da anni, per cui in Giunta vengono prese delle decisioni che i cittadini non conoscono, di cui non possono sapere nulla perché la Giunta non le comunica.

Per creare una procedura che sia accessibile prima di tutto a noi, alle istituzioni comunali, perché non è possibile che noi andiamo ad approvare dei bilanci che non andiamo a comprendere compiutamente. Questo è emerso l'altra volta in modo molto chiaro e trasparente e su cui non si possa chiamare, come dire, a coinvolgimento i cittadini per creare processi decisionali trasparenti e realmente democratici. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Patella.

C'è qualche Consigliere che vuole fare qualche intervento? nessuno?

Do la parola al Consigliere Attanasio.

CONSIGLIERE ATTANASIO

Io capisco l'intenzione della mozione di risvegliare questa Amministrazione perché anch'io ritengo che questa Amministrazione diciamo non fa partecipi le Commissioni di quello che sta facendo. Allora spesso e volentieri mi viene il dubbio: ma sta facendo qualcosa?

Perché se parliamo della Commissione Urbanistica devo dire che la Commissione Urbanistica si è riunita un paio di volte sulla problematica relativa ad alcuni piani di lottizzazione.

Da adesso in avanti presumo che si vada alla discussione del PGT perché se non viene approvato neanche il PGT penso che a questo punto questa Amministrazione avrà, come dire un consuntivo decisamente scarso.

Nel senso che di opere, soprattutto a livello urbanistico, non ne abbiamo viste. Nel senso che, l'ho già detto diecimila volte anche in questa sede, un'Amministrazione comunale senza uno strumento urbanistico attivo, ricordiamo che il vecchio PRG oramai è praticamente esaurito, anzi a questo punto è proprio esaurito.

Quindi senza questo nuovo strumento urbanistico chiaramente non possono partire iniziative nuove e non possono partire le idee, non possono partire dei lavori pubblici, si spera.

PRESIDENTE

Consigliere Attanasio però si attenga al tema.

CONSIGLIERE ATTANASIO

No, non stringo, d'accordo, ho capito, stringo.

Sulla Commissione Demanio col caro amico Galliano abbiamo avuto modo di vederci, in effetti, alla costituzione della Commissione, dopo di che abbiamo fatto mi sembra due riunioni, ma in questo caso Patella è stato molto preciso.

Due riunioni mi ricordo sull'acqua potabile 'che è un problema urgente sul quale, per altro, è stata semplicemente fatta una presentazione da parte de funzionari del Cap e non ha seguito nessuna discussione, non sono seguite delle discussioni.

Lo stesso dicasi per altre Commissioni.

Allora non è solamente una questione di Commissioni consiliari, è anche un problema spesso e volentieri, salvo alcune eccezioni, per la verità ci sono state alcune eccezioni, tipo la Commissione che ha elaborato i documento e l'ha concluso in tempi brevi, per quel che riguarda la casa anziani. Qui dobbiamo ringraziare l'Assessore esterno Olivieri che ha portato avanti questa cosa, facendo partecipare quasi tutti. Perché poi qualche divergenza c'è stata, però è uno dei pochissimi casi in cui io posso dire una'operazione da parte dell'Amministrazione ha trovato uno sbocco e un risultato.

Mentre per tutto il resto no. Cioè sembra quasi che questa Amministrazione debba ancora un po' capire quello che sta succedendo . Siamo qui in una fase un po' di, come dire, transizione, succedeva qualcosa, chissà?

Fatto è che non avendo nulla da discutere anche i tentativi di mettere in piedi nuove commissioni per cercare di spronare un po' l'attività dell'Amministrazione sono morti nel vuoto.

Faccio l'esempio delle ultime riunioni qua in Consiglio Comunale quando altri componenti dell'opposizione avevano chiesto di istituire, per dire una Commissione sulla scuola.

Allora di fronte a questa situazione anch'io ritengo che l'Amministrazione dovrebbe darsi una mossa.

Però qui forse non sono d'accordo con Patella solo su una cosa, cioè non sono d'accordo sul fatto che deve essere regolamentata in maniera stringente questa problematica.

Però non sono assolutamente soddisfatto dell'attività dell'Amministrazione comunale, perché, ribadisco, se le Commissioni lavorano vuol dire che qualcosa si sta muovendo

Se le Commissioni praticamente sono ferme o comunque non producono dei risultati o comunque i tempi sono troppo lunghi, faccio il ragionamento della Commissione per dire che forse non è stata citata da Patella ma è quella sullo Statuto
(dall'aula si replica fuori campo voce)

La Commissione sullo Statuto lavora ma è ben difficile perché io so che i componenti della maggioranza continuano a dimettersi, si ripresentano, si ricomincia da capo e non si arriva alla fine di nulla. Tra poco abbiamo finito anche questo mandato

Io ricordo che l'attuale vice Sindaco aveva partecipato, nella precedente esperienza, alla stesura del nuovo regolamento.

Quindi veramente sono passati almeno cinque, sei anni che delle commissioni stanno lavorando sull'adeguamento dei regolamenti e noi, praticamente in tutte le Unioni dobbiamo discutere e cercare di dare delle interpretazioni al regolamento che comunque, inevitabilmente non è più aggiornato.

Quindi io faccio un fortissimo invito all'Amministrazione perché è nel loro interesse far lavorare le Commissioni.

Non sono d'accordo, come ho spiegato prima, sul fatto di creare un regolamento così rigido
(dall'aula si replica fuori campo voce)
Mandato certo.

Fermo restando che comunque quello che ha detto Patella è condiviso da me. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Attanasio.
Qualche altro Consigliere?
Do la parola al Sindaco.

SINDACO

Io devo dire solo, visto che questa è una questione di Consiglio comunale Attanasio dice l'Amministrazione, l'Amministrazione, questa è una questione di organizzazione consiliare perché sono commissioni consiliari. Non sono commissioni di Giunta o di che cosa.

Quindi è una questione, anzi c'è uno su tre sono Presidenti anche dell'opposizione, quindi non è che poi l'Amministrazione deve.

Questo chiariamolo e non voglio entrare troppo. Se il Consiglio comunale decide di dare un'organizzazione di questo tipo alle commissioni, lo decide, non è interessata la Giunta. Non è la Giunta che decide come fare il regolamento delle commissioni consiliari. E il Consiglio comunale che lo fa quindi questa è una proposta che viene fatta al Consiglio comunale.

Dove dire solo una cosa che riguarda la Giunta: su Commissione urbanistica lei chiede che in essa devono essere illustrati tutti i programmi urbanistici su cui discute l'Amministrazione, che intende realizzare con pieno accesso ai documenti tecnici anche informali a disposizione della Giunta.

Qui mi sembra che stiamo andando un po' in là dalle prerogative della Commissione. Addirittura i documenti informali; cioè se io scrivo un fogliettino allora devo farlo vedere alla Commissione.

Va bene tutto però rendiamoci conto. Io ho fatto guardi, e poi chiudo perché non voglio. Ho fatto quattordici anni il Consigliere di opposizione.

Le commissioni venivano convocate, a volte meno di cose sono convocate in questa legislatura e a volte in modo molto vicino all'approvazione dei punti.

Tanto per dire che si parla tanto del PGT, tra poco arriverà però io ricordo, perché c'ero, che fu convocata la Commissione il mese prima di arrivare in Consiglio comunale.

Per tempo la maggioranza si prese tutti gli anni possibili per discuterla al suo interno, poi a noi i Consiglieri comunali ci mise la cosa fatta all'ultimo momento .

Quindi adesso non facciamo i grandi.

Questa cosa, lei è stato anche Assessore, è stato in maggioranza per un sacco di anni. Non capisco perché voi quando siete maggioranza non proponete cose del genere adesso le proponete.

Questo è un po', una cosa che lascia un po' perplessi: è una manovra politica per cercare di dire che le cose non funzionano, forse non lo so.

Io però colgo nella sua richiesta anche qualcosa di positivo.

Perché dico: perché non l'avete, non l'ha fatta quando ero in maggioranza che magari aveva una condivisione.

Qualcosa di positivo sulle commissioni secondo me c'è perché il dire che le Commissioni hanno una funzione importante è giusto dirlo ed è giusto ribadirlo.

Ma che diventano quasi delle Commissioni di indagine che possono i commissari andare a prendere anche i documenti informali della Giunta mi sembra un po' veramente esagerato.

Sono sicuro che non l'ha fatto, ma se fosse lei in maggioranza direbbe di no ad una cosa del genere perché non è corretto che uno abbia i documenti che non sono ancora formali. Non è una cosa giusta e quindi almeno su questo punto io non sono d'accordo.

Poi comunque il Consiglio comunale è sovrano.

No io le dico, chiedo perché non l'ha fatto in tutti gli anni che è stato in maggioranza e solo adesso propone questa tipologia di.

Io ho già parlato abbastanza perché poi è il Consiglio comunale che deve esprimersi.

PRESIDENTE

Passiamo alla votazione.

Dichiarazione di voto.

(dall'aula si replica fuori campo voce)

Cinque minuti sì.

Do la parola al Consigliere Patella.

CONSIGLIERE PATELLA

Mi rendo conto dell'imbarazzo in cui è crollato questo Consiglio comunale, a partire dal Sindaco che si è fatto carico di una cosa che non è sua.

Signor Sindaco lei, non è lei che deve chiamare le Commissioni, o mi sbaglio?

Io quanto ero in Amministrazione guardi più di una volta mi sono trovato purtroppo a non avere abbastanza commissioni convocate. Cioè l'Assessore, il Sindaco, non convoca le commissioni.

Io ho posto questa questione in Consiglio comunale perché , come dice lei, è una questione di Consiglio comunale.

Io penso che prima di tutto dovrebbe, i primo a rispondere dovrebbero essere i Presidenti delle Commissioni che però, evidentemente sono troppo imbarazzati e non rispondono.

Perché la signora Squillaci, consigliera Squillaci che convoca due volte nel 2012, con i tempi che ho riferito prima, e non convoca dopo un mandato del Consiglio comunale, a me sembra una mancanza.

O uno è lì che salda la seggiola ma penso che anche il suo gruppo se ne renda conto. Perché è evidente che la discussione non viene fatta Giusto? Voi avete imbarazzo a rispondere. Perché questa qua è la mozione: il re è nudo e voi non rispondete.

Giusto ma il suo gruppo non dovrebbe far fare soltanto agli altri gruppi, dovrebbe con un po' di responsabilità dire: guarda se non hai più il tempo mettiti da parte perché così non può funzionare.

All'ultima Commissione bilancio il Presidente praticamente non è stato presente. Questo penso che tutti lo vedano, che l'abbiano visto.

La Commissione Demanio e Patrimonio, che non è stata ancora convocata, una volta due anni fa sulla questione dell'acqua, dopo di che sono stati presi dei provvedimenti che, a mia modesta interpretazione, spingono verso una privatizzazione dell'acquedotto.

L'ho detto all'epoca in Consiglio comunale, una volta siamo riusciti a rinviarlo, eccetera.

Possibile che la Commissione, ma se uno non ha tempo si dimetta, si dimetta, dimettetevi. Sindaco che lei……..questa osa? Non imbarazzato anche lei? Lo dica.

Si sta arrampicando sugli specchi a dover per forza rispondere a una cosa che per me si può anche modificare, magari ha ragione lei in quella cosa lì sono stato un po' eccessivo.

Mettiamoci dei documenti formali , ma per il resto approviamo il mandato. Perché questa situazione è evidente che non funziona. E io non capisco come i tre Presidenti: il Consigliere Squillaci, il Consigliere Gagliano e il Consigliere Abbenda non si sentano in qualche modo responsabilizzati a dover dire,: no, no guardi lei Consigliere Patella ha totalmente torto. Siete troppo imbarazzati?

Poi l'altra questione: lei lo sa meglio di me perché non dovrebbe accusare me di non averlo fatto è lei che si deve vergognare di non averlo fatto dall'opposizione.

Lei era all'opposizione se le commissioni non si riunivano era suo diritto pretendere che si riunissero. Quindi è lei che non ha fatto il lavoro.

Io ero Assessore, non ero io a convocare le commissioni. Tra l'altro sono stato Assessore quattro anni e mezzo, le precedenti mentre lei era all'opposizione non c'ero. Quindi non potevo essere io a richiederlo.

Quindi ma non giriamo la questione andiamo a guardare il problema. Lei sa benissimo, per aver accusato la precedente

Amministrazione, più di una volta, che sull'urbanistica si giocano i destini del territorio all'insaputa della popolazione.

E' stato scelto il 25 febbraio 2009 con una delibera di una Giunta sfiduciata, di portare una nuova strada provinciale a Cassina de' Pecchi, di metterla in carico alla BreBreMi e nella sostanza verrà nel tempo modificato il tessuto urbano di quell'area che oggi è verde.

E di modificare completamente l'uscita dello svincolo di via XXV aprile, cosa che noi cercheremo di portare in Consiglio comunale, nessuno ne sapeva, lei nemmeno, lei lo ha imparato da Sindaco. perché la Giunta, immediatamente dopo, si è dimessa.

Quindi il Consiglio comunale non ne ha potuto discutere.

Allora queste dinamiche non sono gestibili, non sono democratiche. La Commissione ha il compito di interessarsi perché altrimenti le Giunte possono fare scelte importanti, gravide di conseguenze negative di cui i cittadini non sanno niente.

Lei era Consigliere di opposizione e la Giunta Miele ha cancellato 150 mila metri quadri di Parco sud. E lei che cosa ha detto? Niente perché non ha richiesto, è successo così.
(dall'aula si esplica fuori campo voce)

No, no, no, no è stata una delibera di Giunta, è stata una delibera di Giunta, lei la conosce quella delibera di Giunta , lei la riconosce quella delibera di Giunta. D'accordo?

Allora se lei avesse chiesto la convocazione della Commissione Urbanistica e avesse chiesto che tutti i documenti formali venissero discussi in Commissione urbanistica preventivamente avrebbe potuto costruire una battaglia non in campagna elettorale, ma prima che la cosa succedesse.

Allora è inutile che facciamola contrapposizione tra me e lei Sindaco, perché questo non interessa nessuno. Qua, in accordo con lei, è questo che le voglio dire, in accordo con lei e con tutti i Consiglieri a partire dai Presidenti che si rifiutano di parlare, ancora non ho capito perché, io li ho chiamati anche per nome. Uno addirittura è scappato, non c'è. Non so se, non c'è diciamo, chiedo scusa, ho fatto un'illazione. Non c'è uno dei Presidenti di Commissione.

Io vorrei con tutti i consiglieri che hanno il senso delle istituzioni trovare un accordo. Non va bene questo testo ma troviamo un modo per rendere queste Commissioni funzionanti.

Perché servono ad approfondire le materie che il Consiglio comunale e la Giunta determinano per la popolazione.

Oggi non funzionano; questi numeri di convocazione lo dimostrano con una chiarezza lampante.

Se poi anche a Cassina de' Pecchi nel.....del Comune vogliamo creare le istituzioni chiuse ai cittadini, come si sta verificando, come succede altrove allora siamo tutti bravi a polemizzare con i politici nazionali, non parlo di lei signor Sindaco, siamo tutti bravi a polemizzare con le istituzioni nazionale ma quando tocca a noi facciamo lo stesso.

Non siamo neanche in grado di dire: effettivamente è vero ho convocato la Commissione, il mio collega ha convocato la commissione un po' pochi, tre volte in tre anni.

PRESIDENTE

Consigliere Patella 30 secondi.

Grazie, cinque minuti, non sanno neanche leggere l'orologio.

Chi è favorevole alla mozione alzi la mano.

Chi è contrario: 14.

Astenuti: nessuno

Allora la mozione è respinta.

COMUNE DI CASSINA DE' PECCHI

CONSIGLIO COMUNALE DEL 28 MAGGIO 2012

PUNTO N. 6 O.d.G. – PROGRAMMA TRIENNALE LAVORI PUBBLICI 2012-13-14 ED ELENCO ANNUALE 2012. APPROVAZIONE.

PRESIDENTE

Punto n. 6 "Programma triennale lavori pubblici 2012-13-14 ed elenco annuale 2012. Approvazione". Do la parola all'Assessore Maggio.

ASSESSORE MAGGIO

Buonasera a tutti. Come è noto a buona parte dei presenti, l'attività dell'assessorato ai Lavori Pubblici è definito ogni anno attraverso una programmazione triennale delle opere che, assoggettata a revisione annuali, intende far fronte attraverso integrazioni e aggiornamenti anche a nuove esigenze prima non preventivabili o solamente non finanziabili.

Oggi quindi siamo a chiedere al Consiglio Comunale l'approvazione di questo punto, la cui esposizione sarà discretamente lunga, non certamente per il numero di opere pubbliche visto che sono considerate solo quelle sopra i 100.000 Euro e realizzate direttamente dall'Amministrazione Comunale, ma servono una serie di premesse e considerazioni che aiutino meglio a contestualizzare le scelte e decisioni assunte dall'esecutivo in questo anno.

Questo è il terzo piano triennale che portiamo all'approvazione dall'inizio della legislatura. Il primo, ricorderete, fu caratterizzato da una particolare sofferenza di cassa, la quale ci obbligò a conciliare le attività con un momento storico di innegabile difficoltà economica.

Il secondo non vive la situazione migliorata di molto, ma una serie di passaggi anche non solo politici, diedero vita a una ragionevole fiducia per l'immediato futuro, fermo restando l'impegno assunto con i cittadini, ossia quello di comunicare in maniera sempre più trasparente.

Il momento storico impone atteggiamenti consapevoli, il ruolo di un parlamentare seduto in Consiglio è stato, e speriamo continui ad essere, un valore aggiunto in questa legislatura, ma la

profondità di manovra che il suo ruolo consente, rischia di esaurirsi ed imbattersi nei meccanismi che sono difficili da comprendere in tutti i cittadini, soprattutto non addetti ai lavori, primo fra tutti il Patto di Stabilità.

Le prossime scadenze urbanistiche come l'approvazione del Piano di Governo del Territorio, saranno l'unico vero volano e importante occasione di sviluppo per Cassina, come riesce ad essere in ogni Comune che ha uno strumento urbanistico approvato e pienamente consapevole e rispondente alle reali esigenze del territorio.

Per spiccare davvero il volo, ogni amministrazione deve avere uno strumento di pianificazione urbanistica approvato e quindi essere nelle condizioni di offrire una pianificazione triennale delle opere pienamente rispondente alle reali esigenze del territorio e che possa basarsi su ragionate tematiche di sviluppo, quindi riuscire a focalizzare sull'analisi di deficit esistenti, sull'assetto infrastrutturale e le sue carenze, senza limitarsi ai suoi interventi di conservazione o completamento dell'attuale PRG, peraltro esaurito.

Senza strumenti urbanistici approvati si continua ad estromettere ogni riflessione di tutto il potenziale indotto e il capitale dell'inserimento e coinvolgimento dei capitali privati in investimenti pubblici. Una volta definito, adottato e approvato vi sarà una nuova coscienza del territorio e del surreale potenziale di sviluppo e avremo raggiunto la fase in cui il programma triennale esprimerà necessità funzionali e condivise, focalizzate sull'analisi di deficit esistenti, sull'assetto infrastrutturale.

Peraltro e questo sia utile spero a tutti, soprattutto ai non addetti ai lavori, è importante sottolineare come in ossequio alla legge vigente, l'attività di realizzazione dei lavori pubblici devono obbligatoriamente svolgersi in un contesto e rispetto a documenti programmatori in vigore, ferme restando le facoltà attribuite alle forze politiche partitiche locali, ossia quelle come recentemente è accaduto in Consiglio Comunale di formulare ed eventualmente promuovere iniziative specifiche in sostegno a quel vasto movimento trasversale che critica a gran voce il Patto di Stabilità interno, è importante conoscere le difficoltà vissute da noi amministratori, quindi dagli amministratori le difficoltà che viviamo con questo Patto di Stabilità.

Quindi se nulla abbiamo da eccepire rispetto al nobile sacrificio nazionale, soprattutto se è volto a scongiurare il profilarsi di dissesti economici dagli effetti imprevedibili, sottrarsi a questa chiamata sarebbe sicuramente un disvalore e si tradurrebbe in sanzioni difficili da sopportare per

amministrazioni medio/piccole come quella di Cassina de' Pecchi.

Detto questo, occorre sapere che, successivamente al citato impegno assunto in sede comunitaria nel 98, relativo agli obiettivi da raggiungere insieme agli Stati Europei, l'Italia formulò un proprio patto di stabilità interno che indicasse annualmente le modalità con le quali perseguire questi obiettivi che in sede europea furono indicati. Sostanzialmente sono regole che tutti i Governi cambiano di anno in anno, insieme alla finanziaria, per offrire ai Comuni, anche un minuto prima che inizi l'importante partita del Bilancio di Previsione una diversa configurazione di quello che è il rapporto entrate/uscite, delle misurazioni della spesa con indici indicatori e parametri spesso differenti di anno in anno.

E' inevitabile che il continuo modificarsi di queste regole renda sempre più difficoltosa la programmazione dell'attività anche dei lavori pubblici, soprattutto, visto che siamo i maggiori deputati alla spesa parte investimenti e rispetto alle tempistiche che spesso si dichiarano alla cittadinanza, non si riesce ad essere poi così rispondenti anche in fase di programmazione.

Nonostante tutto Cassina de'Pecchi è riuscita ad avviare, in buona parte terminare una gran parte del numero di interventi che in tempi di magra, come quello in corso, è da considerarsi un risultato discretamente apprezzabile, soprattutto se pensiamo quanto sia grave la crisi del settore immobiliare che notoriamente va a finanziare la parte investimenti che ha limitato, quindi, la crisi del settore immobiliare, l'entrata degli oneri di urbanizzazione primaria, secondaria e i costi di costruzione con i quali si finanzia la nostra spesa.

Quindi da una parte i contributi statali che solo il ruolo di Sindaco parlamentare può rendere possibili, dall'altra l'audace impegno politico mostrato dalla Giunta nel perseguire transazioni con privati, mi riferisco alla nota questione della transazione chiusa con la società "Il Casale" la chiusura della vertenza Nokia-Siemens, e al rinnovo contratto Unes con addebito al privato di lavori pubblici, ha fatto sì che la programmazione dei lavori pubblici seppur assoggettata ai continui aggiornamenti e impostazioni dati nel corso dell'anno, è da intendersi rispettata quasi al 100%. Adesso spiego anche cosa voglia dire il 100% e quale sia la criticità.

Sono terminati quindi i lavori relativi all'ampliamento dei loculi del Cimitero che tutti noi sappiamo che al momento del nostro insediamento credo non fossero più di cinque quelli liberi

e di prossima apertura della sistemazione area verde in piazza Decorati che sostanzialmente voleva significare una rimozione della fontana, in quanto degradata e non più funzionante da parecchi anni e un impianto di irrigazione e illuminazione che servisse. Un intervento che non andasse ad inficiare, un domani, il progetto di sviluppo di tutta l'area che, se Dio vuole, il PGT ci dirà. Sono cominciati quindi i lavori relativi alla formazione dell'area....Via Gramsci, la pista ciclabile in via Milano, voi tutti l'avete potuto constatare che è in corso di realizzazione, e dopo qualche anno saranno finalmente asfaltate un numero soddisfacente di strade. Cioè soddisfacente, un discreto numero di strade, poi vedremo se è soddisfacente.

Soprattutto vale la pena ricordare anche qui, come Don Verderio, si asfalta dopo 27 anni un simbolo di Cassina del degrado di asfalti di Cassina che è stato Via Roma per tanti anni, che per lunghi anni è stata Strada Statale, poi è passata in carico alla Provincia e alla fine declassata al Comune di Cassina de' Pecchi e da lì in poi interventi non ce ne sono mai più stati, anche perché voleva dire bloccare 60/70.000 Euro quando l'amministrazione asfalta con 100.000 Euro tutto l'anno, è chiaro che bloccarne 60.000 per una strada diventava seriamente vincolativo per tutti gli asfalti.

Quindi sono andati a buon fine i numerosi lavori sulle strutture sportive, anche questi grazie al contributo del Sindaco, fra i quali il campo di bocce nuovo, la messa in sicurezza dell'impianto di illuminazione del campo sportivo di via Mazzini, la pavimentazione della palestra di Piazza Unità d'Italia e la gommatura del campo di basket per la scuola media che con la Marchesi abbiamo congiuntamente seguito e condiviso.

Tra poche settimane nell'ottica di uno scenario complessivo di ripresa dei parchetti comunali, sarà rifatta la pavimentazione del campo di basket interno al parchetto di Via XXV Aprile a Sant'Agata, inoltre avranno inizio i due grossi interventi, quindi la riqualifica del Torrione finalmente destinata a sedi espositive, così come annunciato in campagna elettorale, ma ovviamente si mantengono anche questi impegni e i lavori del seminterrato Unes dove 1000 metri quadri saranno destinate a diverse sedi associative.

Da non dimenticare gli importanti interventi interni alle scuole che sono stati programmati in concomitanza con la chiusura dell'attività didattica per non inficiare, rovinare le attività degli studenti, quindi sono stati programmati a Giugno, verranno realizzati, sono 200.000 Euro già finanziati, che verranno realizzati in occasione di queste sospensioni.

Ovviamente chi come me, quindi Sindaco, Parati, Marchesi, Anghinoni, Gagliano ha fatto minoranza consiliare comprende perfettamente che cosa voglia dire dalla percezione offerta dall'angolatura della minoranza che questa sia una maggioranza immobile, però a fronte di tutti questi interventi è anche difficile sostenerli. Anzi, diventa meno semplice spiegare quanto sia grande il rammarico, per questa Amministrazione, dire che 300.000 Euro di asfalti che abbiamo lì che ci guardano, come dicevo allo scorso Consiglio Comunale, abbiamo 300.000 Euro fermi lì in cassa, soldi dei cittadini, che non possiamo purtroppo spendere a causa del Patto di Stabilità, non perché non si voglia asfaltare le strade, anzi, saremmo molto favorevoli agli asfalti, ma purtroppo non si può.

Questi sono gli effetti paradossali di un Patto che impedisce di spendere 1 Euro se non si ha 1 Euro corrispettivo di entrata. Quindi questa è una grossa difficoltà ed è noto che non si possa progettare un'opera pubblica quindi studio di fattibilità, progetto preliminare, progetto definitivo esecutivo, appaltare, realizzare, collaudare e infine pagare l'impresa, nel medesimo anno solare in cui si reperiscono le risorse.

E' impensabile che il ciclo del progetto a pagamento si possa completare entro il medesimo anno solare, nemmeno se il Comune approvasse il bilancio in tempi record, tipo Febbraio, ma anche se fosse Febbraio non ce la faremmo comunque. Nemmeno se per l'opera specifica non siano richiesti dei pareri tipo Provincia, Regione, quindi non avremmo degli aggravi di tempistica per la richiesta di ... pareri, però diciamo che il ciclo è difficile compierlo nella stessa annualità in cui si reperiscono le risorse.

Questo cosa vuol dire? Vuol dire che se i lavori sono terminati e quindi pagati in una annualità differente, questo lo spiego non per i Consiglieri Comunali ma per i cittadini, voi so che siete perfettamente a conoscenza della dinamica, però vuol dire che se paghiamo l'impresa in una annualità differente da quella in cui si realizzano le opere, in cui ritroviamo le risorse, il Patto di stabilità ci obbliga ad individuare nuove risorse che a loro volta per essere utilizzate devono avere un bilancio approvato e quindi un reale accertamento di entrata.

Quindi diciamo che è il gatto che si morde la coda ed è un circolo vizioso quasi perverso.

Ok. Quindi va detto chiaro a tutti i cittadini, parlando chiaro, che non è vero che non ci sono i soldi, purtroppo la verità è ancora più triste, ossia che i soldi ci sono ma non si possono spendere, i grossi malumori di tutti gli amministratori con i quali

bisogna assolutamente essere solidali in tutta Italia e a prescindere dal colore politico siamo tutti che sosteniamo la stessa... Nell'altro Consiglio Comunale è proprio emersa la vicinanza anche dell'opposizione presentando una mozione, adesso a prescindere dai contenuti, ma la contrarietà rispetto al Patto mi sembra che sia emersa incontrastata. Sono norme ovviamente imposte a tutti i Comuni senza distinzione tra quelli virtuosi e quelli non virtuosi.

Siamo tutti uguali, non si vanno a porre dei limiti sulle spese, sulle feste, su cose che si possono reputare non indispensabili, ma bensì anche dai contributi che il Sindaco ha portato per la manutenzione importante delle scuole, per la non vulnerabilità, per l'antincendio, su queste il Patto le include in questo problema.

Quindi è difficile che il Comune di Cassina de'Pecchi possa fare ciò che il Sindaco di Torino, per esempio Piero Fassino mi viene in mente, che però non è il solo che ha annunciato di voler sforare ovviamente questi vincoli del Patto per evitare il taglio, come disse lui di 120.000.000 Euro nei servizi e 200.000.000 dei pagamenti dovuti per forniture.

Ovviamente noi non possiamo emulare questa scelta, però possiamo bollarlo come ha fatto lui, un Patto di Stabilità, uno strumento stupido, ma è noto che nei periodi meno floridi è più difficile per la politica locale, è lì che la politica locale deve riuscire a mostrare se ha delle qualità e quello è il momento opportuno.

E' nata così l'esigenza di affrettare ciò che in campagna elettorale era solo un auspicio, ossia coinvolgere il capitale privato negli investimenti pubblici, attraverso accordi e scomputo oneri, in quanto i capitali privati quindi Casale, l'accordo con il Casale, l'accordo con Nokia Siemens e quello dell'Unes sfuggono alle regole del Patto e restano l'unico valido sistema per superare questi vincoli.

Infatti buona parte degli interventi citati prima, sono il risultato di accordi raggiunti con il privato, oltre i contributi che il Sindaco ha portato a Cassina de' Pecchi per i quali ovviamente l'Amministrazione, ma tutti i cittadini, dovrebbero ringraziare. Entro quest'anno, Patto permettendo, avvieremo i lavori relativi al portale da installarsi ai varchi dell'area ZTL (zona a traffico limitato) in località Sant'Agata. Quindi già esistente lo ZTL, questa Amministrazione nel primo dei due lotti previsti, intende videosorvegliarli. Nella fase preliminare le opere di intervento riguardano la costituzione di un ampio sistema di controllo delle zone a traffico limitato suddiviso in due lotti, come dicevo, per

modalità, per comodità, quindi denominato Lotto A, e poi c'è un lotto B costituito da altri varchi nell'area però di Cassina de' Pecchi. Quindi sono due grossi lotti, la priorità è per Sant'Agata. Il 13 Febbraio abbiamo, con delibera di Giunta, approvato un progetto preliminare relativo a queste due zone, quindi il professionista ha redatto un progetto .... su costi parametrizzati che ha comportato una stima di costi e un tempo massimo pari a 90 gg. circa. Importo di spesa complessivo conseguente alla realizzazione delle opere di cui al Lotto A è di 240.000 Euro compreso il costosissimo impianto, quello per la gestione sanzione che è molto costoso, arriviamo quasi a 60.000 Euro, diciamo che l'operazione non va replicata per i futuri lotti anche quando venisse ampliato il sistema di ZTL.

Quindi per la relazione definitiva esecutiva infatti, che verrà presentata a breve, sono stati dati al progettista chiari indirizzi, chiari indirizzi che, primo fra tutti l'attenzione nei confronti della realtà commerciale del territorio, al quale Calabretta come Assessore al Commercio ha posto importanti questioni, che il progettista si farà carico di tenere conto nella sua realizzazione.

Inoltre, nonostante la suddivisione in questi due lotti il sistema dovrà risultare espandibile, predisposto per futuri lotti, ampliamenti con ulteriori varchi, senza implementazioni di software e hardware ulteriori, quindi deve essere una cosa possibile.

Infatti il sistema sarà fornito, installato e consegnato completo di tutti gli apparati atti a garantire il perfetto funzionamento, è prevista la strumentazione hardware e i prodotti software necessari per la gestione dei permessi agli autorizzati in transito nei varchi elettronici e dei veicoli ... soggetti a violazione.

Siamo in corso di verifica anche un sistema di deroga che ovviamente la Giunta avrà modo di verificare e discutere.

Il progettista ha già fornito una restituzione, però .... non ancora presentato il definitivo esecutivo. Ha anticipato il costo che sarà intorno ai 170.000 Euro.

Mi rimetto alle vostre domande, qualora ci fosse bisogno di chiarimenti sono pronto.

PRESIDENTE

Grazie Assessore Maggio, do la parola al Consigliere Patella.

CONSIGLIERE PATELLA

Grazie Presidente. Mi spiace che ci sia poca gente perché veramente oggi abbiamo assistito ad un insieme di cose che, secondo me, determinano un po' il corso di questa consiliatura.

Prima le difficoltà della maggioranza sull'applicazione dell'IMU secondo me è stata una cosa molto importante. Io ritengo che il Sindaco sia stato messo alle strette su una situazione dove non poteva uscirne. Secondo, la scelta omertà che è stata fatta poco fa sulla mozione che abbiamo presentato, dove di fronte alle cose lampanti e trasparenti, il centro destra e il centro sinistra, senza nessuna vergogna hanno preferito negare l'evidenza e non parlare neanche, forse sono troppo imbarazzati, però quando si dice che qualcuno alza la palla alla maggioranza, intanto non si è interpretato bene, si è interpretato male l'episodio perché altrimenti uno avrebbe presentato il proprio emendamento successivamente, ma più chiaro di questo che c'è uno schieramento trasversale, di persone che non vogliono la trasparenza negli atti comunali, veramente io non ho mai visto. Ecco. Incredibile. Incredibile, vergognatevi, perché, come posso dire, non avete la capacità...(interventi confusi)...No, no c'entra perché è una premessa.

PRESIDENTE

Consigliere, stia sul punto.

CONSIGLIERE PATELLA

Sono sul punto. Sono sul punto!

PRESIDENTE

Novelli, lo lasci parlare! Ma lei stia sul punto.

CONSIGLIERE PATELLA

Sì perché non avevate molto da dire. Ma, detto questo, era una premessa per questo punto perché, spero di avere ancora libertà di parola, questo piano triennale delle opere è il segno di un fallimento, il fallimento dell'Assessore Maggio. L'Assessore Maggio, come dire, in questo momento ha fallito, ma io lo argomento, infatti è grossa la cosa, è proprio grossa perché voi siete a metà mandato, e noi dobbiamo trarre un bilancio, questo è

l'anno del Piano di Governo del Territorio e Lei Assessore Maggio presenta una sola opera di valore superiore ai 100.000 Euro. Un'opera che sicuramente ha un suo interesse, non dico di no, ma non me la può chiamare un'opera di grande valore strategico. Lei l'ha detto, lei lo sottolinea, lei lo richiede da tre anni un PGT perché senza quello, Lei non può operare, Lei non ha indirizzo politico. Noi l'anno scorso abbiamo assistito ad una situazione veramente paradossale, ma non pensavo che potesse essere superata da quest'anno. Cioè Lei l'anno scorso ha presentato un piano triennale delle opere veramente povero e senza una visione strategica, però c'erano delle opere.

Cosa è successo? Noi abbiamo calcato la mano, lei ha riconosciuto, perché lei è una persona intelligente, che la situazione è quella, è riuscito successivamente a rivendicare, per questo abbiamo detto Giunta D'Amico/Maggio, l'applicazione dell'avanzo di amministrazione totalmente per il suo settore, sempre in modo un po' strimpellato, come dire, all'Arlecchino, senza nessuna visione strategica, ma era totalmente per il suo settore, e poi è riuscito a guidare questa revisione della convenzione del Casale, facendo... cioè veramente ci faccia il piacere sul fatto che lei si vanti di realizzare il Torrione che era già previsto nella convenzione.

Voi avete sgravato il privato dall'onere di restaurare il Torrione e avete pagato voi le spese con un contributo dello Stato. Questo è quello che è successo! E avete caricato sul privato delle opere di cui non siete riusciti a documentare le stime. Noi abbiamo chiesto, con un insieme di emendamenti l'anno scorso, alle tre di notte perché a tale ci avete ridotto, io avevo chiesto il rinvio del punto, ci avete costretto, ci avete respinto un emendamento in cui chiedevamo di allegare delle stime effettuate da un perito a proposito di serietà. Invece avete allegato una carta e che cosa avete messo in questa carta?

Tra le altre cose avete messo l'asfalto di via Roma che fra due anni sarà da rifare e quel non so bene cos'è quel parchetto delle meraviglie, quelle montagne russe che avete realizzato davanti alla stazione, non so se lei ne ha mai sentito parlare di un fenomeno chiamato gravità e di un fenomeno chiamato pioggia, per cui piovendo, probabilmente la gravità attrarrà lentamente il cumulo di terra, oggi di forma conica, un tronco di cono, domani non so, e quel lavoro lì verrà buttato rapidamente.

Una operazione finanziariamente insensata, esteticamente discutibile, politicamente fallimentare e quest'anno noi vediamo in che condizioni è lei per, come posso dire, non aver saputo

creare pressioni all'interno della sua Giunta sugli obiettivi strategici e oggi mancano completamente.

L'unica cosa che lei ha messo come opera degna dell'appellativo di "importante" è questa dei varchi, della ZTL a Sant'Agata. Per il resto c'è un lungo elenco di opere che penso qualsiasi amministrazione farebbe, normale amministrazione. Punto. Quindi manca completamente di visione strategica. In questo senso il fallimento dell'Assessore Maggio è il fallimento di questa Amministrazione.

Ormai ne abbiamo le prove palmari, quindi è inutile che io continui ad aspettare, cosa del genere. Allora noi proporremo sicuramente, non dico degli emendamenti, perché Sindaco la vedo sollevata da questo intervento che sto facendo, non so, lo interpreta Lei se è a suo discapito oppure no, ma detto questo, noi presentiamo non esattamente gli emendamenti perché ci rendiamo conto del fatto che, come dire, l'emendamento va presentato prima, quindi proponiamo una proposta di variazione di bilancio. Depositiamo qua queste due e poi le altre che vedrete nei punti successivi, ma due riguardano proprio il piano triennale delle opere. Quindi io le leggo e le deposito ufficialmente in modo che se ne possa discutere le volte successive.

La prima proposta di variazione di bilancio, inserire nel programma triennale dei lavori pubblici 2012/2013/2014 l'elenco definitivo dei lavori di importo inferiore a 100.000, sotto opere di importo lavori inferiori a 100.000 Euro la seguente: proponiamo un'opera pubblica di importo inferiore ai 100.000. Attenzione! Perché di importo inferiore a 100.000 ma e di grande importanza strategica in quanto la realizzazione di quest'opera vincola un'area in cui la Giunta precedente, già sfiduciata, ha fatto passare, secondo me, con una delibera incompleta, sto facendo delle verifiche, secondo me deve passare al Consiglio quella delibera per essere effettiva, ne abbiamo già parlato lo scorso Consiglio Comunale, una strada provinciale.

Realizzazione area vincolata compresa tra Via Don Verderio, confine ovest del Comune Euro 50.000 per mettere del materiale. Recinzioni, eventualmente panche, rimettere a posto le strade di campagna, in accordo con i proprietari conduttori di terreni, da considerare come custodi del territorio secondo una tendenza politica che si sta sviluppando negli ultimi anni.

Viene modificata, di conseguenza, la relazione previsionale e programmatica 2012/2014 inserendo la descrizione di questo obiettivo un po' sulla scorta di quello che io ho detto.

L'altra proposta di variazione di bilancio è da inserire in realtà nella relazione previsionale e programmatica ma siccome

riguarda il piano triennale delle opere ne parlo, sotto il programma "Conservazione patrimonio" al sottotitolo "investimento" ho messo anche i numeri, al posto della frase "non sono previsti investimenti" mi sembra in coerenza con il tipo di piano che ha proposto, inserire la frase: "nel corso del 2012 l'Amministrazione Comunale effettuerà tutti gli interventi necessari a consentire un efficiente risparmio energetico".

Questo dovrebbe essere un punto cardine di qualsiasi Amministrazione, voi ve lo continuate a dimenticare e tra l'altro è strategico per le finanze del Comune, lo anticipava, su questo gli do atto, ma noi la pensiamo così da tanto tempo, anche il Consigliere Novelli, cioè questo consentirebbe un risparmio nella spesa corrente costante, perché le utenze si abbasserebbero tantissimo e l'investimento non sarebbe un investimento di spesa corrente, ma sarebbe su quell'altro enorme capitolo di bilancio che riguarda la spesa per gli immobili che viene computata separatamente dalla spesa corrente.

Quindi un grande investimento un anno, per avere un risparmio per sempre. Queste due opere noi chiediamo di inserire in questo programma, siamo sicuri che l'Assessore Maggio ne riconosca la rilevanza e quindi siamo disponibili a lavorarci insieme.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Patella. Do la parola al Consigliere Attanasio che si era già prenotato. (Dall'aula si replica fuori campo voce) Allora do la parola al Consigliere Novelli.

CONSIGLIERE NOVELLI

Grazie Presidente. Buonasera. Devo dire che questo piano triennale delle opere è veramente povero. E' veramente povero sia perché le entrate in conto capitale sono quelle che sono, ma dobbiamo dire la verità che non che i due precedenti fossero qualche cosa di meglio. Noi abbiamo sempre contestato fin dall'inizio all'Assessore Maggio il fatto della scarsa programmazione. Cosa vuol dire scarsa programmazione? Vuol dire che in tutti i piani triennali delle opere che lui ci ha presentato, di triennale non c'è mai stato niente, nel senso che, se vi ricordate, e qui credo che lo ricorderete, c'era qualche opera sul primo anno, sui due anni successivi non c'era mai stato messo niente, se non in alcuni casi degli importi generici, messi su manutenzione strade o qualche cosa di questo genere.

Quindi sicuramente il mandato del piano triennale delle opere che è quello di mettere una programmazione sui tre anni, è sempre stato mancato da questa amministrazione.

Non so se l'ha fatto per scelta strategica per tenersi le mani libere o semplicemente perché non aveva nessuna idea di quello che aveva intenzione di fare, fatto sta che ancora una volta qui siamo ad approvare un piano triennale delle opere che non contiene nulla. Non contiene nulla, tra l'altro questo intervento da 170.000 Euro che fa parte di un piano più ampio, credo 400.000 Euro per la messa sotto controllo elettronico dei varchi della ZTL, ci sembra veramente una cosa che in un tempo di crisi come questo, forse va un po' ripensato.

Perché va ripensato? Perché per esempio a Sant'Agata c'è una strada che potrebbe essere completata. L'ultima stima parlava di 800.000 Euro così come previsto dal Piano di Governo del Territorio, la nostra stima diceva che con 450.000 Euro si può fare un percorso più corto e quindi voglio dire, tra mettere due telecamere che controllano in qualche maniera il territorio dando anche grandissimi problemi a commercianti e quant'altro che già fanno fatica a vivere, se poi gli tagliamo anche per almeno cinque Euro al giorno la clientela, insomma diventa un po' difficile, si potrebbe pensare invece ad una soluzione definitiva che tra l'altro ha anche il vantaggio di completare un'opera che l'Assessore Maggio converrà, abbiamo una strada che finisce su un guardrail.

Qui qualche cosa dovrete dire prima o poi non è che possiamo passare di dire: sì, sì la faremo; sì, sì la faremo, però...

Su questa cosa qua, su quel discorso lì tra l'altro spero che a breve, l'Assessore Maggio, come spesso è capace di fare ci darà anche i dettagli di questa opera dei varchi elettronici in particolare come verranno controllati, se sarà una cosa completa o se chiunque passa prenderà la multa o se, piuttosto, sarà una cosa su base statistica o quant'altro.

Tornando a noi, su questo piano triennale delle opere non c'è nulla, non c'è nulla né in questo anno né in quelli successivi, ma noi assistiamo continuamente, continuiamo a sentire l'Assessore Maggio, il Sindaco a dire: faremo, faremo il tunnel, barriere architettoniche, il ponte a Villa Pompea, una serie di interventi che in teoria dovrebbero andare a finire nel piano triennale delle opere perché se noi facciamo il conto, la fine del piano triennale delle opere va oltre la fine del vostro mandato.

Quindi se volete fare qualche cosa è lì che dovete scriverlo magari poi dopo non si riesce a fare esattamente con gli importi che scrivete, con le... però mi sembra giusto che nell'ottica anche

di far conoscere ai cittadini quello che volete fare, oltre al programma elettorale, oltre alle cose che raccontate, metterlo lì. E' lì che va scritto quello che avete intenzione di fare, non sui giornali, perché quello è il documento che per legge voi dovete presentare.

Mi fa anche pensare che non avete assolutamente nessuna idea di cosa fare nel piano di Governo del Territorio perché se nel piano di Governo del Territorio ci fosse scritto che avrete tot entrate, probabilmente nel piano triennale delle opere ci dovrebbe essere scritto che fate tot investimenti, tot imprese. Quindi quello che noi stiamo dicendo è che questo piano triennale delle opere è assolutamente incompleto, inconsistente, tra l'altro a me è piaciuto molto l'intervento che ha fatto Maggio che c'entrava poco, però il Patto di Stabilità in sé, voglio dire, è un vincolo su non spendere i soldi che non si hanno. Se le risorse ci sono, se le risorse non ci sono, poi se mai mi rispondi, se non ci sono, le cose vanno fatte ok. Allora, voglio dire, non si può pensare che questa Amministrazione vada avanti chiedendo a privati di fare delle opere pubbliche. E' necessario che all'interno di questa maggioranza ci sia un piano di investimenti, che sia un piano di investimenti credibile e che abbia un senso. Questo è un po' il discorso sul piano triennale delle opere.

Volevo fare due domande all'Assessore. La prima: sarebbe in grado di dirmi, fino ad oggi, quanti soldi sono stati spesi in totale per opere pubbliche, dall'inizio del vostro mandato e di questa parte, quanta quota parte è stata dedicata alla manutenzione delle strade, perché è mia sensazione che ci stiamo dedicando un po' troppo a fare manutenzione delle strade che, per l'amor del cielo è opera meritevole, però abbiamo, come già ho detto in precedenza, bisogno di fare dell'altro. Abbiamo bisogno di fare dell'altro, delle cose che siano strategiche ok?

Delle cose che siano veramente strategiche che sono: Uno, investimenti per ridurre le spese. E' già stato ricordato anche dal Consigliere Patella, bisogna investire perché le bollette che continuiamo a pagare si riducono, perché se facciamo la somma di quanto ci costano le bollette, abbiamo una cifra che è incredibile, insostenibile per il futuro.

La prima cosa è quella. La seconda cosa bisogna fare degli investimenti che abbiano un ritorno sulla cittadinanza.

Io capisco che è importante toppar le buche, ma non è che ci cono solo gli automobilisti in questo paese! Ci sono anche i bambini che devono andare al parco giochi; ci sono anche gli ortisti che sono in coda per vedersi assegnato un orto, e così via. L'altra cosa, mi permetta, so che è argomento del punto

successivo, ma lo voglio dire qua perché fa parte delle opere pubbliche, anche se inferiore di 100.000 Euro.

Devo dire la verità che secondo me questi soldi che abbiamo nel piano investimenti potrebbero essere spesi meglio. Ok? Ora, non è affar mio determinare le priorità dell'Amministrazione, però credo che noi dobbiamo andare a puntare su quelle fasce di età, su quelle fasce di cittadini che oggi hanno bisogno di servizi.

Uno su tutti i parchi giochi. Noi abbiamo i parchi giochi che vertono in situazioni scandalose. Il parco di Via Andromeda non siamo ancora riusciti a far funzionare il cancello, perché comunque ogni due settimane il cancello; abbiamo un problema che tra l'altro tocca anche l'altra sua delega che è quella delle politiche giovanili legate ai vandalismi e quant'altro, bisogna trovare un sistema, non è pensabile, abbiamo un parchetto di Sant'Agata che ormai sono passati 8 anni dall'ultima manutenzione. Nell'ultima manutenzione è stata messa giù la gommina ma i giochi non sono stati cambiati.

Ci sono giochi che hanno quindici anni e sappiamo che i giochi in legno dopo un tot di anni si deteriorano in maniera irreparabile.

Credo proprio che queste poche risorse che abbiamo, dovremmo trovare il modo di riformulare questo piano, questo conto investimenti e puntare su delle priorità che non mi sembra che dal suo discorso siano emerse. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Novelli. Do la parola al Consigliere Attanasio.

CONSIGLIERE ATTANASIO

Dunque, ci sono già stati due interventi da parte dei Capigruppo dell'opposizione che hanno evidenziato la pochezza del programma triennale. Io mi devo inevitabilmente associare, nel senso che quanto era stato, come dire, previsto in campagna elettorale che tutto sommato dovrebbe essere la base sulla quale poi una Amministrazione deve lavorare e deve porsi appunto l'obiettivo di raggiungere, non dico il 100% dei risultati, perché va be' lo sappiamo, soprattutto noi, che non è possibile, però una percentuale abbastanza alta.

Ecco, in questo mio intervento non voglio neanche attaccare i singoli Assessori, perché nel caso specifico io credo che

l'Assessore Maggio sia particolarmente attivo e si sta dedicando anima e corpo a quello che sta facendo, ma resta il fatto che i risultati, inevitabilmente, proprio perché manca una programmazione complessiva che non può scaturire da un singolo Assessore ma deve nascere da un lavoro di squadra e questa squadra, secondo me, non riesce a individuare degli obiettivi.

Effettivamente nel momento in cui io guardo il piano triennale, vedo le opere che sono indicate dico: povera Cassina. Siamo veramente ridotti male! Forse era meglio trovare un Commissario prefettizio perché magari si riusciva a fare qualche investimento in più.

Io ho sentito anche l'Assessore Maggio che ha ringraziato il Sindaco perché ha portato molti quattrini grazie alla sua funzione, da Roma a Cassina de' Pecchi. Io obiettivamente continuo a domandarmi: ma dove sono questi soldi? Perché nella precedente amministrazione, nella quale io non facevo parte, perlomeno su un singolo intervento è arrivata una cifra intorno, scusate se non sono preciso perché non ho i documenti, a un milione di Euro da parte di altri enti che non erano il Comune di Cassina de' Pecchi e si è fatta una operazione, devo dire, meritevole.

Quindi l'Amministrazione Ginzaglio è riuscita, attraverso l'attività di alcuni Assessori, della Giunta nel suo insieme, non lo so, a raggiungere un obiettivo di questo tipo. Questa Amministrazione, invece, su questo fronte tentenna. Tra l'altro, al di là di questo discorso complessivo, del quale appunto io onestamente i risultati no li vedo, non so quale tipo di ringraziamenti bisogna fare per l'attività specifica che tra l'altro non condivido, perché non riesco a capire perché un Comune che ha un Sindaco che è anche parlamentare, deve avere dei vantaggi rispetto a un Sindaco che parlamentare non è.

Questo però è un discorso diverso, tutto sommato, personalmente preferirei non sentire dei discorsi di questo tipo, però il problema vero è quello che su un piano triennale così come è stato presentato, non si può dire nulla. Che tristezza! Continuo a dire che tristezza! E qui resto veramente allibito. Le opere che dovevano essere di questo pacchetto, due grosse opere, una è stata riesumata, perché come diceva il Consigliere Patella, il progetto del recupero del Torrione c'era già. Quindi è stato ripreso, ripescato. C'era un contenzioso, questo contenzioso finalmente è venuto a galla, ma succede sempre, non certo per iniziativa... non è una nuova iniziativa di questa amministrazione.

Andrà in porto? Magari non andrà in porto neanche con la vostra Amministrazione, magari andrà in porto con un'altra ancora. Voi fate parte di un meccanismo che porta a compimento, con tanta calma, qualche cosa. L'altro intervento abbastanza consistente e che forse potrà diventare interessante, comincia ad avere delle difficoltà nella tempistica, perché io ricordo nei vecchi Consigli Comunali dello scorso anno, quando questo accordo doveva essere sottoscritto, si parlava di lavori che sarebbero iniziati immediatamente con dei termini molto ravvicinati per il completamento delle opere.

Io vedo questi termini invece che continuano a slittare, slittare, slittare, quindi probabilmente, anche quest'anno, l'anno prossimo pardon, il prossimo anno, non vedremo le associazioni che potranno finalmente utilizzare quegli spazi.

Tra l'altro l'ultima cosa che prendo pari-pari dalle notizie sulla stampa locale, sembrerebbe che addirittura la SACC si è rifiutata di trasferirsi in quel nuovo edificio, in quella nuova localizzazione e addirittura si scioglie. Questo mi fa molta tristezza perché, per quanto, la SACC era una delle associazioni che a Cassina viveva da decenni.

Di fronte a questa situazione, effettivamente, sono molto, molto, molto perplesso, fermo restando che ribadisco la mia stima nei confronti dell'Assessore perché è sempre stato particolarmente attivo quando ha potuto lavorare. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Attanasio. Do la parola all'Assessore Maggio.

ASSESSORE MAGGIO

Giusto un po' di precisazioni, poi se Parati, piuttosto che Carnieli vogliono dire qualche cosa sulla questione dei contributi, Carnieli magari sull'Unes, sulla questione del SACC vogliono dire qualche cosa, altrimenti aspettiamo il Sindaco.

Io vorrei semplicemente dire sulla questione asfalti viene imputato che questa Amministrazione ha fatto molto asfalti. No, no, appunto, parliamo di numeri. A me non sembra. Oggi nella programmazione triennale delle opere che l'anno scorso la programmazione triennale delle opere prevedeva solo asfalti, quest'anno prevede lo ZTL che a torto o a ragione ognuno avrà la sua idea in merito ma è una questione programmatica, per la quale ci siamo fatti anche votare dai cittadini e abbiamo chiesto

il nostro voto, ci avranno votato, qualcuno anche per quello, non prevede asfalti.

La programmazione triennale delle opere di quest'anno, di opere di urbanizzazione primaria, cosiddetti asfalti, ossia marciapiedi e asfalti, non ne prevediamo quest'anno. Quindi stiamo andando avanti con i soldi dell'anno scorso. Questo lo vogliamo dire e questo è un dato fondamentale. Ossia, gli asfalti, si dice che Cassina fa molti asfalti. Cassina fa pochi asfalti. Altre Amministrazioni, Attanasio forse ne sa qualche cosa. (Dall'aula si replica fuori campo voce). Attanasio, quest'anno... quello che andremo a fare quest'anno? (dall'aula si replica fuori campo voce). Sì, sì, quest'anno andremo a fare 156.000 Euro di asfalti e pensiamo di farli tutti, Patto non Patto, questo è un intervento...sono soldi assolutamente vecchi, però diciamo che sono stati inseriti perché l'emergenza asfalti a Cassina è stata dichiarata il primo giorno dopo le elezioni. E' una cosa che dicevamo quando eravamo all'opposizione, è stata dichiarata in apertura di legislatura, adesso se tutto va come deve andare e va perché abbiamo già fatto i conti anche con il Patto riusciamo a farli, sono interventi che a giorni partiranno. Ci sarà tutta una serie di asfalti nel territorio di Cassina e sicuramente dopo questi, che non è tantissimo, poi vi dico anche il perché, 156.000 Euro di asfalti sono comunque una cifra la quale consentirà di eliminare le criticità più evidente.

Via Roma è stata fatta, via Don Verderio sono state fatte, adesso qualche cosa riusciremo a fare. Siamo intorno un po' meno dei 160 se non erro di asfalti. 156...(dall'aula si replica fuori campo voce). Questo in base alla larghezza della carreggiata, in base.... No, no, no, più o meno, in base...no perché se le dico una cosa poi lei torna in Consiglio e mi dice: ha detto una bugia.

Il .... stradale che non lo inventa Maggio, ma è a seconda di quello che troviamo sotto nel sottofondo. Se il sottofondo è marcio dobbiamo fare tutto quanto e l'intervento ci costa almeno quasi il doppi, altrimenti... Se prevede una strada di larghezza 6 metri è una cosa, se prevedi gli 8 metri più i parcheggi è molto di più, tant'è che per Don Verderio l'intervento era un po' più lungo, purtroppo abbiamo dovuto accorciare di almeno 80 metri perché abbiamo compreso i parcheggi che inizialmente non erano stati compresi, cioè in base a come si allarga e si riduce ovviamente la lunghezza. E' un discorso abbastanza semplice da capire. Questo per gli asfalti.

Quest'anno quindi asfaltiamo ma con i soldi dell'anno scorso. Questi grossi vantaggi non li abbiamo. 300.000 Euro l'ho

appena detto, sono stati bloccati dal Patto, quindi a differenza di come diceva Novelli, purtroppo il Patto di Stabilità si formula su soldi che esistono che abbiamo in cassa, non su quelli in previsione, sui soldi che ci sono fisicamente, che vediamo lì poggiati in cassa, ma che non possiamo andare a prelevare e spendere, perché è il pagamento il problema. Ok.

Poi le bollette che citava Novelli, ovviamente spesa corrente, non c'entra niente con la parte investimenti perché le bollette sono parte corrente, quindi neanche le cito e comunque se poi l'Assessore vuole dire qualche cosa in fase di bilancio lo dirà, Carnieli. La pochezza del piano triennale. La pochezza del piano triennale è data sicuramente dal fatto di non avere, come dicevo anche nella relazione poc'anzi detta da uno strumento urbanistico approvato, questo è sicuramente vincolante, ma sono gli stessi fondi che il Sindaco riesce a dirottare a Cassina de' Pecchi che sono vincolati. Sono per opere specifiche. Quello che è arrivato, l'8 per mille per recupero spazi adibiti a cultura, quello del Torrione, è per quello, non è che possiamo girarlo sugli asfalti o per qualche altra opera, è finalizzata a quello, mi faccia chiarire, perché quando si chiede un contributo gli si manda anche un progetto, Patella, lo lasci dire a me che il progetto, la richiesta l'ho proprio firmata. Viene richiesto specificatamente per il Torrione e il Ministero fa le correzioni dovute, anche a volte talmente puntuali e dettagliate che ci siamo trovati a discutere sui 20.000 Euro degli infissi che il Ministero non voleva riconoscere e poi, grazie a Dio, ci siamo fatti riconoscere, ma si esprime su un progetto, quindi noi non possiamo prendere 359.000 Euro che grazie al Sindaco sono arrivati qui e dirottarli su qualche cosa d'altro.

I 200.000 Euro della vulnerabilità che grazie al Consigliere Gagliano che si è molto prodigato in questo senso, sono arrivati a Cassina, questi 200.000 Euro sono per la vulnerabilità delle scuole. Sono uscite, abbiamo fatto l'anagrafica scolastica, sono uscite, abbiamo fatto le verifiche dei controsoffitti insieme al Provveditorato, quindi è per quello, non è che questi 200.000 Euro li posso utilizzare per qualche cosa d'altro. E' per quello e quindi, a Giugno, come dicevo nella relazione, verranno fatti questi interventi.

La pochezza degli interventi è dato soprattutto dalla crisi immobiliare, se noi andiamo a finanziare la programmazione triennale solo con gli oneri di urbanizzazione è un problema, è un problema perché non costruisce nessuno e quindi ci affidiamo alla benevolenza delle persone che costruiscono. Poi se costruiscono ah! Si costruisce, si consuma il suolo, allora non

costruiamo, non costruisce nessuno, però non ci possiamo lamentare se i grossi investimenti non vengono fatti, però prima, Signori, ho elencato tutta una serie di opere, sotto i 100.000 Euro anche e non solo direttamente realizzate dall'Amministrazione, indi per cui non inserite nel piano triennale, che sono... Io non so come si fa a dire, parlare di immobilismo. Io onestamente sono in difficoltà perché quando ho elencato tutta una serie di opere che abbiamo fatto, che faremo a scuola, le faremo, adesso mi si citava il parchetto. Nei parchetti non esiste amministrazione prima della nostra che stanzia 40.000 Euro per il parchetto di via Volta e altri 70.000 Euro di arredo urbano. Arredo urbano è generico perché si è riconosciuto che all'interno dei parchi, piuttosto che, l'anno scorso è stato con le pensiline degli autobus, si è riconosciuta esigenza specifica e insieme alla Marzia l'anno scorso abbiamo concordato, verificato, la Marzia mi ha detto dove servivano, abbiamo comprato le pensiline per gli autobus ed è sempre arredo urbano.

Potremmo comprare i cestini, potremmo fare dell'altro, ma sostituire i giochi, sostituire queste cose, intanto ha un costo ed è bene che si stanzia, ma è finanziato con che cosa? Con oneri o con alienazioni? Vede Novelli, se è finanziato con oneri e a Lei non voglio insegnare niente perché ha fatto 10 anni in Amministrazione, sa bene che se è finanziato con oneri, noi dobbiamo sperare che i PL che spesso in Consiglio Comunale vengono bocciati, se non ritirati, debbano partire.

Quindi ci si lamenta da un lato costruiscono, poi se non costruiscono non arrivano gli oneri per finanziare le opere, se non finanzi le opere allora c'è un programma triennale... Allora la risoluzione di tutto questo qual è? Quella che ho citato prima, che ha citato perfettamente Attanasio. Attanasio ha detto una verità inconfutabile. Senza PGT questo paese è fermo a fare degli interventi, intanto conformi e allineati al PGT, ma soprattutto sono ... di conservazione e io credo che da un punto di vista di conservazione del patrimonio, questa amministrazione stia facendo molto, molto, perché quando si stanziano dei soldi finalizzati a un parco, perché voi vedete il capitolo dedicato, parchetto di via Volta, adesso ho citato quello, piuttosto che l'intervento al parco di Via XXV Aprile rifacimento del campo di basket che verrà di circa 18/17 mila Euro, adesso non lo so, sto stimando così, sono soldi che comunque sono soldi pubblici ed è bene che i cittadini lo sappiano. Non è che i soldi pubblici se non li spendiamo me li porto a casa e faccio un premio io come Assessore perché risparmio. Io quello che stanzio cerco di spenderlo veramente tutto. Se non lo spendo è a causa del patto

di stabilità, non è che qui c'è un premio di produttività se non spendo i soldi. Grazie a Dio ci sono e si spendono. Per questo io continuo a ringraziare il Sindaco, perché il Sindaco grazie ai soldi che ha portato da Roma, solo attraverso quello si riesce a fare una corretta manutenzione. .....Sindaco e .... onestamente la vulnerabilità degli edifici scolastici è una cosa che la sicurezza dei bambini penso che sia tra le cose più importanti come...

Poi vandalismo. Lei parla del Parco di Andromeda che è rotto, ma lei lo sa che l'abbiamo aggiustato 4 volte? Da quando io faccio l'Assessore! Prima non lo so. A parte che mi ricordo ci sono state legislature che l'intervento qualificante per l'Amministrazione era la messa del cancello elettronico qui al Parco di Via Volta. Quindi quando lo disse Pagani onestamente... va be'. I soldi sono quelli che sono, probabilmente l'intervento qualificante era quello, con i soldi che aveva faceva.

Pero noi...Parco di Via Volta questo qui sì. Infatti sto dicendo, Pagani, cosa ho detto? Se mi ascolta quando parlo, probabilmente non ci siamo mai intesi. Mi faccia finire gentilmente.

Quindi parco di Via Andromeda è stato rotto 4 volte, quindi io posso dire che ci sia qualcuno fermo lì che appena lo aggiustiamo arriva due giorni dopo e ce lo spacca. Magari è un caso, la casualità talvolta, però... che poi lei cita che è un problema di politiche giovanili, che siano dei giovani, se conosce i giovani ci dice i nomi, altrimenti per me può essere anche un vecchio di 80 anni, non so come mai si scaglia così contro i giovani. Va bene.

Detto questo gli interventi strategici, noi abbiamo messo... Intanto il Torrione che era già in programma non è stato organizzato per 10 anni e anche questo, grazie...(dall'aula si replica fuori campo voce).

PRESIDENTE

Per cortesia Novelli.

ASSESSORE MAGGIO

Mi faccia dire.

PRESIDENTE

Per cortesia, lasci finire! (Dall'aula si replica fuori campo voce).

ASSESSORE MAGGIO

Mi fai dire gentilmente? (Dall'aula si replica fuori campo voce). Non è 10 anni ma sto dicendo non è stato realizzato, abbiamo chiuso una vertenza (dall'aula si replica fuori campo voce). Mi fa... Novelli, gentilmente, se lei è nervoso, le do fastidio io parlo poco in Consiglio, quando parlo gentilmente faccia silenzio, ascolti, poi dopo...(dall'aula si replica fuori campo voce). Prendo atto. Quando prenderà la parola dirà tutto quello che vuole.

PRESIDENTE

Per cortesia sennò diventa un...

ASSESSORE MAGGIO

Prenderà la parola e dirà quello che vuole. I soldi non sono andati anche quelli persi, sono stati dirottati sotto UNES e recuperiamo anche lì un ambiente con l'UNES, perché il doppio contributo di D'Amico ci darà occasione di recuperare il Torrione e i soldi invece che erano stanziati per il Torrione vengono messi sotto l'Unes e viene recuperato. Sono 1000 metri quadri e questo dell'Unes, e poi chiudo, è un intervento strategico. L'intervento dell'Unes, sotto l'Unes, è l'intervento veramente più strategico di tutti quanti. Io sono d'accordo quasi su tutto quello che ha detto, mi creda. Il fatto che non ci sia in effetti lungimiranza, concordo, perché purtroppo è così, ma le dico quello dell'Unes, mi creda, il fatto che molte associazioni finiscano là sotto perché le sedi associative sono recuperate là sotto, a noi poi ci dà una opportunità di fare una riflessione importante sulle strutture pubbliche, perché qualcuna e non ci dobbiamo vergognare a dirla, può non essere più funzionale. Magari non lo saranno tutte, magari non lo sarà nessuna, però intanto sono vuote e intanto possiamo fare una riflessione, serenamente Signori, tanto non ce ne sono di segreti. Serenamente! Perché? Perché il Piano di Governo del Territorio è uno strumento di pianificazione, non è uno strumento copia/incolla del PRG. E' uno strumento di pianificazione. Detto questo penso di aver risposto quasi a tutte.

Se qualcuno ha qualche cosa da chiedere, rimango a disposizione.

PRESIDENTE

Grazie Assessore Maggio. Do la parola al Consigliere Novelli.

CONSIGLIERE NOVELLI

Solo per dire che non sono stato 10 anni in Amministrazione ma sono stato 5 anni Capogruppo, ok? Che il Casale è stato terminato nel 2009 quindi non sono 10 anni che è il Torrione, che dei soldi, cosiddetti soldi di D'Amico a Cassina de' Pecchi non è ancora stato speso un Euro, quindi anche questo va detto. C'hanno un po' dei soldi cinesi, sto parlando io adesso, sto parlando io. Dei soldi cinesi, intendo quelli del Torrione e quelli per il sotto l'Unes. Grazie.

Sembrano un po' dei soldi cinesi. L'altra cosa che va detta è che questa Amministrazione ha incassato, mi corregga l'Assessore Parati se dico una stupidata, 1.100.000 Euro per l'alienazione di aree PEEP, dico giusto? Tra due anni. 600 un anno e 500 l'altro, cifre grosse. 1.100.00 Euro. Ora io voglio chiedere all'Assessore Maggio dov'è questo 1.100.000 Euro, perché io come cittadino di Cassina de' Pecchi prima ancora che come politico, mi sono accorto della differenza. 1.100.000 Euro. Noi abbiamo venduto il patrimonio di questo Comune per un valore di 1.100.000 ok? E qui dico a lei cosa è successo? Abbiamo fatto qualche cosa di significativo? Abbiamo completato la strada che gira intorno a Sant'Agata? Abbiamo fatto nuovi orti? Abbiamo acquisito nuovi beni al demanio comunale? Abbiamo risolto le barriere architettoniche alla stazione della metropolitana? Queste credo che siano le cose strategiche. Poi se lei mi dice: guardi ho speso 1.100.000 per rifare gli asfalti. Va bene! Le buche stanno antipatiche a tutti quelli che vanno in macchina, però attenzione, non è che ci sono solo le buche. 1.100.000 Euro che è una bella cifra. Lei continua a dire i soldi di D'Amico, i soldi di D'Amico, i soldi di D'Amico, i soldi di D'Amico; i soldi di D'Amico sono 500.000 Euro se non sbaglio. 390 più 125 mi sembra, se non mi sbaglio. Li stiamo parlando di 1.100.000 Euro che i cittadini per riscattare le proprie case hanno versato al Comune, soldi contanti presi dai cittadini, migliaia e migliaia di Euro a cittadino per riscattare la propria casa. Ok?

Quindi ricordiamoci anche di quel 1.100.000 Euro, dove è andato? Mi sembra veramente che qualche soldo è girato in questo Comune negli ultimi anni, si poteva fare qualche cosa? A

me, come cittadino non sembra che sia stato fatto, anche perché lei mi dice: 40.000 Euro per mettere a posto il parchetto di Via Volta, ben vengano! 18.000 Euro ben vengano! Ma non è che contestiamo su queste cose qua, contestiamo il fatto che oltre a questo dovrebbero essere fatte molte altre cose. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Novelli. Vuole la parola? (Dall'aula si replica fuori campo voce). Do la parola al Sindaco.

SINDACO

Una cosa sola perché mi sembra giusto dire che mi fa piacere sentire che da parte di tutti i Consiglieri di opposizione si chiede di fare grandi opere.

Bene! Perché quando presenteremo il PGT, e ricordo che il PGT non è una cosa così, che si va al bar e si prende un PGT e si esce in cinque minuti, è un Piano di Governo del Territorio che caratterizzerà il nostro territorio negli anni a venire, per tanti anni, è lo strumento fondamentale per la pianificazione, non è una cosa che si prende così, come dico un caffè. Io ricordo che avendo fatto tante legislature in questo Consiglio Comunale, che il Piano Regolatore, la maggioranza di centro sinistra che ha governato per tre mandati consecutivi, iniziò nel primo mandato a pensarci, e lo approvò in un altro mandato. Non l'ha fatto al primo colpo, quindi noi, nonostante siamo al primo mandato noi approveremo... E' vero che abbiamo avuto la prima metà di mandato di programmazione, certo! Gli altri ci hanno messo più di cinque anni. Noi nel primo mandato approveremo e quest'anno l'approveremo, il PGT. E il PGT prevederà tutte quelle opere importanti di cui questo Comune ha bisogno, perché questo Comune è stato lasciato con strutture vecchie, obsolete, a partire da questo Comune. E' vero che si spende tanto di bollette ma perché? Guardate le strutture, come si fa a riscaldare una cosa del genere? Sono fatte come si facevano negli anni 70, le nostre scuole sono fatte anche quelle come una volta, con una grande dispersione, non sono fatte con i criteri attuali di risparmio energetico. Quindi ci saranno davvero da fare tanti investimenti, voglio vedere poi quando ci sarà il PGT e vedrete che ci saranno gli investimenti, se direte allora avete fatto bene perché l'abbiamo chiesto fino a questo momento.

Quindi, vedremo in futuro se manterrete la stessa linea. Per chiudere la questione SACC, guardi, io, va bene tutto, va bene

che si vuole scaricare su altri le responsabilità, però probabilmente se una associazione non ha più linfa vitale che la fa vivere, chiude ad un certo punto, la dirigenza decide di chiudere, se non riesce più a portarla avanti e magari si scarica su poi su altri la responsabilità.

Io penso che qui siamo in una situazione di questo tipo, perché davvero, è stato proposto a quell'Associazione, una sede nuova, migliore, dove investiamo dei soldi, bella, con tutti i criteri di modernità, mentre altri sono felici di andare in una situazione di quelle invece di stare in una palazzina decrepita come quella che è semiabbandonata addirittura, invece gli si propone una cosa moderna, appena fatta, caspita, ci sarebbe da ringraziare, non dire: noi di là non ci spostiamo perché è lontana, perché a quel punto allora non mandano neanche i bambini a scuola perché la scuola media è ancora più in là. Allora, veramente è voler dare la responsabilità a qualcuno che non ce l'ha, anzi noi abbiamo fatto di tutto, abbiamo sempre sostenuto tutte le associazioni in particolare anche la SACC, l'abbiamo sempre sostenuta, come sosteniamo tutte le associazioni che fanno iniziative e devo dire, su questo, che a Cassina ce ne sono tante, straordinarie. Questo fine settimana ha dimostrato di tante associazioni la vitalità, i saggi dell'artistica, i saggi di nuoto, la scuola di musica, questo fine settimana sono stati straordinari anche per la partecipazione di pubblico e quindi c'è una grande vitalità.

Se una associazione poi arriva alla sua fine, non è certo responsabilità di questa Amministrazione.

PRESIDENTE

Grazie Sindaco. Passiamo alla dichiarazione di voto. Do la parola al Consigliere Patella.

CONSIGLIERE PATELLA

Grazie Presidente. La discussione, sì diciamo che c'è stato un botta e risposta, ma non mi sembra che ci sia stata, da parte dell'Assessore, una spiegazione strategica di quello che intende fare. A parte il fatto che secondo me si è confuso, nel senso che lui ha detto: no, ma la spesa delle bollette non riguarda il Piano delle Opere Pubbliche, perché riguarda la spesa corrente.

Però forse non ha colto che noi abbiamo fatto una proposta proprio sulle spese sugli immobili. Quindi se lei come opera pubblica, non so se sia una grande opera pubblica come sostiene

il Sindaco, perché io grande opera pubblica non capisco bene che significato abbia, detto questo se lei come grande opera pubblica fa un investimento sull'efficienza energetica questo dipende da lei, poi sarà una ricaduta sulla spesa corrente.

Lei su questo non ha risposto. D'altro canto Assessore, io vedo che lei quando parla, agita un insieme di iniziative tutte polverizzate. Perfetto! Lei in questo modo si fa molta propaganda, la vedo molto efficiente sui social network come si dice, spesso sui giornali ecc. Io mi sono sempre chiesto come mai l'Assessore si vantasse tanto dal fatto di aver introdotto il campo qua fuori per la connessione dei computer. Evidentemente perché non aveva altro da fare. Questo è l'elemento, che secondo me politicamente non c'è strategia. Questo non ce l'ha spiegato. Allora lei continuerà in questo modo a riempire di parole, dicendo delle cose, magari tanta gente le darà retta, perché lei oggettivamente ha tante cose da dire ma sono cose non da Assessore, sono tante piccole idee per colmare tante piccole lacune. Certo, uno dice si .... 30.000 per questo, per quell'altro. Certo le opere pubbliche costano! Ma anche quelle che sì io capisco intervengono nel dettaglio della vita, ma questo, le ripeto è la normale amministrazione. Tutte le amministrazioni lo fanno. Qualsiasi amministrazione ci fosse stata qua, voi, il PD, noi ecc. arrivate al 2012 a mettere la presa internet wireless. Qualsiasi amministrazione, dopo cinque anni, dopo dieci anni che non si fa un intervento sul parco, fa un intervento sul parco, fa un intervento sulla strada. Le voglio segnalare che la strada di Via Don Verderio che lei si è tanto vantato di aver... io non sono un tecnico, sono laureato in filosofia e sono insegnante di italiano, ma mi ero accorto anch'io che quella strada non avrebbe retto, infatti, se lei ci passa con la macchina vede che i tombini stanno ancora sprofondando.

Quindi, fra tre anni, quella spesa non la rifarà, però sarebbe da rifare, quindi alla fine, ci si vanta per delle cose che non hanno interesse strategico, sono cose che vengono fatte male giusto per poter raccontare di aver fatto qualche cosa. Nel frattempo il tempo passa e la programmazione strategica sul PGT non si vede. Allora, Sindaco, lei si vanta che quest'anno lo farà, vedremo che cosa farà. La valuteremo su questo, però io credo che una amministrazione che è in procinto di licenziare un Piano di Governo del Territorio, nel Piano delle opere pubbliche queste cose le inserisce. Questo è il punto! Se voi avete una visione chiara su cosa succederà intorno alla Provinciale che è stata demandata da Brebemi ecc. ecc. voi inserite le opere pubbliche su quell'opera. Invece non state dicendo niente, penso che

l'Assessore ai lavori pubblici abbia una funzione, se non altro di informazione, se non altro! Ma subito dopo appresso l'intervento. Tutto questo manca. Quindi per questo dico Lei Assessore si sta muovendo molto bene dal punto di vista oggettivamente della pubblicità che fa a se stesso, ma politicamente lei non è incisivo. E' fermo. E' fermo. La sua politica di rivendicazione in questa Giunta non porta niente. Quindi la mia sensazione è che alla fine non usciranno cose utili al paese che questo sia il segno del fatto che la Giunta politicamente abbia fallito. Quindi voterò contro a questo. Mi auguro comunque che nel corso del prossimo mese, riusciate a prendere in considerazione le proposte che noi abbiamo avanzato, perché noi non diciamo soltanto le cose che vanno male, facciamo anche delle proposte, anche altre ne avremmo fatte, e probabilmente ne avanzeremo nel momento in cui ci sarà una proposta più organica, ma intanto almeno queste vogliate inserirle come variazione di bilancio, quelle che ho letto, nel prossimo Consiglio Comunale. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Patella. Do la parola al Consigliere Novelli.

CONSIGLIERE NOVELLI

Grazie Presidente. Allora, in alcuni Comuni è stato istituito l'Assessore alle piccole cose, è quell'Assessore che viene contattato dalla cittadinanza quando c'è un buco, quando c'è un giochino rotto, quando c'è da mettere a posto qualche cosa, ecco, lei Assessore Maggio, come Assessore alle piccole cose sarebbe fantastico. Un buon rapporto con la cittadinanza, capacità di intervento immediato, reattivo, in alcuni casi anche ... su quello lei è ineccepibile, ha la capacità di andare a raccogliere la situazione e risolverla davvero notevole, però l'Assessore ai Lavori Pubblici fa dell'altro. Fa dell'altro, fa per esempio... dice se nell'ambito di questo mandato saranno risolti i problemi delle barriere architettoniche alla metropolitana che il suo collega Carnieli tanto caldeggia. Lo dice. Per esempio dice se si fa il tunnel, perché ancora nello scorso Consiglio Comunale il suo Sindaco ha detto che si farà il tunnel ok? Dice cosa intende fare per esempio, come ancora ricordava adesso il Consigliere Patella sul discorso degli immobili comunali, se ha intenzione di riqualificarli o no. Questo deve fare un piano triennale delle opere. Questo è il piano triennale delle opere. Non per niente la

legge mette il limite di 100.000 Euro, perché l'opera al di sotto non interessa è delibera di Giunta, non viene neanche in Consiglio Comunale, perché viene considerata normale amministrazione, quello che viene qua sono le opere che delineano una strategia. E' per questo che è di tre anni. Lei su questa cosa qua dice: sì è vero. Sì è vero ma è in difetto. Sì è vero ma è in difetto. Poi, vedo che continua a lamentarsi del fatto che non c'è il PGT. Allora io le consiglio una cosa, noi abbiamo protocollato ancora recentemente un'altra richiesta per una Commissione Urbanistica. Il primo è firmato da Attanasio, Novelli, Scotti e data, mi sembra se non ricordo male, 18 Gennaio. E' dal 18 Gennaio che noi chiediamo, tramite il Presidente della Commissione Urbanistica di avere una Commissione Urbanistica sul Piano di Governo del Territorio dove, non è che chiediamo all'Amministrazione di dire tutto, o di farci vedere le tavole definitive, noi stiamo solo chiedendo di illustrarci quali sono le linee strategiche, dirci quali sono le indicazioni che sono state fornite dal professionista che estende e dirci quali sono le aree che intende impattare con il Piano di Governo del Territorio. Ma anche perché è una follia pensare che noi ci troveremo a vedere, noi e anche i cittadini, le prime tavole per realizzare le grandi opere a Settembre, perché vuol dire che poi, entro il 31 Dicembre bisogna approvarle quelle robe lì. Noi dobbiamo approvarle, voi dovete approvarle quelle robe lì. Noi abbiamo l'escamotage di dire votiamo contro, voi non l'avete. Ok? Voi non l'avete quella cosa. Poi D'Amico dice: noi al primo mandato facciamo subito il Piano di Governo del Territorio, ma il Piano di Governo del Territorio per obbligo di legge doveva essere fatto il 31 Marzo del 2011. Ok? In questo Consiglio Comunale il Sindaco D'Amico ha detto che sarebbe stato pronto da approvare il 31 Marzo 2011. Ci rendiamo conto? Ci rendiamo conto? E' passato più di un anno e non abbiamo visto una tavola, un retino. No, 2011 non cambiare le cose. Ok?

Io tra l'altro invito lei che tanto ci tiene all'approvazione del Piano di Governo del Territorio, invito di nuovo il Presidente Abbenda e tutti gli altri Consiglieri Comunali che come me sono in una situazione in cui vorrebbero vedere cosa contiene questo Piano di Governo del Territorio, di caldeggiare fortemente il Sindaco nonché l'Assessore all'urbanistica a fare sta Commissione, tirare fuori due tavole, due tavole con colorato dove saranno gli interventi, quali saranno le aree di interesse del Piano di Governo del Territorio, perché senza quello, senza quello, sono parole, sono parole, la gente è in giro, continua a sentire parlare di PGT da tre anni, quante volte siamo andati tutti

quanti sul giornale a parlare del PGT? Quante volte siamo andati? La gente ti incontra per strada e dice: ma il PGT? Tu dici: Boh! E poi fai la figura di quello che in Consiglio Comunale ci va a pisolare, la gente ti dice ho capito, ma se non ti interessi queste cose qua, di che cosa ti interessi? Che lei toppi una buca e domani si apre ancora, poco cambia, ma se tu mi cambi un territorio quello è cambiato per sempre. Ok? Quindi è questo che la gente... Ovviamente voteremo contro, caldeggio l'Assessore Maggio che penso che la pensi come me, abbiamo bisogno di vedere al più presto quali sono le azioni strategiche che il Piano di Governo del Territorio dovrà portare avanti, facciamolo, facciamo questa Commissione Urbanistica. Mi sembra una follia. Mi sembra una cosa... Tra l'altro sia Lei che il Sindaco si erano spesi in Commissione Urbanistica dicendo che a breve avrebbe fatto una Commissione Urbanistica quindi...(dall'aula si replica fuori campo voce). Come? No, c'era anche lui, ha presentato il Piano dei Servizi del Sottosuolo. Quindi c'era anche lui. Su questa cosa qua non stiamo scherzando, queste sono le cose che impatteranno sulla vita dei nostri figli oltre che sulle nostre. Quindi, insomma, un po' di serietà. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Novelli. Do la parola al Consigliere Attanasio.

CONSIGLIERE ATTANASIO

Anche il nostro gruppo voterà contro questo Piano Triennale per i motivi che sono stati esposti da me e anche dagli altri Consiglieri di opposizione. D'altra parte dobbiamo verificare che rispetto ai primi piani presentati da questa Amministrazione, addirittura sono stati tolti alcuni punti, cioè continua a ridursi tutto, tra un po' non faremo più niente, io presumo che nel prossimo Piano Triennale che verrà presentato il prossimo anno, dubito che verrà approvato anche il PGT visto le tempistiche che stanno occorrendo adesso in questa fase. La crisi è crisi, per cui dall'anno prossimo probabilmente ci conviene evitare addirittura di fare l'approvazione del piano del bilancio perché tanto sappiamo che sarà sostanzialmente zero.

Di fronte a questa situazione complessiva direi quasi di sfascio ormai, noto, è arrivato questa sera anche il documento della Croce Bianca che dice che sta per chiudere perché non ce la

fa più e che probabilmente sta chiedendo a noi Consiglieri sia di maggioranza che di opposizione di fare una verifica per vedere se, almeno in questo caso, è possibile dare una mano. Allora, chiedo cosa stiamo facendo, organizziamo qualche cosa? E' arrivata una lettera adesso. No, no, mi rifaccio... (Dall'aula si replica fuori campo voce). Sì, divago un po' come il Sindaco perché il Sindaco diceva che l'Amministrazione sta dando una grossa mano a tutte le associazioni che operano sul territorio, abbiamo visto che la SACC chiude e adesso vediamo che anche la Croce Bianca sta chiudendo. (Dall'aula si replica fuori campo voce) Eh? Spero che verrà fatto qualche cosa.

PRESIDENTE

Grazie. (Dall'aula si replica fuori campo voce). Grazie Consigliere Attanasio. Do la parola.... Senza dichiarazione di voto. Passiamo al voto. Chi è favorevole? 11. Ho contato bene? C'era un po' di transumanza come al solito. 12. Per non votare la Segretaria ne ho saltato uno. Contrari? 4. Astenuti? Nessuno. Il Consiglio Comunale approva.

Immediata eseguibilità. Favorevoli? 12. Contrari? 4. Gli stessi di prima. Passiamo al punto 7.

COMUNE DI CASSINA DE' PECCHI

PUNTO N. 7 O.d.G. CONSIGLIO COMUNALE DEL 28 MAGGIO 2012

BILANCIO ANNUALE DI PREVISIONE PER L'ANNO 2012 – RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA E BILANCIO PLURIENNALE PER IL TRIENNIO 2012/2014 - APPROVAZIONE

PRESIDENTE

Passiamo al punto n. 7: Bilancio Annuale di Previsione per l'anno 2012 – Relazione Previsionale e Programmatica e Bilancio Pluriennale per il triennio 2012/2014 – Approvazione.

Do la parola all'Assessore Parati.

ASSESSORE PARATI

Bene, mi tocca sempre prendere la parola quando si parla di bilancio a mezzanotte, lo facevo all'opposizione, continuo a farlo anche adesso che sono in maggioranza.

La fase di formazione del bilancio di previsione annuale è stata preceduta da un periodo di confronto sul piano tecnico contabile e su quello delle politiche di intervento in termini di indirizzo del programma elettorale. La redazione del bilancio che verrà presentata in questa seduta del Consiglio Comunale è stata laboriosa e difficile considerate le diverse problematiche che nascono dai tagli, dal patto di stabilità e dall'applicazione dell'IMU. Il fatto che ogni anno si è costretti a valutare nuove norme ci toglie ogni possibilità di programmare. Tutto questo è negativo perché pone seri limiti a quelle capacità di buon governo e di alto livello nei rapporti con i cittadini che invece da sempre hanno caratterizzato il nostro operato.

Le finanziarie degli ultimi anni, compresa quella dell'attuale governo scaricano sui comuni i costi della crisi, aumentando a dismisura la pressione fiscale da esercitare attraverso essi. Mentre i Comuni hanno significativamente ridotta la quota di spesa, lo Stato centrale l'ha aumentata trattenendo risorse che un tempo era destinate ai territori.

Continua la riduzione dei trasferimenti di Stato e Regioni stimati per quest'anno in 1.331.000 Euro che possono essere recuperati con l'IMU. Nessuna novità positiva sul versante del

patto di stabilità interno i cui obiettivi di fatto impediscono ai Comuni non solo di programmare nuovi investimenti ma anche di sbloccare quelli già finanziati.

L'IMU, Imposta Municipale Propria, è un'imposta nata male e attuata ancora peggio. Trasforma i Comuni in esattori dello Stato, il 50% dell'aliquota base 7,60 per mille della nuova tassa su seconde case e su ogni altro tipo di cespite imponibile va allo Stato con l'F24. In pratica una patrimoniale neppure troppo mascherata che colpisce la casa, bene primario e principale paracadute sociale e generazionale. Siamo obbligati come amministratori a mettere la faccia su una tassa che non porterà maggiori introiti e che i cittadini non potranno vedere tradotti in migliori servizi. L'IMU avrà per i nostri cittadini un'imposizione fiscale pari all'1 per mille per gli immobili, come dicevamo prima, strumentali dell'attività agricola e il 5 per mille per le abitazioni principali e le loro pertinenze e deduzioni pari a 200 Euro per quanto previsto dalla normativa. 8,2 per mille per ogni altro cespite.

L'incertezza su un ulteriore aumento dell'imposta nei prossimi mesi mette le famiglie cittadine e imprese non solo nell'impossibilità di fare un proprio bilancio ma anche quella di tirare avanti nel mezzo della crisi.

Comunque, nonostante le considerazioni esposte in precedenza, l'Amministrazione ha mantenuto ferme le risorse destinate ai servizi e l'unica tariffa modificata riguarda alcuni cittadini che usufruiscono dell'asilo nido per i quali la retta, a partire dal prossimo anno scolastico, verrà portata da un minimo di 90 a 250 Euro mensili. Le altre tariffe sono praticamente rimaste invariate e pur avendone la possibilità, in quanto la legge quest'anno ce lo permette, non abbiamo aumentato l'aliquota dell'addizionale Irpef che rimane al 5 per mille.

In sintesi sono state messe a bilancio maggiori risorse per le funzioni di:

- istruzione pubblica per 84.000 Euro
- gestione del territorio 64.000 Euro
- settore sociale 195.000 Euro
- polizia locale 185.000 Euro.

Il bilancio di previsione nell'anno 2012 ammonta a 12.212.000 Euro al netto delle partite di giro.

Il bilancio di parte corrente ci sono entrate tributarie per 7.474.000; trasferimenti da enti per 438.000; entrate proprie al netto di 20.000 Euro per conto investimenti di 3.244.000; oneri manutenzione ordinaria 159.000.

Per le spese invece, spese correnti sono 10.898.000 Euro e spese per rimborso prestiti per 417.000.

Per la parte bilancio di conto capitale ci sono le entrate che vengono da alienazioni per 290.000, trasferimento dello Stato l'ha già dichiarato prima l'Assessore Maggio sono 280.000; trasferimento dalla Regione uguale a zero; oneri di urbanizzazione 205.000, entrate correnti destinate a spese capitale, come ho detto prima sono 20.000 Euro. Le spese in conto capitale sono 795.000 Euro.

Adesso non dico più numeri perché non vorrei essere richiamato, purtroppo da ragioniere i numeri mi piacciono e comunque utilizzerò uno specchietto che ha fatto il Consigliere Novelli che ha semplificato un po' il lavoro di tutti questi tre volumi che ho qui, so che l'ha distribuito anche ai cittadini, per cui quelli che sono presenti possono sentire un attimino.

Allora, l'avanzo di amministrazione quest'anno non è ancora stato applicato, non è ancora stato deciso come lo useremo. Al Titolo I delle entrate tributarie abbiamo un bilancio di previsione di 4.737.000:

- entrate derivanti da contributi e trasferimenti pubblici come dicevo prima 438.000.
- entrate extratributarie 3.264.000;
- entrate derivate da alienazione e trasferimento di capitale e da riscossione crediti 935.000;
- entrate derivanti da accensioni prestiti 100.000 Euro che poi come vedrete è una partita di giro.

Per le spese, le spese correnti sono pari a 10.898.000 come ho già detto, le spese in conto capitale sono 795.000, le spese per rimborso di prestiti cioè mutui e quant'altro, 517.000 e le spese per servizi in conto tre 1.132.000. Le spese correnti per funzioni in pratica ve le ho già dette ma le ripeto così come sono segnate qui:

- funzioni generali, amministrazioni gestioni controllo 3.532.000. Funzioni polizia Locale 735.000.
- Funzioni di istruzione pubblica 1.543.000, lo scorso anno era 1.459.000.
- Funzioni relative alla cultura e ai beni culturali 282.000 e lo scorso anno erano 7.000 Euro in più.
- Nel settore sportivo e ricreativo sono 179.000.
- Nel campo della viabilità e trasporti 506.000
- Riguardante la gestione del territorio e dell'ambiente 1.990.000 lo scorso anno era 1.926.000.
- Per il settore sociale lo scorso anno era 1.887.000 e quest'anno 2.082.000.

Le spese in conto capitale ve le ho già dette prima, le ha già assegnate l'Assessore Maggio quando ha fatto la sua illustrazione del piano triennale per cui io le cifre a grandi linee le ho dette e aspetto che qualcuno di voi faccia delle richieste precise in modo che gli Assessori per quanto di loro competenza possono rispondere in modo puntuale. Comunque i dati sono qui, voi chiedete e vediamo chi vi risponderà, grazie.

PRESIDENTE

Grazie Assessore Parati. Do la parola al Consigliere Attanasio.

CONSIGLIERE ATTANASIO

Grazie Presidente. Io mi accingo a fare delle domande come richiesto dal Vicesindaco.

Sfoglio i documenti e comincio a vedere delle voci che mi lasciano perplesso ad esempio, si parla di entrate tributarie, nello specchietto che viene riportato a pagina 19 del documento sulla relazione tecnica di bilancio di previsione 2012 si vede come le imposte siano aumentate gradualmente dai 3.501.000 e rotti del 2009 fino a 4.866.000 Euro. Le tasse sono diminuite di circa il 10% ma nel totale delle varie imposte, tasse e tributi speciali ecc. ci troviamo da 5.613.000 a 7.474.000 quindi questo è già un dato che vorrei che venisse spiegato per capire come mai ci sono stati questi aumenti nell'ultimo quadriennio. Questo era il primo punto che mi stavo chiedendo.

Poi volevo avere qualche delucidazione in merito ai trasferimenti di capitale ad altri soggetti, cioè sostanzialmente gli oneri in questo caso di urbanizzazione e tasse relative all'edilizia, alle concessioni edilizie. In questo caso nella descrizione c'è un errore formale nel senso che si parla di piano regolatore in corso di approvazione, chiaramente penso si intenda PGT, è a pagina 34 dello stesso documento che avevo prima citato.

Noi ricordiamo che nei Consigli Comunali di un po' di mesi fa erano stati approvati due piano di lottizzazione e questi due piani di lottizzazione prevedevano per altro una cifra abbastanza sensibile che questi operatori privati avrebbero dovuto trasferire alle casse del Comune e onestamente non so come era stato determinato in commissione urbanistica che gli atti dovevano essere sottoscritti entro tempi molto brevi, affinché ci fosse questo versamento da parte degli operatori alle casse comunali

che languivano e comunque sono in difficoltà, lo sono ancora adesso perché abbiamo visto il bilancio, abbiamo appena visto il piano triennale delle opere. Quindi per capire dall'Assessore all'Urbanistica che cosa è successo con quei due piani di lottizzazione se sono stati completati nel loro iter e se sono stati già versati gli oneri e se sono state realizzate le opere di urbanizzazione che erano previste.

I piani di lottizzazione vengono gestiti dall'Assessore all'Urbanistica di solito, nel caso specifico, qua al Comune di Cassina de' Pecchi invece l'Assessore all'Edilizia non lo sapevo, comunque è una novità per me questa.

Poi vorrei avere alcune delucidazioni sul contratto SWAP, perché sempre sulla base di quanto viene indicato nel documento a pagina 38 sembrerebbe che i flussi positivi siano decisamente più alti rispetto ai flussi negativi, se così fosse bisogna rivedere un attimo la posizione della Giunta in merito a certe affermazioni che sono state fatte in passato.

Alienazioni aree Peep, sì ok si prevede probabilmente una cifra più bassa rispetto a quanto è accaduto nei due anni precedenti, ma io ho la sensazione, deve essere verificata, però penso di non essere molto lontano dal vero, che chi voleva riscattare il diritto di superficie l'abbia già fatto, oramai ci sia un residuato che non consentirà grosse entrate all'Amministrazione Comunale, su questa voce che tra l'altro è stata citata prima dal Consigliere Novelli in merito all'alienazione appunto dei beni, dei terreni su cui sono stati costruiti gli edifici di edilizia economica.

Poi, altra domanda, la faccio all'Assessore allo sport perché non lo tiriamo mai in ballo e mi sembra il caso invece di chiedergli qualche delucidazione. A pagina 80 dello stesso documento citato,vedo che per quel che riguarda gli impianti sportivi è stato fatto un recupero, c'è una copertura in percentuale, il termine esatto, del 23,15% sulle spese che sono state sostenute dall'Amministrazione Comunale.

Dico questa cosa perché,se non ricordo male,è ancora in sospeso un problema con la vecchia società di calcio che utilizzava i nostri impianti sportivi, le due sedi, quelli di via Mazzini e quella di Via Trieste e quindi capire come mai c'è questa percentuale e soprattutto se sono stati recuperati i debiti che aveva questa società nei confronti dell'Amministrazione Comunale.

Poi passo al PEG 2012, qui comincio ad avere delle perplessità, ho delle perplessità perché comincio a non vedere più alcune voci, cioè scompaiono, scompaiono proprio. Voglio

dire, dovevamo intervenire per la messa in sicurezza delle scuole, sì, ok, da quello che posso capire, l'unica scuola sta per essere messa in sicurezza è la scuola materna; la scuola elementare e la scuola media hanno una previsione? Onestamente io non l'ho visto, l'Assessore poi chiaramente mi correggerà su questo aspetto.

Un'altra cosa è, se non vado errato, che quell'intervento che doveva essere fatto sulla base dei vecchi piani triennali e cioè la riqualificazione della sponda del Naviglio cioè per mettere le luci, impianti di illuminazione, ecc. ecc. che fine ha fatto? C'è ancora? Sono previsti dei fondi? Ce li sta dando qualcuno o non ce li danno più?

Un'altra voce che mi lascia perplesso è quella relativa ai servizi, PEG codice 1030103 capitolo 8210 cioè servizi esternalizzati società Cesum per sanzioni della strada, 107.000 Euro. Questa voce a cosa si riferisce esattamente, c'è scritto capitolo 8210, servizi esternalizzati società Cesum per sanzioni stradali.

Poi, sto finendo, canoni per l'energia elettrica degli impianti sportivi, onestamente non riesco più a capire cosa sta succedendo, stanno aumentando i costi o stanno diminuendo i costi? Anche qui chiedo all'Assessore allo sport e all'Assessore Carnieli per capire cosa succede perché ci sono delle differenzazioni nei periodi.

Poi erano previsti dei fondi per gli impianti sportivi, c'erano i contributi dello Stato, questi contributi dello Stato verranno utilizzati per gli impianti sportivi o ci si limita alla pavimentazione della pista di pattinaggio in sostanza, che abbiamo una spesa di 45.000 Euro.

Ultima voce che è già stata sollevata dagli altri Consiglieri di cui ho visto particolarmente sensibile anche l'Assessore Carnieli, cioè le barriere architettoniche. Sulle barriere architettoniche bisogna trovare un sistema assolutamente, cioè voi non potete più esimervi dall'andare avanti e dal trovare delle soluzioni, perché oramai da tre anni ci dite che avete attivato una serie di contatti, che state sentendo, che state facendo, però nella realtà mi sembra che di risultati ve ne siano veramente pochi.

Basta, grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Attanasio. Do la parola al Consigliere Patella. Un attimo.

Diamo la parola al Consigliere Patella.

Do la parola al Consigliere Novelli.

CONSIGLIERE NOVELLI

Grazie Presidente. Ci sarebbero un sacco di cose da dire ma volevo fermare l'attenzione su alcuni punti specifici. Il primo punto in assoluto, volevo chiedere all'Assessore Parati come mai il bilancio di previsione 2012 si basa sostanzialmente su i dati che abbiamo dell'ultimo assestamento 2011 e non sul bilancio consuntivo. È vero che tipicamente si è fatto così, ma quest'anno per la prima volta abbiamo il bilancio previsionale che arriva dopo il consuntivo e quindi fa specie che in tutti i documenti, se avete visto, c'è sempre ultimo assestamento e non bilancio consuntivo. Anche perché, come dicevo prima, per quanto riguarda il discorso dell'IMU avremmo avuto questa piacevole sorpresa che rispetto all'ultimo assestamento di 10.773.000 Euro di spese correnti, al consuntivo ne abbiamo soltanto 10.267.000 quindi partiremmo con un vantaggio di 500.000 Euro.

Quindi se partivamo da lì si poteva pensare di fare delle riduzioni, poi magari è semplicemente perché alcune voci non ci sono, sono scomparse, quello che è, però fa specie perché comunque il consuntivo sia inferiore dell'assestamento e poi il previsionale riprende un po' quello che è l'assestamento, come se quelle economie che abbiamo avuto magari anche in maniera fortuita nel 2011 si erano date di per sé non replicabili nel 2012. Questa è la prima cosa.

La seconda domanda è: qui abbiamo parlato già di un'amministrazione che punta ad avere delle economie su alcuni settori, volevo chiedere all'Assessore Parati di evidenziarci magari due o tre punti su cui l'amministrazione ha fatto economia quest'anno rispetto all'anno scorso e se ha avuto delle iniziative in questo senso.

L'altra cosa che volevo chiedere è: visto che ormai siamo sostanzialmente a metà anno, volevo chiedere all'Assessore Parati se può darci già una stima di quanti oneri di urbanizzazione e quanti alienazioni sono già entrati, perché in base a questo sapremo se questo Comune sarà in grado di fare o non fare quelle opere di investimento che hanno messo lì. Chiaro è che se quelle cifre sono già entrate completamente siamo a buon punto, se invece soltanto una piccola percentuale magari possiamo già da oggi aspettarci che quanto messo in investimento non verrà poi effettivamente realizzato, come è già successo parecchie volte in passato.

Volevo anche riallacciarmi a quel discorso che avevamo fatto prima sull'IMU. Io avevo proposto di mettere 50 Euro di detrazione anche per i disabili oltre che per i figli fino al 26° anno di età. Un'alternativa significativa potrebbe essere questa, quella di ricancellare quella che secondo me è una spiacevole cosa, che è il discorso di fare pagare il trasporto dei disabili, nel senso che i disabili non credo abbiano scelto autonomamente di farsi trasportare, probabilmente sarebbe piaciuto anche a loro andare in giro da soli con la macchina. Noi abbiamo una voce che è stata introdotta credo due anni fa, se non l'anno scorso, del trasporto disabili, 5.000 Euro era l'anno scorso, vedo addirittura che è stato aumentato a 7.000 Euro quest'anno. Tra l'altro nel consuntivo quella voce lì è inferiore, nel senso che a consuntivo quella voce era 3.171, noi mettiamo 7.000 Euro quest'anno, addirittura due volte. Io direi che dato che non è una cifra che cambia il nostro bilancio, sarebbe molto bello se l'Assessore Olivieri e l'Assessore Parati si adoperassero per cancellarlo, io credo che la cosa peggiore che ci sia è quella di andare a chiedere a chi è in difficoltà, non magari per difficoltà economiche ma chi è in difficoltà perché già ha questa disabilità in casa, andare a chiedere dei soldi per un servizio che secondo me va dato, va dato come diritto per il fatto che chi non può muoversi da solo o che non ha i mezzi per muoversi da solo venga trasportato da un servizio comunale. Anche perché la cifra di cui stiamo parlando è una cifra veramente piccola che va nell'ottica della sensibilità verso chi è più sfortunato.

Un'altra cosa che volevo segnalare, è sempre stato un punto su cui noi abbiamo battagliato, è il discorso del piano del diritto allo studio, anche quest'anno il piano diritto allo studio viene ulteriormente ridotto, di 1.000 Euro, altri 1.000 Euro in meno, però ancora una volta si va anziché dare più risorse alla scuola, volevo citare il fatto che molti economisti e molti politici stanno segnalando la pubblica istruzione come strumento per uscire da questa crisi, come arma per uscire da questa crisi, andiamo a togliere altri 1.000 Euro che, anche in questo caso, sono una cifra non significativa però vuol dire togliere comunque una discreta percentuale dell'ammontare che il Comune destina ai nostri ragazzi che frequentano la scuola pubblica.

Un'altra cosa che ho visto è che nella parte degli investimenti acquistiamo altre due automobili, volevo capire dall'Assessore Parati, l'avevo già anche anticipato nella commissione Bilancio, se in questa fase possiamo avere uno schema chiaro di quante sono le automobili in possesso del Comune, quanto è il costo complessivo. Anche perché su questa

cosa mi piacerebbe sapere se le macchine sono totalmente utilizzate, anche perché le automobili hanno un costo ben superiore a quello del loro acquisto, benzina, assicurazioni, bolli, manutenzioni varie e quant'altro. Il parco macchine potrebbe essere una voce significativa.

L'ultimo punto riguarda invece il discorso dei rifiuti, lo so che parleremo dopo di questa tassa rifiuti, un posto dove io credo che dobbiamo andare assolutamente a fare delle economie è la tassa rifiuti, anche perché quest'anno la voce raggiunge la considerevole cifra di 1.634.000 Euro che è più del 15% di tutta la spesa corrente. Se proprio dobbiamo andare a cercare delle voci dove si possono fare economia, sicuramente oltre a quelle delle bollette questo è un altro obiettivo che può essere indirizzato e dove si può trovare dell'economia.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Novelli. Do la parola al Consigliere Patella.

CONSIGLIERE PATELLA

Grazie. Io faccio subito un intervento politico perché fare domande a quest'ora secondo me non è che sia molto utile, quindi parto proprio da questo, prima avete deciso di non rispondere alla mozione che avete presentato sul funzionamento delle Commissioni, qualcuno mi ha detto che non si sono capiti forse i nomi dei Presidenti, mi sembra strano, io credo che non abbiate voluto rispondere perché eravate un po' imbarazzati.

Tuttavia penso che sia una responsabilità di tutti vedere se il bilancio lo stiamo discutendo a quest'ora e in queste condizioni, penso che l'Assessore al Bilancio e il Sindaco abbiano una sensibilità per rendersi conto che il bilancio in questo modo non lo vede nessuno, forse evidentemente ma io non ho mai dato la responsabilità a questa Amministrazione, noi stiamo facendo esperienza di amministrazione, tutti quanti, con qualcuno abbiamo sovrapposto il cammino, possiamo pian piano renderci conto senza rimpallarci tutte le volte le responsabilità che certe cose per come sono funzionate fino ad oggi, non funzionano, non consentono una garanzia per gli organismi istituzionali per i procedimenti democratici? Possiamo vederlo, non ci imbarazza tutti questo? Forse qualcuno non è imbarazzato, io penso che sia imbarazzante questa cosa, quindi a mio modesto avviso le procedure dovrebbero cambiare di molto.

Questo era il senso della mozione, siccome non intendo lasciare cadere quella cosa che secondo me è importantissima, dal nostro punto di vista dovremmo addirittura arrivare ad un bilancio partecipato, quindi la riprodurremo, la riformuleremo, voglio parlarne con voi nelle prossime conferenze dei Capigruppo. Troviamo i modi, però dobbiamo rendere più partecipata la discussione sul bilancio in modo da renderci prima di tutto noi istituzione consapevoli. Quindi questo chiedo con un'assunzione di responsabilità da parte di tutti.

Qui aggancio l'altro discorso politico, perché prima secondo me, si è fatto, prima ancora nel pomeriggio, si è fatto uno strano ragionamento relativamente all'IMU, cioè per una buona parte del Consiglio Comunale penso che non si imbarazzi nessuno, vista l'ora, posso dire anche per coloro che si schierano a sinistra, è stato fatto un ragionamento che io ritengo un po' viziato, cioè possiamo tenere le aliquota basse dell'IMU se tagliamo la spesa. Attenzione a questi ragionamenti, perché il fatto di dover tagliare gli sprechi, non è l'obiettivo di una situazione speciale, di una situazione particolarmente dirimente, quello è un obbligo, sempre, sia quando ci sono le così dette vacche grasse sia quando ci sono maggiori difficoltà. Allora prendiamoci un obbligo, tagliare tutti gli sprechi, ma questo non può voler dire tagliare al spesa, perché quando si incomincia a dire questo, su cosa si va a tagliare? Sui servizi che servono ai cittadini, sui servizi che fanno comunità, i servizi fanno economia, non nel senso del risparmio, ma nel senso della coesione sociale, che alla lunga è anche un risparmio ma soprattutto è qualità della vita.

Allora su questo dobbiamo insistere, sollecitando il volontariato, sollecitando l'aggregazione, sollecitando la cultura, secondo me tutto questo manca, manca decisamente in questo bilancio.

Quindi vorrei partire proprio dalla cultura. All'interno del bilancio sono indicate una serie di attività che io considero meritorie, per esempio la scuola civica di musica. Ma cosa manca da queste attività? Il lato non prestazionale, il lato aggregativo. Facciamo un esempio, quando ci sono le manifestazioni pubbliche a Cassina de' Pecchi non c'è una Banda. La Banda Civica è un fatto importante, perché quando si suona insieme si crea comunità, allora la Banda può essere un obiettivo partecipativo interessante, magari senza doverlo pagare più di tanto, si finanzia la sua formazione, dopodiché alla Banda Civica non credo debba essere pagata a prestazione come se chiamiamo una Banda da un altro paese che agisce in modo semiprofessionistico.

Penso che questo sia un elemento aggregativo importante su cui investire. Su questa cosa noi, lo vedrete, abbiamo fatto una proposta di variazione di bilancio per andare a realizzare una banda.

Ma come questo ce ne possono essere altri, la Banda adesso noi lo poniamo ma ci rendiamo conto ... trenta obiettivi però un obiettivo di carattere simbolico su cui poi possiamo costruire altri tipi di attività.

Quando c'era l'Assessore Chiesura, c'è come persona ma, erano state fatte delle iniziative, alcune quando lui abbandonò l'incarico io criticai alcune iniziative che erano secondo me di carattere eccessivamente piegato verso una sensibilità religiosa, però altre iniziative che lui aveva fatto all'interno della biblioteca di presentazione dei libri, di aperitivo, ecc. avevano funzionato e non erano soltanto una presentazione culturale ma erano qualcosa di più aggregativo, io penso che su quella strada bisognerebbe continuare e cercare iniziative di carattere partecipativo sulla base di presentazione di libri, sulla base di chiamare persone per esempio a portare il proprio libro e presentarlo. Lo scaffale della memoria su cui tanto si è discusso, quel tipo di iniziativa potrebbe essere un'iniziativa, non dico per forza sulla memoria ma anche su altri temi, cui si chiama la cittadinanza a raccolta a dire "depositiamo su questo tema" ciascuno lascia un libro e spiega perché, magari lascia una memoria.

Sono iniziative non costose ma che creano aggregazione e creano qualità della vita. Bastava mettere poco e invece questo secondo me non è stato fatto.

Andiamo ai servizi sociali. Sui servizi sociali l'Amministrazione si è vantata per certi aspetti giustamente, di non avere diminuito la spesa, l'ha fatto prima il Sindaco e l'ha fatto anche dopo l'Assessore al bilancio. Andiamo a vedere alcune voci, per esempio la refezione scolastica come spesa è passata da 700.000 a 800.000 Euro complessivi. Come mai? Un po' perché sono aumentati i bambini, un po' perché il pasto è aumentato del 3% e come finanziate voi tutto questo? Con la bolletta che avete iniziato l'anno scorso, cioè 700.000 dell'anno scorso non sono ancora 800.000 perché la spesa che voi finanziavate con l'aumento della tariffa, non della bolletta ho sbagliato a parlare, è partita da settembre, oggi vale tutto l'anno, quindi oggi noi vediamo l'applicazione di quell'ingiustizia che porta ad un aumento della spesa basata su un contributo eccessivo da parte dei cittadini, quindi questo è un primo elemento secondo me assolutamente da sottolineare.

All’asilo nido, questo secondo me è un elemento piuttosto forte, ci sono almeno due questioni importantissime: la prima è che quest’anno la spesa per prestazioni asilo nido è passata da 215.500 a 246.000. La risposta alla domanda che sorge spontanea come mai? E’ evidente. Questo capitolo prestazione asilo nido solo le educatrici, perché di solito sono donne, che sono impiegate attraverso cooperativa. C’è un'altra parte che invece di educatrici che invece che sono assunte direttamente dal Comune, in tutto sono 12, quest’anno abbiamo fatto il giro di boa, siamo passati a 7 educatrici assunte da cooperativa.

Io anche quando ero nella Giunta Ginzaglio, Assessore alle politiche sociali, dopo che avevo lasciato la delega alle politiche giovanili, era iniziato questo decorso, tre educatrici, quattro educatrici, cinque educatrici assunte da cooperativa e io mi ero apertamente opposto perché secondo me questo è un chiaro abbassamento del servizio. Intanto perché queste persone vengono pagate meno, il Comune risparmia perché vengono pagate meno, hanno meno garanzie sul lavoro, questo è un lavoro di responsabilità. Io non dico che non ce ne debba essere nessuna, però secondo me i 2/3, i ¾ devono rimanere del Comune perché garantiscono una continuità, una stabilità e proprio una qualità del lavoro. Io posso capire che un’educatrice giovane, all’inizio stia in una cooperativa però poi ha un senso che venga stabilizzata all’interno del Comune.

Noi oggi piano-piano stiamo sostituendo un asilo comunale con un asilo di cooperativa, quella cooperativa è delegata. Cosa vuol dire? Poi le educatrici ruotano, quindi non hanno un rapporto costante, secondo me è un chiaro abbassamento del servizio.

Poi c’è un altro campanello d’allarme e questo riguarda le tariffe e io su questo presenterò un emendamento da discutere questa sera perché, mi corregga se sbaglio, nel caso lo presentiamo come variazione di bilancio, secondo me la determinazione delle tariffe non è parte integrante del documento di Bilancio, è un allegato che può essere variato su cui il regolamento non dice che, mi corregga se sbaglio Segretario, se sbaglio non mi scandalizzo, però la mia sensazione è che non venga esplicitamente coinvolta la determinazione delle tariffe da quel limite che si è stabilito da regolamento per gli emendamenti, quindi secondo me lo posso presentare seduta stante.

Detto questo il concetto è questo, lo sapete dove voglio andare a parare quindi non fate finta di niente, la tariffa minima è stata scandalosamente sollevata da 100 Euro a 250 Euro, è una cosa incredibile. È una cosa incredibile anche per il numero di

famiglie coinvolte, perché uno dice sono 30 famiglie, da 100 a 250 ovviamente mensili. È una cosa, insomma il Comune non può spendere... a parte che secondo me un'amministrazione che tiene alla politica della famiglia cerca di tenere bassi i costi dell'asilo nido, i costi per le famiglie intendo dire. Ma in questo caso specifico la tariffa, l'aumento coinvolge quattro famiglie!

È un po' il ragionamento che faceva prima Novelli sul trasporto disabili, non sono queste cifre che cambiano il bilancio. Come mai voi andata ad aumentare? Allora, voi direte ma gli altri Comuni fanno così, era uno scandalo per Cassina, ma perché Cassina non può essere l'unico in meglio?

PRESIDENTE

Consigliere Patella per cortesia le do ancora un minuto.

CONSIGLIERE PATELLA

L'unico Comune che tiene per i cittadini indigenti una tariffa bassa che garantisca l'accesso ad un servizio che è indispensabile molto spesso. Ma allora voi direte: "ma c'è tanta gente che bara!" ma se c'è tanta gente che bara voi dovete... è il discorso che si faceva prima, quando c'è gente che bara non è che si cambiano le regole, li si va a controllare. Avete aumentato la Polizia Locale? Fate un controllo preciso, ma i diritti devono rimanere garantiti, questo è il punto, allora su questa cosa poi presenteremo un emendamento.

Molto brevemente cito il senso delle proposte che facciamo. In un caso è questo di abbassare, l'emendamento di abbassare la tariffa minima di iscrizione al nido, da 250 a 100, riportarla a 100 visto che voi l'avete cambiata.

Poi, togliere da 13.150 Euro per Afol un'agenzia che è inutile, posso dirlo, perché non ha mai portato un posto di lavoro ai cittadini di Cassina de' Pecchi ed è inspiegabile come possa continuare a rimanere in vita, nessuno riesce a sopprimerlo, leviamoci da questo Afol e i 13.150 Euro li dedichiamo, la nostra proposta è di dedicarli all'asilo nido. Possiamo capire che magari non incide tantissimo sul bilancio dell'asilo nido possa essere dedicato per esempio alla questione del trasporto disabili, perché sopperisce ampiamente. Però diciamo il senso è: levare questa spesa inutile...

PRESIDENTE

Consigliere concluda per favore.

CONSIGLIERE PATELLA

Ho, finito. Levare questa spesa inutile per dedicarlo a servizi utili alla comunità e alle fasce più deboli della popolazione.

Grazie, quindi le deposito queste per discuterle possibilmente la prossima volta.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Patella. Chi inizia a rispondere? Do la parola all'Assessore Olivieri.

ASSESSORE OLIVIERI

Allora, per permettere al Vicesindaco di respirare un po' visto che ha parlato tanto, cerco di dare delle risposte per quello che riguarda il mio servizio. In modo particolare per i trasporti assistiti. Allora, io sto cercando di fare quello che più volte ci è stato suggerito, vale a dire arrivare ad una contabilità analitica di quello che avviene, con tutte le difficoltà e i limiti che quel tipo di contabilità ci permette di fare.

Allora, ho cercato di mettere insieme tutto quello che noi investiamo per trasportare le persone che hanno maggiori difficoltà, quest'anno noi invece di 67.000 Euro spenderemo 84.000 Euro perché per le 20/25 persone da cui noi prendiamo circa 4/5.000 Euro ne spenderemo 24.000 Euro. Il problema che tutti i Comuni intorno a noi, nessuno escluso fa pagare molto di più di quanto noi non facciamo pagare.

Allora l'idea che io debba a tutte queste persone, senza tenere conto in nessun modo di quelli che sono i costi oggettivi, non fare pagare neanche quello che tutti i Comuni intorno a noi fanno pagare in data maggiore, non mi sembra corretto. Noi investiamo quest'anno 84.000 Euro per i disabili, per trasportare le persone con disabilità o ammalate, passiamo da 67.000 Euro a 84.000 Euro quindi mi sembra che sia...(dall'aula si replica fuori campo voce) sono il nuovo contratto per trasportare i nostri.

CONSIGLIERE PATELLA

Dove li trovo nel bilancio?

ASSESSORE OLIVIERI

Sono 24.000 Euro, posso dare tutti …

CONSIGLIERE PATELLA

Perché mi dice 60 e 84?

ASSESSORE OLIVIERI

Allora, sono 60.000 per il contratto con la Croce Bianca che era prima 50 e il nuovo contratto con l'autista che ci portava in giro le nostre persone che hanno maggiori difficoltà, siamo passati da 13.000 a 24.000. Quindi noi per queste persone, e sono felice di farlo, investiremo 84.000 Euro.

Quindi mi rendo conto che potremmo farne a me ma far pagare una minima quota rispetto a chi va in giro non mi sembra… questo però è il mio pensiero, capisco che non sia condiviso.

Poi, refezione. Così cerco di rispondere per il mio settore. Io comunque questi dati, siccome mi sono fatto la … posso tranquillamente darveli perché mi sono serviti per la riflessione. Quindi sto cercando, ripeto, di fare quel discorso più volte richiesto, cioè andiamo a vedere quando effettivamente c'è il costo…

CONSIGLIERE PATELLA

Ma non ci interessa a noi, guardi Assessore che a noi non interessa questa cosa, se lo fa per me non lo faccia.

ASSESSORE OLIVIERI

Per refezione scolastica, perché spendiamo di più. spendiamo di più perché innanzitutto sono aumentati i bambini, per fortuna, e quest'anno non abbiamo creato nessun incremento perché da settembre noi dovremo pagare ulteriormente un 3% a chi gestisce e noi abbiamo mantenuto fermo il nostro tipo di costo. Il che significa che le persone continueranno a pagare quelle dell'anno scorso ma a noi quest'anno costerà molto di più

quindi noi ci accolliamo la differenza di costi. Tenendo presente, stiamo cercando di recuperarlo che due anni fa avevamo recuperato circa 40.000 Euro, quest'anno abbiamo circa 130.000 Euro da recuperare, perché anche questo va messo nel costo del servizio, con tutto quello che significa.

Questo spiega perché giustamente non abbiamo incrementato ulteriormente, ma non era possibile scendere sotto questo livello perché avrebbe significato un ulteriore aggravio della sostenibilità del servizio.

C'era qualcosa d'altro? Nido. 28 così vado alle singole voci. Il nido. Sempre perché stiamo facendo un rapporto di costo effettivo del servizio, noi con il nido non copriamo neanche il 50% del costo effettivo, perché noi spendiamo 520.000 Euro e ne recuperiamo meno della metà. Ora, considerando che abbiamo aumentato il numero dei bambini e che abbiamo dovuto sostituire una nostra dipendente perché non lavorava più, abbiamo un ulteriore costo delle prestazioni. Pensare di continuare a ridurre o non incrementare il costo, significa non tenere conto che c'è un problema di sostenibilità.

Le 11 persone che sono coinvolte, perché abbiamo fatto anche questo tipo di conto, ce ne sono in realtà 4 che dovrebbero passare dalla tariffa di 90 a 250 Euro. Io mi sono preoccupato e premunito di verificare insieme a tutti i miei colleghi che laddove il nostro servizio dovesse documentare un'effettiva incapacità a pagare siamo pronti a permettergli di frequentare, cioè non è una mannaia che scende in modo acritico, ma c'è insieme al nostro servizio una verifica non soltanto dell'effettiva loro capacità di ISEE e lo facciamo già, ma anche di verificare laddove dovesse emergere che quelle 6 persone che hanno il salto di costo maggiore non dovessero riuscire a farcela, noi siamo pronti ad aiutarle per coprire il costo.

In realtà si tratta di una differenza a fine anno di circa 11.000 Euro, questa è la differenza.

L'Afol. Il problema dell'Afol non è legato tanto alla quantità di persone che hanno trovato lavoro, ma perché dall'anno scorso è iniziato e mi auguro che possa diventare concreto, un tavolo del lavoro sovracomunale che dovrebbe permettere di agire insieme ad associazioni della Confindustria e associazioni di terzo settore, di poter sperare di aiutare un certo numero di persone con progetti che a livello di distretto sono stati messi a disposizione, abbiamo inserito 50.000 Euro che non è una grossa cifra ma è una piccola cifra, quella che ci potevamo permettere per fare delle borse lavoro. Sono progetti che sicuramente non serviranno a risolvere il problema ma ci hanno

permesso di confrontarci con altre realtà anche al di fuori del nostro distretto e della Provincia perché l'idea di mettersi insieme intorno allo stesso tavolo, tutti quelli che possono partecipare per raccogliere la domanda e diffonderla è una idea... Solo per questo io ritengo utile questo tipo di contatto, perché si utilizza una professionalità che noi non abbiamo.

Posso chiudere?

PRESIDENTE

Grazie Assessore Olivieri. Do la parola all'Assessore Parati.

Aveva chiesto qualcun altro? Do la parola all'Assessore Marchesi.

ASSESSORE MARCHESI

Per quanto riguarda le associazioni sportive, la copertura del 23%, Attanasio, non riguarda tanto le utenze o quello che è il non recuperato con le vecchie associazioni sportive, questo lei lo sa benissimo. Il 23% abbiamo delle tariffe molto basse rapportate comunque a delle spese di manutenzione, più che manutenzione di mutui che ancora sono accessi per le nostre strutture, ed è questo che fa una copertura bassa perché cioè che viene per gli utilizzi, quindi per le utenze, è in altri capitoli che non vanno specificatamente nello Sport. Ed è per quello che anche nella passata legislatura dove ero all'opposizione nessuno si era mai accorto o non ci hanno agevolato ad accorgerci che c'era un buco dovuto ad un cattivo rapporto pagatorio di una associazione sportiva.

Per questa associazione sportiva gli uffici stanno finendo di raccogliere tutti i dati necessari per poter procedere nelle sedi opportune al recupero. (dall'aula si replica fuori campo voce) è quello che ci manca, è proprio l'importo totale che gli uffici stanno cercando di racimolare tutto assieme anche perché abbiamo avuto alcune bollette dell'Enel che sembrerebbero bollette impazzite, per cui non hanno ancora la certezza, prima di andare a chiedere determinati soldi gli uffici vogliono essere certi che l'importo chiesto sia quello giusto.

PRESIDENTE

Grazie Assessore Marchesi. Do la parola all'Assessore Parati.

ASSESSORE PARATI

Ecco per rispondere al Consigliere Attanasio. Per quello che riguarda il motivo per cui a pagina 18 lei trova questo salto tra il 2009 e il 2012, il motivo è perché nel 2011 cioè che erano i finanziamenti, le entrate derivanti da contributo e trasferimenti pubblici sono passati dal titolo II al titolo I, in pratica è quello l'unico motivo per cui c'è questa disparità che lei ha visto nel 2009/2010 rispetto al 2011/2012. E' una cosa che ci ha chiesto lo Stato di fare e noi lo abbiamo fatto.

Per quello che riguarda lo Swap, effettivamente qualcosina abbiamo guadagnato e per quanto le critiche fatte in passato visto che voi quando richiamiamo il passato siete sempre abbastanza contrari a fare della dietrologia, io non farei tanta dietrologia, poteva andare bene, poteva andare male, combinazione è andata bene, ci guadagniamo 103 o 113.000 Euro in dieci anni, va bene, questo è il risultato.

Per quello che riguarda Censum invece, come voi sapete nel 2008 era stato firmato un contratto con una società che doveva gestire gli incassi delle multe della vigilanza. Questa società aveva un aggio piuttosto elevato, tanto è vero che io dall'opposizione avevo chiesto di fare una segnalazione alla Corte dei Corti perché mi sembrava pazzesco questo aggio qui. Lo scorso hanno noi abbiamo sospeso avendo cambiato ramo di azienda, la società, pensavamo di poter disdire il contratto con questa società invece alla fine l'abbiamo dovuto rimettere in carreggiata, però grazie a questo movimento siamo riusciti a fargli diminuire l'aggio in un modo abbastanza importante. Adesso siamo al 25, prima era il 33 e l'hanno portato al 25%. Questo sono i 107.000 che diamo a loro e in più gli paghiamo, mi pare, c'è un'ulteriore spesa di 20.000 Euro per l'invio degli avvisi di pagamento a quelli che hanno preso le multe, tanto per esemplificare.

Altre cose che lei ha chiesto, mi scuso, ma se me le vuole ripetere mi fa una cortesia, so che ha parlato di PEG, ha parlato di altro, però volevo fare un discorso sulla Croce Bianca, visto che prima era nelle dichiarazione di voto e non le ho potuto dare nessuna risposta.

La Croce Bianca ci aveva già segnalato alcuni mesi fa che erano in difficoltà perché devono comprare assolutamente un'altra autoambulanza perché quelle che hanno non sono più

rispondenti alle necessità del servizio e la Regione Lombardia in pratica dice “o avete un’ambulanza funzionante e veramente in ordine sennò io vi tolgo il servizio, l’accreditamento non ve lo faccio più”. Ci siamo mossi verso il nostro tesoriere, la Banca Popolare di Milano se loro potevano finanziare una quota parte di questa autoambulanza e di fatto mi sorprende un po’ la lettera arrivata oggi perché noi ieri sera eravamo a colloquio con Croce Bianca e non ci avevano detto “guardate che vi abbiamo spedito o vi stiamo inviando una lettera”. Abbiamo parlato proprio del fatto che Popolare di Milano con 120/130 anni di storia di banca, quest’anno è il primo anno che è andata in rosso, ha presentato un bilancio con un passivo di 614.000.000 di Euro. Per cui fare beneficenza chiaramente hanno qualche difficoltà anche loro.

Stiamo cercando di trovare degli altri sponsor proprio per aiutare la Croce Bianca, come vedete già noi a bilancio gli abbiamo dato 10.000 Euro in più rispetto allo scorso anno per i servizi che fanno ai nostri cittadini e abbiamo sicuramente contrattato nuovi servizi e quant’altro. Per cui, voglio dire, non siamo insensibili, l’amministrazione è molto sensibile a questo, tant’è che in questa settimana mi sono preso l’impegno con il Sindaco, di chiamare le persone che il Sindaco mi ha detto, o le società e le associazioni che il Sindaco ieri sera mi accennava, proprio per vedere se riusciamo a portare a casa qualcosa. Perché se la Croce Bianca riuscisse a Settembre a dire che senz’altro per fine anno riesce ad avere una nuova autoambulanza, allora le cose vanno... Loro dico, se noi avessimo almeno pagato metà ambulanza che costa sui 60.000 Euro, sicuramente l’accreditamento l’avremmo ancora perché poi gli altri 30.000 così come abbiamo appianato un debito di 240.000 Euro di passivo negli anni passati, sicuramente riusciremmo anche a pagare i 30.000 che mancano. Dobbiamo darci da fare tutti quanti veramente, per trovare degli sponsor e dei finanziamenti da devolvere alla Croce Bianca. Questo era giusto per chiudere quello che le stavo dicendo prima, se voleva la risposta.

Nel frattempo spero che lei abbia pensato quali erano le altre domande.

(dall’aula si replica fuori campo voce)

Sì, queste sono cose dell’Assessore Maggio, penso che le tre risposte che dovevo darle io siano...

PRESIDENTE

Grazie Assessore Parati. Do la parola all’Assessore Maggio.

ASSESSORE MAGGIO

Intanto, in occasione dell'equilibrio di bilancio dello scorso anno, quindi settembre 2011 avevamo provveduto ad eliminare a bilancio il contributo regionale, ricorderete tutti il contributo regionale che era 155.000 Euro. Questo contributo al quale abbiamo dovuto integrare noi come amministrazione, quindi abbiamo con alienazioni, quindi andando a rispondere in parte a Novelli, parte dei soldi delle alienazioni sono anche qui, 161.000 Euro.

Quindi si è dato conferimento all'incarico con professionisti di fiducia, per l'avvio del procedimento che sarà gestito dal Provveditorato. Adesso la sottoscrizione dell'accordo è imminente, il Provveditorato purtroppo fino a una decina di giorni fa non era stato nominato, era stato nominato di recente e quindi sono pronti alla sottoscrizione di questo accordo. Il primo, che è quello della vulnerabilità è andato avanti, mentre questo lo stavano firmando, lo firmeranno a breve visto che il Provveditorato è stato appena nominato.

I lavori saranno quindi avviati subito dopo il periodo estivo e quindi non lo vede lei segnato perché era già stato finanziato quindi è una delle opere che prima probabilmente in tutta l'esposizione, anche lunga forse, ho dimenticato, me ne scuso, ma è una di quelle opere che verrà fatta per esempio. E' un altro intervento che a nostro vedere è strategico, sono comunque 400.000 e passa e quindi in parte pagato da noi, in parte finanziato dalla Regione Lombardia, la quale ha comunicato di non poter, informalmente ci ha comunicato di non poter sopperire al 50% che noi avevamo previsto in bilancio al che abbiamo completato noi questo finanziamento.

L'intervento si svilupperà a cavallo fra i mesi finali del 2012 quindi inizio primavera del 2013. Comunque è un intervento che faremo anche questo.

Dell'illuminazione della tratta della pista ciclabile, partiamo dal confine con Cernusco e finiremo al confine di Gorgonzola. Tutta la tratta della pista ciclabile fiancheggiante il Naviglio Martesana sarà quindi illuminata, come era stato già annunciato, però essendo un intervento dell'anno scorso, non lo vede per questo. Ma sono molti gli interventi, però sono stati stralciati perché o già finanziati con soldi ... oppure perché raggiunto l'accordo con il privato sono stati trasferiti ai privati e

quindi la programmazione triennale non prevede l'inserimento se fatti direttamente da altri. Sono tanti i motivi per i quali voi vedete una programmazione che sembra scarna, ma non perché gli interventi non vengono fatti, i soldi sono tutti spesi.

Novelli voleva sapere prima delle alienazioni. Io posso citare che ci sono 114.000 Euro sistemazione Unes, piuttosto che 161.000 Euro della riqualifica della tratta dell'illuminazione del Naviglio Martesana, sono tutte alienazioni queste, 72.000 Euro quella quota che noi aspettavamo dalla Regione che non è arrivata, l'abbiamo integrata noi, quindi 72.000 Euro di alienazione li abbiamo messi ancora noi a coprire quello che mancava per arrivare alla somma totale di 130, quali che sono, della pista ciclabile, Via Milano/Andromeda. Sono tutti interventi che l'amministrazione ha trovato il modo di finanziarli.

Io onestamente, e chiudo poi, mi aspettavo un minimo di entusiasmo anche da parte dell'opposizione perché in un periodo di crisi come questo dire che abbiamo fatto buona parte sono già terminati, ma molti sono in corso di realizzazione e qualcun altro sicuramente viene fatto, la tinteggiatura dei ... sono 33.000 Euro non è poco, della ritinteggiatura della via Gramsci non sono pochi, ma sono rientrati con i soldi pubblici, mica li ho fatti con i miei! Cioè dobbiamo dire, state facendo tanto per le scuole per esempio, almeno fermiamo il complimento e localizziamolo e recintiamolo solamente nell'ambito delle scuole, ma sulle scuole stiamo intervenendo, non si può dire che proprio le stiamo tralasciando.

Ognuno è libero di poter dire quello che vuole però a fronte di verità inconfutabili diventa veramente difficile, con tutto che c'è il Patto e con tutto che invece il vero problema sono quei 300.000 Euro bloccati dal Patto, l'unico settore veramente danneggiato dal Patto di Stabilità diciamocelo è gli asfalti. Contrariamente a come si voleva dimostrare che Maggio ha fatto il prepotente e ha preso tutti i soldi, l'unico settore veramente sul quale l'abbiamo presa male è proprio gli asfalti, 300.000 Euro fermi lì che ci guardano e purtroppo non possiamo prendere.

Sulla messa in sicurezza degli impianti sportivi, quello che lei citava, anche lì siamo riusciti a farli, tre interventi sono stati fatti tutti e tre e sono finiti. Purtroppo sono i lotti delle strade, quasi tutti fermi, non tutti perché come ho detto sono 160, sicuramente partono, se riusciamo a fare partire qualcosa in più, se Dio vuole, che ben venga.

PRESIDENTE

Grazie Assessore Maggio. Do la parola al Sindaco D'Amico.

SINDACO

Grazie. Velocemente alcune risposte perché si è toccato ad esempio anche il settore della cultura.

Quelle iniziative di presentazione di libri di cui parlava, Consigliere Patella, si stanno continuando a fare, quelle iniziative quindi non si sono fermate, volevo dire che quelle iniziative stanno andando avanti con successo, con gente interessata che viene, quindi si aggrega. Quindi quelle iniziative non si sono fermate, vanno avanti assolutamente.

Non solo, quando lei parla di aggregazione, sono d'accordo nel concepire, lei ha detto "ottima cosa la scuola Civica di Musica". In effetti sta dando dei grandi risultati e quando lei parla di aggregazione io sono d'accordo con lei. Sul fatto della Banda qui qualche dubbio mi viene, perché? In effetti ci sono bande create già da altri Comuni, noi abbiamo avuto un idea che si sta dimostrando vincente, l'esempio è stato dato proprio sabato sera.

L'idea che noi abbiamo avuto è stata quella di incentivare la scuola di musica non solo a fare come fanno un po' tutte le scuole di musica il corso di ogni singolo strumento soprattutto magari quelli più classici e buonanotte lì. Il ragazzo va, studia il piano, studia il violino, studia lo strumento che sceglie e poi si arrangia. No, noi abbiamo cercato di spingere, non solo in primo luogo la musica classica ma anche la musica moderna e quindi chitarra, chitarra elettrica, batteria, ma anche di fare qualcosa in più che siamo gli unici a fare, quello delle lezioni per gruppi.

Perché uno dei problemi che i giovani hanno sempre quando studiano musica è che ogni singolo impara uno strumento poi devono, se vogliono suonare in gruppo, mettersi assieme da soli, andare nello scantinato di qualche amico che ha un po' di spazio, mettere giù gli strumenti e iniziare a provare mettendosi assieme. In questo caso noi abbiamo incentivato anche lo studio dei gruppi, quindi ci sono professori che insegnano a mettersi assieme e la cosa straordinaria è che nel giro di due anni, da quando siamo partiti con questa operazione, non solo la scuola di musica continua ad aumentare gli iscritti, diventa sempre più

richiesta, ecc. ma siamo riusciti a far nascere diversi gruppi, addirittura di ragazzi di 10/13 anni, ragazzi che si sono messi a suonare e con risultati molto buoni, ma non solo i ragazzini, anche gli over, abbiamo anche i genitori dei ragazzini che suonavano quando loro erano giovani che si sono messi a suonare, hanno formato il gruppo e suonano.

Tutto questo si è esplicitato non solo nel concorso per band che ogni anno facciamo e prende sempre più piede, ma in un momento straordinario di aggregazione che forse lei, Consigliere Patella, perché lei non frequenta l'oratorio, si sarà perso e mi dispiace proprio di questo. Perché sabato sera nella festa patronale in oratorio di fronte a centinaia e centinaia e centinaia di persone, migliaia, non so quante persone c'erano si è esplicitato proprio il concerto di sette band nate negli ultimi due anni a Cassina de' Pecchi, con successo enorme di pubblico, applausi, richieste di bis.

E' stato un momento aggregativo importante, è stato un momento che testimonia che la nostra attività, la nostra idea di spingere i giovani e non solo giovani, a fare musica è diventato un momento aggregativo importante. Quindi noi l'abbiamo sviluppato in quel senso. Lei dice anche di formare la Banda, potrebbe essere un'idea, ne potremmo parlare con la scuola di musica, anche se mi sembra molto più accattivante fare una cosa che non fa nessuno, questa delle band, perché nessuno lo sta facendo, lo sta incentivando. Mentre quello della banda è una cosa che si trova, si trova anche in Comuni limitrofi, è una cosa più gettonata e già possibile fare da altre parti.

Per chiudere, io mi aspettavo, devo dire, noi abbiamo fatto un'operazione, l'ho detto quando si è parlato di IMU ma lo ribadisco perché è giusto dirlo, abbiamo fatto in un momento di crisi un'operazione importante di mantenimento della spesa sociale. Ripeto, tanti Comuni hanno tagliato sensibilmente o aumentato in modo esponenziale le tariffe. Questo mi sarebbe piaciuto che fosse riconosciuto non solo dalla maggioranza ma anche dall'opposizione, mi sembra che però l'unica cosa che ho sentito di positivo, è stato quando il Consigliere Patella ha fatto l'apprezzamento sul lavoro della musica.

Davvero, capisco le contrapposizioni politiche, voi vi siete presentati con programmi diversi dai nostri, ecc. però in un momento di così difficoltà anche tutti gli interventi ricordati dall'Assessore Maggio, ma tutto quello che ci ha detto Olivieri e Parati, testimoniano che c'è una grande sensibilità nei confronti anche delle persone che hanno problemi, c'è una grande sensibilità nei confronti dell'associazionismo in modo che le

associazioni sono sostenute, con la Croce Bianca il sottoscritto è stato anche dal Credito Cooperativo, dal Presidente, a verificare insieme a quelli della Croce Bianca se c'era la possibilità di avere un contributo, ma anche loro hanno problemi, hanno concesso la possibilità di fare un mutuo agevolato ma non di più. Quindi questo è significativo del grande interesse che ha questa maggioranza per questo settore.

Per concludere, l'unico aumento che c'è stato, è vero, è stato sulle tariffe base dell'asilo nido, l'ha già spiegato l'Assessore Olivieri che noi comunque abbiamo la sensibilità di chi ha problemi però dobbiamo essere chiari. Noi abbiamo un momento di grande difficoltà non solo per le famiglie più indigenti ma anche famiglie di medio livello, che però hanno grossi problemi perché dovranno pagare l'IMU, per questa IMU che è stata introdotta, ecc. e queste persone devono essere sostenute e quindi abbiamo fatto un ragionamento: l'asilo nido che ci costa tantissimo e che lo copriamo neanche al 50% ha dei problemi a essere mantenuto in un momento come questo, cosa possiamo fare, aumentiamo le tariffe per tutti? No, perché due persone che lavorano per mantenere una famiglia, per mantenere una casa di proprietà e per mantenere dei figli, sono costretti a portare il ragazzo all'asilo e quindi noi gli abbiamo detto "noi non vi aumentiamo la rata" abbiamo aumentato solo la tariffa minima, perché? Perché abbiamo fatto anche una considerazione, che probabilmente chi non ha un reddito perché chi pagava 90 Euro al mese erano persone senza reddito, chi non ha un reddito probabilmente almeno uno dei due genitori è a casa e quindi in un momento come questo potrebbe anche tenere il figlio a casa, non ha la necessità assoluta perché tutti e due i genitori lavorano, di portare il bambino all'asilo, quindi abbiamo fatto un'azione sulle tariffe minime. Perché se uno ha la possibilità a questo punto può anche autonomamente far crescere il figlio come tanti fanno volontariamente senza lasciarlo all'asilo. Al nido molto spesso la necessità c'è per chi lavora e ha due redditi e quando tu hai due redditi sali nella fascia massima, quindi noi non abbiamo aumentato quelle fasce, ma abbiamo aumentato solo la minima perché comunque se non hanno la possibilità di pagare, hanno sempre la possibilità in generale di tenere il bambino a casa.

Con questo concludo, mi scuso con tutti se mi sono un po' dilungato ma era giusto stabilire e dare almeno alcuni concetti che rimangano a verbale nell'approvazione di un bilancio che è un momento importante di un'amministrazione.

PRESIDENTE

Grazie Signor Sindaco. Per cosa Consigliere Patella? (dall'aula si replica fuori campo voce) sì, ok. La parola al Consigliere Patella, mi raccomando che siamo stanchi.

CONSIGLIERE PATELLA

Presidente, però siamo ritornati un po' al vecchio costume, lei cronometra soltanto i miei interventi, secondo me dovrebbe cronometrare anche quelli del Signor Sindaco, quelli dell'Assessore Maggio. Così giusto per un minimo, giro di valzer, non dico tanto!

Detto questo, partiamo dalle considerazioni che ha fatto il Sindaco sulla cultura, di cui io ringrazio. Sindaco lei è un fenomeno, glielo posso dire a quest'ora, ogni volta che riconosco una cosa positiva dell'Amministrazione lei fa tutto una tirata incredibile. Lo sapevo che continuavano le iniziative che aveva avviato l'Assessore Chiesura, ma io ne avevo suggerita anche un'altra e lei su quella non mi ha risposto. Di creare delle iniziative partecipative sugli scaffali in cui... va beh, si ricorderà!

Poi relativamente al discorso che lei ha fatto sulla scuola Civica di Musica. Mi fa molto piacere che l'Amministrazione abbia in particolare nella persona del Sindaco, abbia una sensibilità per la musica, ho piacere ovviamente che vengano introdotti degli strumenti di carattere moderno o di origine più moderna, va benissimo. Mi fa piacere questa operazione che si creino corsi per gruppi, va benissimo, nessuno dice di no, magari si possono creare dei corsi per musica da camere, per tre/quattro strumenti anche valorizzare una tradizione in cui siamo molto forti, sarebbe molto bello. Mi fa piacere anche l'operazione Mino Reitano in cui anche gli adulti ritornano indietro nel tempo quando erano delle rock star, benissimo! Mi fa piacere che all'oratorio si misurino delle band, perfetto!

Mi dispiace che a lei dispiaccia che io non frequenti l'oratorio ma è una scelta libera, perché se ne deve dispiacere. Anche io quando ero amministratore sono andato più di una volta, giustamente credo che lei di solito quando uno è amministratore frequenti assiduamente. Perfetto!

Ma detto questo non mi pare ci sia una contrapposizione tra band e banda, al di là del gioco di parole, nel senso che si fa questo, tuttavia noi abbiamo bisogno di una Banda Civica come

dimostra il fatto che in alcune circostanze di manifestazioni pubbliche la utilizziamo e ne chiamiamo alcune di altri paesi.

Quello che noi abbiamo proposto, non è soltanto la costituzione di una Banda Civica, quando leggerà la nostra proposta, abbiamo scritto, la Banda Civica partecipativa, cioè riprendere, ma si poteva fare anche su un'orchestra, si poteva fare anche su un coro, si poteva fare su un'esibizione o attraverso concorso o attraverso saggi di principianti o dilettanti, diciamo così, che magari sono capaci di suonare con un certo estro, una certa maestria, e possono prodursi relazionandosi tra di loro. Allora questo chiamerebbe in qualche modo a raccolta la cittadinanza, non mi sembra che una cosa contraddica l'altra, quindi destinare delle risorse come noi abbiamo proposto, per la costituzione di una Banda Civica che si coordini con le scuole e chiami lì i ragazzi a crescere all'interno della banda, secondo noi sarebbe un processo educativo e di utilità alla cittadinanza enorme, però ci confrontiamo su questo.

Andiamo sui servizi sociali. Volevo dare alcune risposte, lei Sindaco dice che le dispiace che l'opposizione non riconosca all'Amministrazione che altre amministrazioni abbiano alzato le tariffe. Ma io l'ho riconosciuto anche a questa Amministrazione, avete alzato alcune tariffe, quindi non vedo quale sia il problema glielo riconosciamo, così riflettiamo un attimo su quella questione che è di carattere ideologico di alzare le tariffe delle persone più povere, perché lei non può fare questo ragionamento che uno è a casa e tanto tiene il bambino, guardi che è un ragionamento distorto, è un ragionamento di violenza psicologica da parte di un'istituzione nei confronti di un cittadino bisognoso.

Allora, chi è più povero deve avere delle tariffe più basse, va accertato che sia più povero, e lei l'ho può fare perché ha un apparato di Polizia Locale consistente, ma quello è un altro discorso, è il controllare che uno non esca dalle regole, ma le regole devono essere garantite.

Così come il ragionamento che fa l'Assessore che c'è stato un aumento del buono pasto, ma voi non l'avete aumentato. Ci mancherebbe, avete aumentato per due anni consecutivi sulla mensa, portando le tariffe del 75% dei cittadini oltre il costo del pasto, quando il pasto non era stato aumentato, quindi ci mancherebbe che anche quest'anno aumentasse, sarebbe stato veramente una cosa assurda.

Quindi su queste cose chiediamo veramente un ragionamento.

L'ultima cosa che dico, su Afol, Assessore tutti gli anni queste persone, lei dice non abbiamo le competenze interne per

queste attività. Le posso assicurare per lunga esperienza, neanche loro! Non hanno l'esperienza per quello che è il loro compito. Ogni anno, ogni due anni, ogni tre anni, si inventano una nuova missione "Ah, un ottimo obiettivo ma quest'anno questa volta veramente ci riusciremo!".

Io non so come facciano ogni volta a riuscire a trascinare tutte le amministrazioni comunali, hanno cambiato nome almeno tre volte, ma le pare un'azienda pubblica per altro, che cambia nome almeno tre volte. Si chiamavano Centro lavoro, poi si sono chiamati Emil, adesso Afol, non so come si chiameranno la prossima volta, ogni volta c'è una superfetazione di obiettivi che corrispondono ad una superfetazione della tariffa.

Quando io ero Assessore, lo dico solo come dato di cronaca, era 0,80 a cittadino, oggi costa più di 1 Euro a cittadino, quindi in 6 anni hanno aumentato di oltre il 20%. Riflettiamoci su questa possibilità di uscire da questa azienda.

PRESIDENTE

Consigliere Patella.

CONSIGLIERE PATELLA

Ho finito. Io le auguro che questo nuovo progetto... ma non porterà a niente, non darà servizio ai cittadini. Questa cosa che lei dice non è tanto il fatto di fare incontrare domanda e offerta di lavoro, guardi che loro si sono costituiti esattamente su questo, non è possibile che oggi non sia più importante questo obiettivo. Quindi andiamo tutti insieme a fare una verifica su quella che è stata l'utilità oggettiva ai cittadini, al cittadino. Se questa non c'è usciamone, quei 13.000 Euro li possiamo impiegare... anche su questo avete ... sulla tariffa, non solo l'avete inventata quella del trasporto ma quest'anno l'avete aumentata da 2,05 a 2,50 il trasporto per andare a Milano per i disabili, quindi anche su questo c'è stato un aumento di tariffa. Ecco, utilizziamoli per quello, oppure per l'Asilo nido o per altre spese sociali, però riflettiamoci insieme perché questa cosa dell'Afol è veramente una cosa di un'inefficienza incredibile.

Per tutto questo che ho detto, voterò contro, quindi vale anche come dichiarazione di voto.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Patella. Do la parola all'Assessore Parati.

ASSESSORE PARATI

Il Consigliere Novelli aveva fatto tre domande: una consuntivo e assestamento. Si usa l'assestamento normalmente perché poi i dati che vengono presentati nell'assestamento, tendenzialmente siccome tengono conto dei residui e quant'altro non sono replicabili poi magari nel consuntivo.

L'altra domanda, aveva chiesto oneri di urbanizzazione. Per quello che riguarda la trasformazione dal diritto di superficie al diritto di proprietà avremmo già incassato 265/268.000 Euro su 290 previsti, per cui speriamo di riuscire a mantenere quanto meno quello che è nella previsione.

Per gli altri oneri di urbanizzazione chiaramente, appena presentano il progetto, perché il progetto non è ancora stato presentato in modo definitivo, per cui fin che non dai il permesso di costruire, soldi non ne puoi pretendere da nessuno, stiamo aspettando che presenti i progetti, mi pare che uno sia arrivato settimana scorsa però ho pregato gli uffici prima di analizzarlo che volevo dargli un'occhiata anch'io per rendermi conto se corrisponde a quanto previsto dalla commissione urbanistica o meno.

Per quanto riguarda il parco macchine, so che lei me l'ha chiesto esattamente martedì scorso e io purtroppo, vista l'età mi sono dimenticato di procurarmi i dati, comunque le garantisco che due o tre macchine nel 2011 sono state rottamate e abbiamo risparmiato sicuramente sull'assicurazione.

Abbiamo ancora quelle due moto che sembravano indispensabili all'epoca quando le abbiamo comprate, probabilmente avranno fatto 3000 km in tutti gli anni che sono rimaste a disposizione e adesso chiaramente non sono più valide come cosa. E' un investimento che era stato fatto però probabilmente non ha dato il risultato sperato.

Queste erano le tre richieste che lei aveva fatto, mi dispiace per le macchine, domani glielo mando sicuramente via e-mail.

PRESIDENTE

Grazie Assessore Parati. (dall'aula si replica fuori campo voce) Allora, dichiarazione di voto. Patella l'ha già fatta, do la parola a Novelli.

CONSIGLIERE NOVELLI

Una brevissima dichiarazione di voto, stasera non abbiamo voluto andare proprio a guardare la singola voce, le singole cose di questo bilancio ma piuttosto fare rilevare alcune cose che secondo noi potevano e potranno essere migliorate nel corso del tempo, nel corso dell'anno e che crediamo che l'Amministrazione debba prestargli attenzione soprattutto in un momento critico come quello che stiamo vivendo.

Per quanto riguarda invece l'aspetto generale che è poi un po' quello che si è detto in questo bilancio la nostra posizione è la seguente: noi crediamo che questa Amministrazione stia trattando un momento speciale, un momento eccezionale come quello di crisi in cui stiamo vivendo, come normale amministrazione. Credo che in questo momento noi ringraziamo il Sindaco e l'Amministrazione per il fatto che hanno mantenuto il livello di servizi, che è un buon livello di servizio e che è riconosciuto anche dai cittadini, ma crediamo che bisogna anche provare a costruire anche qualcosa di nuovo, è un momento che va affrontato con dei servizi nuovi.

Se noi guardiamo la struttura dei servizi, la struttura del bilancio di questo anno 2012 non è tanto diverso di quello che avevamo qualche anno fa, quindi sostanzialmente non ci sono state riduzioni significative di costi, di spese, soprattutto di quelle spese che possiamo reputare improduttive, come per esempio le bollette o altre cose di questo genere, quindi non c'è stato riduzione di costi e non c'è stata l'introduzione di nuovi servizi che secondo noi in questo momento sono necessari quanto mai. Per esempio un sostegno ai lavoratori in difficoltà, coloro che perdono il lavoro, bisogna pensare qualcosa; per esempio qualche attività che coniughi il volontariato con l'impegno sul territorio, non c'è niente di tutto ciò. Non ci sono neanche specifiche iniziative di promozione della comunità, per esempio mancano totalmente, non c'è 1 Euro investito per il palio delle contrade che credo che verrà fatto nell'arco di 15 giorni. Quindi quello che è un po' la nostra sensazione è che questo bilancio si insensibile alle esigenze del territorio. Spero che così non sia e che sia nelle corde di questa Amministrazione l'andare a

indirizzare puntualmente i problemi che si svilupperanno da qui a fine dell'anno.

In generale, la cosa che noi raccomandiamo a questa Amministrazione, anche perché agli effetti, quest'anno e l'anno prossimo sono gli ultimi due anni che ha a disposizione per fare veramente qualcosa per questa comunità è quella di andare a provare a sostituire delle spese improduttive inutili, che sono solo dei costi per la collettività, con degli investimenti. Questa penso che sia la grande sfida che questa amministrazione, lato spese correnti, poi lato investimenti ci sarà qualcosa d'altro, deve affrontare. È un bilancio che tutto sommato poteva fare chiunque altro, poteva fare anche un'amministrazione... voglio dire, un Commissario poteva fare più o meno la stessa cosa, quindi non fare niente.

Quello che noi chiediamo a questa Amministrazione è di fare di più, da tutti i punti di vista.

Noi voteremo contro a questo bilancio perché ci sono tante cose che secondo noi potevano essere fatte e non sono state fatte, piccole e grandi attenzioni, tipo quella che citava il Consigliere Patella della tariffa per le fasce di reddito più basse, ma anche il trasporto dei disabili, ma anche specifici interventi per sostenere delle associazioni, delle aggregazioni. Quello che secondo noi manca proprio è questa idea, l'idea di, partendo da un'analisi della situazione, andare a investire laddove quegli investimenti possono creare valore inteso come valore per la nostra comunità.

Lato spese investimento, noi faremmo delle cose diverse, noi avremmo fatto delle cose diverse, non crediamo che il controllo del territorio tramite telecamere sia una priorità, questo non lo crediamo, anche perché sono veramente tanti soldi, 400.000 Euro alla fine del progetto, crediamo che siano dei soldi che potrebbero essere spesi in maniera diversa e quindi confermiamo il nostro voto contrario a questo provvedimento. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Novelli. Do la parola al Consigliere Attanasio per dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE ATTANASIO

Io ringrazio gli Assessori che hanno risposto alle domande che sono state poste perché sono stati tutti esaustivi, sono stati precisi, hanno dato delle risposte che, tutto sommato, nel mio

caso mi rendono soddisfatto. Ciò non toglie che però non sono d'accordo sull'impianto generale di questo bilancio.

Non sono d'accordo per i motivi che sono stati esposti, adesso io non voglio riprendere alcuni argomenti che sono già stati trattati dai miei colleghi ma, fermo restando che è proprio una impostazione generale che parte anche dai primi punti che abbiamo discusso, i quali ci hanno visti contrari, e quindi non possiamo differenziare la nostra valutazione su un argomento che comunque contempli anche l'IMU che è stato il primo passo che ci ha portato a non approvare quanto è stato proposto da questa maggioranza.

Per cui comunico che la Lista Civica voterà contro questo punto.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Attanasio. Nessun altro? Prego per cortesia i Consiglieri di andare al loro posto. Grazie.

Favorevoli? 11

Contrari? 4

Astenuti? 1

Do la parola all'Assessore Parati.

ASSESSORE PARATI

Volevo soltanto, alla fine della discussione, ringraziare tutti quelli che hanno partecipato, per quello che mi riguarda, il bilancio è l'ultimo argomento che mi interessa in modo particolare. Per cui volevo ringraziare quelli che hanno partecipato alla discussione sia per l'IMU che per il bilancio, mi dispiace che voi non abbiate avuto il coraggio di astenervi, quelli dell'opposizione, quanto meno di astenersi, perché le motivazioni che hanno addotto per votare contro, si vedeva che erano faticosamente presentate. Comunque, voglio approfittare per ringraziare sia l'Area Finanze che l'Area Tributi per tutto il lavoro che hanno fatto per la predisposizione degli argomenti che ho trattato questa sera. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Assessore Parati.

COMUNE DI CASSINA DE' PECCHI

CONSIGLIO COMUNALE DEL 28 MAGGIO 2012

PUNTO N. 8 O.d.G. – PIANO FINANZIARIO DEI SERVIZI DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI ANNO 2012 – APPROVAZIONE.

PRESIDENTE

Punto n. 8 "Piano finanziario dei servizi di gestione dei rifiuti urbani anno 2012 – approvazione. Do la parola all'Assessore Calabretta.

ASSESSORE CALABRETTA

Grazie Presidente. Considerato che il regime fiscale attualmente operante sul territorio di Cassina de' Pecchi in relazione al servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani, quello della tassa rifiuti solidi urbani, definita TARSU, pertanto continueremo anche per quest'anno e per l'anno prossimo con la TARSU.

Con l'entrata in vigore del Decreto Legge Monti del 6.12.2011 n. 201, convertito in legge 214 è stata disposta l'istituzione di un nuovo tributo comunale sui rifiuti e sui servizi a partire dal 1° Gennaio 2013, così chiamata RES.

Tutte le norme di riferimento per il nuovo tributo sono quelle contenute nell'art. 14 del predetto Decreto Legge 6 Dicembre 2011 n. 201.

La modalità del calcolo ed i criteri di individuazione del costo del servizio per la denominazione della tariffa del nuovo tributo di cui al citato Decreto Legge 201, convertito in legge 214, sono demandate da un Regolamento Ministeriale da emanarsi entro il 31.10.2012.

E' altresì disposto ai sensi dell'art. 14 comma 12 che tale regolamento si applica a decorrere dall'anno successivo alla sua entrata in vigore e che a decorrere dal 1° Gennaio 2013 si applicano in via transitoria le disposizioni attuali, cioè le disposizioni della TIA. Ritenuto quindi che le motivazioni sopra riportate di approvare il piano finanziario e i servizi di gestione dei rifiuti di igiene urbana e la relativa relazione riferita all'esercizio 2012 secondo l'allegato che alla presente deliberazione fa parte della sostanziale SUB A.

Pertanto chiedo sia alla maggioranza che alla minoranza di approvare il piano finanziario. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Assessore Calabretta. Do la parola al Consigliere Scotti.

CONSIGLIERE SCOTTI

Buonasera. Senta, volevo farle alcune domande. Una riguardo al dispositivo che lei ha letto in cui diceva che dal 2013 sarà disposta l'istituzione di un nuovo tributo comunale sui rifiuti.

Volevo chiedere in sintesi in cosa consiste questo nuovo disposto rispetto alla Tarsu, a grandi linee per capire un po'. Questa è una. Invece per quanto riguarda il piano finanziario vero e proprio io vorrei chiedere alcune cose rispetto allo smaltimento. Parliamo... le pagine purtroppo non ci sono mai, il numero delle pagine, quindi io non riesco ad aiutarla. C'è una tabella dove ci sono le tipologie e la produzione annua in tonnellate, dei rifiuti. Ci sono rifiuti urbani misti, rifiuti ingombranti, organici e così via. Ho notato che nel 2012 c'è un decremento di quasi tutti i valori ad esclusione della frazione organica, le macerie e gli inerti. Sembra che quest'anno avremo circa 330 tonnellate in meno di rifiuti della raccolta differenziata in generale. Mi sembra una cifra molto rilevante, mentre negli anni precedenti il trend era in crescendo, questo mi sembrava abbastanza logico, mentre quest'anno c'è questo decremento molto alto.

Rispetto invece al piano finanziario, anche qua ho visto delle incongruenze abbastanza rilevanti, ne facevo notare una in particolare, la raccolta frazione secca della raccolta differenziata, c'è stato un incremento del 7,6% rispetto all'anno scorso, mentre c'è stato un decremento del 10% per lo smaltimento. Mi sembra una contraddizione, se aumenta la raccolta del differenziato lo smaltimento deve aumentare non può diminuire.

ASSESSORE CALABRETTA

Sono dati CEM, non so che tipo di risposta posso darle, comunque prego Signor...

CONSIGLIERE SCOTTI

Dati CEM capisco, io sto facendo rilevare una incongruenza rilevante, io ho una grossa raccolta e ho lo smaltimento diminuito. Mi sembra un po' contraddittorio l'aspetto. Mentre vedo con favore che c'è una diminuzione del costo del personale, in modo particolare per quanto riguarda gli stradini. C'è qualche stradino in meno? Anche questo volevo chiederlo. Poi ho altri aspetti da chiedere ma se mi risponde a quello che ho chiesto attualmente, poi farò altre domande. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Scotti. Do la parola all'assessore Calabretta.

ASSESSORE CALABRETTA

Sono veloce. Mi riferisco un po' a ... posso permettermi di chiamarla Alessandro che? Dice sempre che la Presidente controlla solo lui ma non controlla gli altri. Io sono sintetico. La Res non altro che la Tia, quindi la differenziazione tra l'attuale Tarsu che noi applichiamo e il costo del personale amministrativo che non viene previsto nella Tarsu ma è previsto nella Tia o la famosa Res. Questa è la differenza quindi aiuta nel gioco di aumentare o diminuire la percentuale di copertura delle spese.

Cos'è la Res? Non è altro che la Tia. Il Governo Monti l'ha chiamata Res ma tecnicamente è la stessa cosa. Per quanto riguarda lo smaltimento e le altre informazioni, sono dati che noi riceviamo dal CEM e quindi su tutto quello valutiamo con... per quanto riguarda i dati che loro ci forniscono, lavoriamo su quello.

Per il personale, come lei saprà, sarà informato, Cannatà è andato in pensione, uno degli stradini è andato in pensione, quindi non è stato sostituito. Abbiamo pensato, per un risparmio, di dare la specificità dei lavori dello stradino che è andato in pensione alla società che ci gestisce il verde o alla CEM.

PRESIDENTE

Grazie. Ah no.

ASSESSORE CALABRETTA

Chiedo scusa, quindi come vede c'è stata questa differenza di costo del personale. E' solo quello.

PRESIDENTE

Grazie Assessore Calabretta. Nessun altro. Ok. Allora passiamo ah! Do la parola al Consigliere Patella.

CONSIGLIERE PATELLA

Faccio la dichiarazione di voto e voterò contro. Faccio solo due elementi. Il primo è relativo alla determinazione dei costi, forse anche Claudio... ma ho avuto una piccola emergenza e mi sono dovuto allontanare. Risolta per fortuna. Forse anche Claudio Scotti ha fatto la stessa domanda però il punto è quello, 1.700.000 Euro di spese sembrano veramente una cosa enorme per un servizio come questo. Quindi si voleva capire se si poteva entrare un po' nel merito delle gare che fa l'ente a cui ci rivolgiamo, il CEM, e se le aziende che partecipano alle gare del CEM siano distinte tra di loro, se cambino di anno in anno, capire, se c'è, detto in altre parole, un regime di concorrenza oggettiva che si verifica, perché se non si verifica è chiaro che poi i costi possono lievitare ecco. Quindi questo era un po' il ragionamento.
L'altra cosa la dico in Consiglio Comunale perché secondo me è corretto rilevarla anche se non è strettamente inerente il punto ma stiamo discutendo il bilancio, il fatto che il Presidente del Consiglio Comunale della maggioranza si astenga sul bilancio è l'ennesima situazione enorme che si è verificata questa sera.

Evidentemente questa maggioranza sta facendo veramente fatica a tenere politicamente una maggioranza che dopo mesi e mesi non ha ancora nominato neanche l'Assessore alla cultura. E' una associazione che mi è venuta in mente. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Patella. Do la parola al Consigliere Novelli.

CONSIGLIERE NOVELLI

Sì, annuncio che anche noi voteremo contro a questo punto. La motivazione è molto semplice è che sono anni che veniamo in Consiglio Comunale ad approvare questo punto e sono anni che le cifre, anziché calare, come noi ci aspetteremmo da un Comune virtuoso come quello di Cassina de' Pecchi, continua a lievitare non si sa perché.

Chiediamo formalmente all'Assessore Calabretta di provare a fare una analisi di questa cosa. Bisogna capire come mai non si riesce a ridurre questo 1.700.000 Euro e non si riesca a trovare delle economie su una cifra così grande. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Novelli. Do la parola al Consigliere Attanasio. Va bene. Do la parola all'Assessore Calabretta per un chiarimento.

ASSESSORE CALABRETTA

Scusate, sennò poi salto da una cosa all'altra. Volevo dire al Consigliere Patella l'unica cosa certa che posso dirti in questo momento, posso darti del tu penso, spero! No, qui mi dicono di no. Non credo che ci sia nulla di... c'è un contratto con la CEM fino al 2017. Verificherò sicuramente quanto da te richiesto, se c'è...(dall'aula si replica fuori campo voce).

CONSIGLIERE PATELLA

Specifico: CEM sicuramente fa delle gare di appalto perché non credo che agisca tutto in economia, credo che sia una minima parte in economia, la gran parte saranno appalti, allora volevo capire se c'è un regime di concorrenza oggettiva, non dico reale, oggettiva, sugli appalti che fa CEM.

PRESIDENTE

Ha finito Assessore?

ASSESSORE CALABRETTA

No.

PRESIDENTE

Allora do la parola all'Assessore Calabretta.

ASSESSORE CALABRETTA

No, volevo dire, confermare al Consigliere Patella che, ripeto, confermo che abbiamo un contratto con la CEM fino al 2017, fare una verifica per le aziende che collaborano con la CEM per vedere la tipologia di gare, che cosa subentra sotto questo aspetto. Al Consigliere Novelli mi permetto di aggiungere, sul discorso delle spese, ho tre dati, così...Parlo delle spese effettive che noi abbiamo come costo della gestione pura. Nel 2010 abbiamo speso, ho arrotondato evidentemente, 1.500.000 Euro; nel 2011 1.511.000; nel 2012 1.568.000.

Quindi ci sono state delle varianti, delle variazioni ma non così eccessive. Volevo solo confermare questo. Il problema è sempre sotto il discorso del personale perché poi noi, ovviamente applicando la Tarsu, tutto il personale amministrativo non viene conteggiato sul costo della Tarsu, ma viene conteggiato sulla Tia o sulla famosa Res, quella che applicheremo e quindi chiaramente la percentuale di copertura diminuirà.

PRESIDENTE

Grazie Assessore Calabretta. Voto. Volete fare la dichiarazione di voto? Appunto l'hanno fatta tutti. Ok. Do la parola al Consigliere Attanasio per dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE ATTANASIO

Lo so che non è obbligatoria, però è velocissima. Volevo evidenziare un aspetto cioè noi quando trattiamo questo punto di solito facciamo una verifica asettica delle cifre, dei valori che vengono indicati. Io credo che su questo campo invece occorra anche che ci sia, da parte di questa Amministrazione, dell'Assessore in particolare, una attività diversa, cioè, al di là del controllo di quello che viene fatto da questa società che ha praticamente la delega in bianco da parte del Comune, se l'Amministrazione Comunale operasse nel senso di una indicazione sul compostaggio, cioè dei corsi su come intervenire nei giardini ad esempio, ci sarebbe la possibilità di ridurre in maniera estremamente sensibile la quantità, per dire, del verde

che viene inviato in discarica, con dei costi per l'Amministrazione Comunale.

Allo stesso modo, bisognerebbe insistere con l'educazione civica – tra virgolette – nel senso che l'Amministrazione dovrebbe insistere periodicamente, non ogni mese, non ogni bimestre, ogni trimestre, inviare delle informazioni dettagliate per poter istruire i cittadini su come smaltire, nella maniera più utile i rifiuti. Comunque, detto questo, non voglio una risposta dall'Assessore perché siamo arrivati sostanzialmente alla fine. Anch'io voterò contro a questo punto.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Attanasio. Votazione. Chi è favorevole alzi la mano 12. Chi è contrario alzi la mano 4. Nessun astenuto. E' andato via? Allora 11. A posto?

Immediata eseguibilità 11. Contrari? 4.